ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, [illegible] 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle [illegible] condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque [illegible] deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza [illegible] pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 24 Settembre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5467

Un punto fermo della politica finanziaria fascista

La quota della lira rimarrà immutata

Il comunicato ufficiale

ROMA, 24

L'«Agenzia Stefani» comunica: **«Il Governo italiano ed il Governatore della Banca d'Italia hanno comunicato in questi giorni a tutti i loro rappresentanti all'estero che Governo e Banca d'Italia non intendono cambiare la quota di stabilizzazione della lira, fissata con la legge 21 dicembre del 1927 ed alla quale è venuta adeguandosi, in questi ultimi 4 anni, tutta la vita economica della Nazione. Resta quindi immutata la convertibilità del biglietto in oro o in divise equiparate».**

L'intangibilità della lira è una pietra miliare della nostra rinascita. I turbinosi avvenimenti politici ed economici che si sono susseguiti nel mondo dal discorso di Pesaro ad oggi, stanno a dimostrare che l'Italia ha scelto per tempo la sua strada. Rovesciando i luoghi comuni dell'inflazione di infausta memoria e fermando la lira sull'incrollabile quota 90, il Duce ha dato all'Italia una saldezza finanziaria che non può essere turbata nemmeno temporaneamente dalle clamorose vicende di questi giorni. La quota di stabilizzazione non si altera. Nessuna necessità lo richiede, nessun sottinteso lo giustificherebbe. Anche coloro che quattro anni or sono avrebbero preferito un processo di maggiore gradualità nella rivalutazione, sono convinti che sarebbe un'insensatezza, una vera follia toccare la quota. Pur in mezzo a difficoltà che non vengono nascoste, la vita economica italiana ha trovato il suo nuovo equilibrio. Il Governo fascista lo difende con sicurezza di mezzi e ferma volontà, ben sapendo di avere con sè non soltanto i fattori responsabili della vita economica, ma tutti gli italiani.

La fase più dura dell'adeguamento, la riduzione degli stipendi e dei salari, è stata superata con pieno successo. Le varie categorie statali e produttive oggi sono calme, disciplinate agli ordini del Regime; sentono che il loro sacrificio si fa di giorno in giorno meno aspro per il ritorno del costo della vita alla normalità del buon mercato.

L'Italia vive nel mondo: non poteva perciò non risentire le conseguenze psicologiche, del tutto transitorie, di avvenimenti che per certi Paesi, i quali vivevano nel mito della strapotenza finanziaria e del benessere economico inesauribile, hanno il valore ed il significato d'una guerra perduta. Ma l'Italia beneficia della sua giovinezza politica, della sua capacità ad essere sobria e disciplinata, del suo ordine interno. Si è stretta la cintola in tempo. Ha affrontato il problema della disoccupazione, facendo di un male la buona leva che, attraverso i lavori pubblici sapientemente predisposti dal Duce, assicurerà al Paese nuove opere e rinnovamento di opere antiche, essenziali per la rinascita economica. Ha distrutto l'idolo del tenore di vita elevato su cui giuravano industriali, finanzieri, filosofi dell'economia del mondo intero. In tempi di crisi due forze sono imbattibili: la disciplina morale del popolo ed il vivere parsimonioso di tutti. La politica degli alti salari, degli alti stipendi, del largo consumo, della prodigalità insomma, ha portato le Potenze privilegiate alle pericolose svolte di questi giorni. Saranno certamente superate! E sarà un gran bene per tutti. Ma intanto l'Italia fascista ritorna al suo principio. Vi ritorna con una coerenza ed una forza di decisione che hanno quasi sapore di fede religiosa. La lira non si tocca: è una legge, una realtà, un comando. L'intangibilità della lira si identifica con la saldezza economica e finanziaria della Nazione, con gli interessi singoli dei cittadini. Ognuno vede in essa l'ancora di acciaio che tiene salda la nave dello Stato tra le procelle valutarie, riscatenatesi proprio quando più alta si faceva l'invocazione ad un rinsavimento dei popoli e dei Governi.

Il comunicato italiano ha un significato inequivocabile, non solo per la Nazione, ma per tutti gli Stati del mondo. «Noli me tangere!» La nostra finanza è sana e merita di essere lasciata alla sua operosità controllata per il bene degli Italiani e per la pace economica e politica del mondo intero.

Saldezza

ROMA, 23

Il comunicato diramato sull'intangibilità della quota di stabilizzazione della lira, fissata con legge 21 dicembre 1927, oltre ad essere molto opportuno e a rilevare la tranquillità assoluta del nostro mercato finanziario e quindi del pubblico, conferma quanto a più riprese è stato detto e scritto circa il valore della lira nei riguardi della sterlina. Poichè al tempo della rivalutazione monetaria si parlò molto di quota 90, c'è chi crede che oggi, spostandosi la sterlina, si debba muovere anche la lira. Nulla di più errato. La lira oggi è salda e fa premio sulla sterlina. Difatti con 85 lire ieri a Londra si acquistava la sterlina che l'altro giorno appena valeva 92.80.

Ciò che significa «quota 90»

E' utile in ogni modo, ad eliminare ogni dubbio, ricordare i punti essenziali della nostra stabilizzazione. Il R. decreto legge 21 dicembre 1927, con il quale venne sistemata la moneta italiana rendendola convertibile in oro, in valuta equiparata all'oro, la sterlina:

«Art. 1. A partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto, è fatto obbligo alla Banca d'Italia di convertire contro presentazione, presso la sede centrale in Roma, i propri biglietti in oro, o a scelta della banca, in divise dei Paesi esteri nei quali sia vigente la convertibilità dei biglietti di banca in oro.

La parità aurea è fissata in ragione di un peso di oro fino, in grammi 7,919 per ogni cento lire italiane».

Ecco le vere salde basi della lira: 7,919 grammi di oro fino per ogni cento lire. Non c'è altro nel nostro importante decreto, nè si parla di quota 90 della sterlina. Le parole «quota 90», che presero tanta voga, furono aggiunte per facilitare la comprensione al grosso pubblico che si riferiva a quella sterlina che, non essendo convertibile in oro, valeva, proporzionatamente all'oro lire 90.46. Dal giorno 21 la sterlina non è più valuta aurea, cioè la Banca d'Inghilterra non s'impegna a dare tanto oro per sterlina, secondo la parità fissata dal Gold Standard Act del 1925; e la lira che invece è restata moneta aurea fa premio su di essa.

Un merito del mercato italiano

La sterlina è stata martedì quotata alla Borsa di Torino 88.50 e a Bologna 88.50, in quella di Firenze 87. Nelle altre Borse è rimasta inquotata. Nella Borsa di Londra, che si è riaperta, la sterlina è stata venduta per 85 lire italiane.

E' da notare perciò che nelle Borse italiane, non solo non si è svolto nessun atto di brigantaggio monetario contro la valuta inglese, ma essa è stata quotata più di quanto valesse a Londra.

Non così è avvenuto nelle Borse francesi. A Parigi la sterlina è stata quotata 104 franchi mentre a Londra veniva quitata a 105.25. La parità della sterlina in rapporto al franco era di 124.41. A New York, il 21, la sterlina, in chiusa di Borsa, fu quotata 4 dollari 21 cents. Ieri in apertura di cambio era in ulteriore discesa e la sterlina veniva quotata 4 dollari e 15 cents.

E occupandoci della quotazione della sterlina sul mercato finanziario italiano non riesce superfluo accennare all'andamento delle nostre Borse. Le Borse italiane, se in una prima giornata hanno dovuto piegare lievemente le quote alla tendenza debole diffusa sui mercati mondiali, nel secondo giorno non solo hanno compiuto sole, in mezzo al caos delle altre Borse europee, con la massima normalità e regolarità le operazioni di proroga delle posizioni di un mese, appoggiandosi allo scoperto esistente, ma hanno avuto una brillantissima giornata con larghi scambi e con un cospicuo ed inconsueto rialzo delle quote. Attestazione questa che va a tutto onore del nostro mercato borsistico, troppo spesso oggetto di critiche superficiali ma che spesso, come i fatti odierni dimostrano, è una chiara conferma di un equilibrio solido e concreto, di una serenità di spirito che facilita assai i comparti dei poteri finanziari responsabili e costituisce da parte dei nostri professionisti un'effettiva prova di collaborazione, di esperienza e di capacità.

Copertura del 60 per cento

Nessuno del resto in Italia e all'estero ormai ignora come fra le monete europee la lira italiana sia quella che ha la migliore situazione tecnica. La circolazione della Banca d'Italia al 10 settembre era ridotta a 14.641 milioni e aveva a presidio una riserva aurea di 8.837 milioni, cioè a dire una copertura del 60 per cento.

Il comunicato suaccennato potrebbe dunque non apparire obbiettivamente necessario, dato che il turbamento monetario inglese non ha avuto, come abbiamo dimostrato, alcun contraccolpo in Italia. Rileva una cautela non mai soverchia in materia finanziaria: quella di una chiara e documentata precisione.

48.000 operai occupati nei lavori di bonifica

ROMA, 23

Il Sottosegretario di Stato alla Bonifica integrale on. Serpieri, ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che in data 15 settembre scorsa gli operai occupati nei lavori della bonifica salivano a 47.988 così regionalmente distribuiti: Piemonte 83, Lombardia 1111, Liguria 54, Venezia Tridentina 305, Venezia Euganea 7681, Venezia Giulia e Zara 1131, Emilia 9335, Toscana 3115, Marche 145, Umbria 842, Lazio 3630, Abruzzi 182, Campania 1902, Puglie 2519, Basilicata 315, Calabria 7547, Sicilia 3355, Sardegna 4736.

L'ammirazione d'un Ammiraglio argentino per l'industria navale italiana

ROMA, 23

L'agenzia *Le Colonie* riceve da Buenos Aires che è giunto colà dall'Italia l'Ammiraglio Galindez, capo della missione navale argentina, dopo avere felicemente assolto il compito affidatogli dal suo Governo per la costruzione di navi da guerra per la Marina argentina.

Interrogato al suo sbarco, l'Ammiraglio ha dichiarato che ha lasciato l'Italia con sommo rammarico, e che sentiva il desiderio e il dovere di dire ancora una volta tutto il suo profondo senso di viva ammirazione per le grandi industrie navali italiane, di cui nei cinque anni di sua permanenza in Italia ha potuto ammirare personalmente i magnifici progressi, sia nelle costruzioni per la Marina bellica, sia in quelle per la Marina mercantile. Egli ha inoltre affermato che i cantieri italiani si trovano oggi all'avanguardia della industria navale mondiale, per merito specialmente dei tecnici e delle maestranze italiani, la cui fama ha ormai varcato tutti i mari e per i quali l'Ammiraglio ha avuto parole di ammirazione e di compiacimento. Egli ha detto che allorchè il «25 de Mayo» e lo «Almirante Brown», nonchè i due sommergibili costruiti a Taranto, giungeranno in Argentina, le competenti autorità argentine potranno maggiormente apprezzare l'eccellenza degli acquisti fatti in Italia. Queste unità saranno la migliore dimostrazione che quando nel 1927 il Governo argentino, deciso di dare nuovo assetto alla propria flotta scelse fra i numerosi progetti presentati da vari cantieri del mondo i progetti dei cantieri italiani, ebbe giusto intuito, perchè ne sono uscite navi perfettamente attrezzate. L'Ammiraglio ha aggiunto che, allorquando il Governo argentino deciderà di continuare il rinnovamento della flotta iniziato con la costruzione di questi due incrociatori, non potrà certamente non pensare alla industria italiana, la quale è quella che oggi meglio risponde alle finalità di una Marina in condizioni di rinnovamento.

La mostra d'arte coloniale suggestivamente allestita a Roma

ROMA, 23

La data di inaugurazione della grande Mostra d'arte coloniale fissata nel calendario del Regime per il 1.o ottobre, è ormai vicina. I lavori di allestimento e di collocamento delle opere nel palazzo di via Nazionale, trasformato a suo tempo dalla benemerita Quadriennale, fervono con alacrità.

Si deve al Limongelli la stilizzazione ornamentale degli ambienti in carattere prettamente coloniale, soprattutto notevoli al pianterreno, nel salone delle cerimonie (serra della Quadriennale) e nel mercato tripolino (ex Galleria delle Nicchie). Al detto piano saranno collocate le copiose e salienti partecipazioni della Francia (tre saloni), del Belgio, della Danimarca (relativamente alla quasi ignorata Groenlandia), del Portogallo e delle nostre colonie e possedimenti: Tripolitania, Cirenaica, Eritrea, Somalia, Isole del Mare Egeo.

S'intende che, accanto alle opere di arte pura contemporanea e retrospettiva dovute a pittori e scultori europei, figureranno le più belle e singolari espressioni folkloristiche e d'arte applicata dei vari continenti. Fra le opere d'arte ottocentesca italiana, attireranno l'interesse del pubblico in modo particolare le raccolte pittoriche del celebre orientalista Alberto Pasini, di Stefano Ussi, del Vertunni e de Biseo che primo ritrasse con intenti artistici i tipi etnici eritrei e abissini.

Al piano superiore verranno raccolte in sale collettive e individuali opere che dimostrano un nascente interesse di valorosi artisti nostri per quella fonte inesauribile di spunti estetici che è la colonia nei suoi aspetti umani, zoologici e paesistici. E codeste raccolte, non prive oltrettutto di valore documentario, saranno integrate da una sezione militare riservata al commento delle imprese compiute dal nostro corpo di occupazione e integrate altresì dalla mostra del libro coloniale e dalle riproduzioni fotografiche e cinematografiche relative allo sviluppo delle nostre terre di oltremare a cura dell'Istituto Coloniale Fascista.

Il vasto piano di economie deliberato dal Governo austriaco

VIENNA, 23

La Commissione centrale dell'Assemblea nazionale ha approvato la riduzione di 1900 milioni di scellini nelle spese del bilancio per l'anno 1932. Inoltre il programma governativo prevede una somma di 100 milioni per l'ammortizzamento dei debiti a breve scadenza e ciò anche per l'anno 1933. Gli introiti sono previsti per un minimo di due miliardi di scellini. Nel bilancio del 1931 si avranno risparmi per un importo di 35 milioni di scellini. Il Presidente federale è stato invitato dal Consiglio dei Ministri a voler convocare l'Assemblea nazionale per una sessione straordinaria mercoledì 30 corr. per la discussione del progetto governativo

La decurtazione dei sussidi ai disoccupati viene però dichiarata impossibile, per cui i social-democratici respingono tutti i risparmi progettati in tale campo.

Alcuni giornali del mattino recano particolari delle dichiarazioni fatte dal Ministero delle Finanze in seno al Consiglio dei Ministri in merito ai risparmi da ottenersi nel bilancio. Dei 35 milioni di scellini previsti dal progetto governativo, 20 milioni saranno ottenuti mediante la riduzione delle spese, mentre i rimanenti 15 milioni saranno realizzati mediante le riduzione del 6 per cento sugli stipendi dei funzionari pubblici e mediante l'aumento dei tributi nella misura del 3 per cento.

Pure le pensioni dei funzionari statali verranno diminuite del 6 per cento e gli onorari dei ministri e dei deputati verranno ridotti del 9 per cento. Per il 1932 si prevede la realizzazione di risparmi per un ammontare di 240 milioni di scellini di cui 88 saranno ricavati mediante riduzione delle spese per il personale e 152 milioni mediante riduzione delle spese di amministrazione. I provvedimenti progettati dal Governo saranno estesi anche alle provincie ed ai comuni. Ulteriori risparmi sono in progetto mediante l'aumento delle tariffe ferroviarie ed una tassa sulla benzina.

La via più adatta secondo Hoover per un prolungamento della moratoria

NEW YORK, 23

Secondo il corrispondente da Washington del giornale Baltimore Sun, *il Presidente Hoover è del parere che dovrebbe la Germania prendere l'iniziativa di chiedere una proroga per la moratoria delle riparazioni. Il Presidente Hoover riterrebbe, in base ai rapporti fattigli dal Segretario alla Tesoreria, Mellon, dopo il suo ritorno dall'Europa, che è inevitabile estendere la moratoria al di là del 1.o luglio 1932 e si crede che la Casa Bianca consentirebbe ad una proroga di due anni.*

Tuttavia il Presidente Hoover non è di parere che la proposta della proroga debba partire proprio da lui, ma ritiene che la Germania dovrebbe avvalersi della procedura, prevista dal piano Young per ottenere una moratoria sulle riparazioni dopo di che i Governi alleati potrebbero affrontare la questione della moratoria dei debiti di guerra verso gli Stati Uniti.

La riduzione dei salari in America

NEW YORK, 23

L'apertura della Borsa è stata fermissima con buona animazione. Millecinquecento azioni della «United States Steel Corporation» sono state scambiate a 82, con un aumento di due punti, cioè, sul prezzo di ieri. Tale miglioramento si ritiene dovuto all'annunzio dato ieri dal potente gruppo siderurgico che, per consolidare la situazione dell'azienda, applicherà una riduzione generale dei salari.

Anche i titoli della «General Motors» hanno praticato prezzi più alti e i valori ferroviari hanno avuto aumenti che vanno dall'uno ai tre punti. Nel tardo pomeriggio poi si è saputo ufficialmente che anche la «General Motors» nel prossimo futuro ridurrà gli stipendi dei propri impiegati dal 10 al 20 percento, a seconda delle categorie.

Una volta di più è proprio dagli Stati Uniti che viene un nuovo colpo alla teoria degli alti salari. Gli operai ai quali verrà ridotto il salario sorpassano i 700.000.

Il successo della proposta italiana per la tregua degli armamenti

Completa adesione degli S. U., dell'Inghilterra e di numerosi altri Stati

(Nostro servizio particolare)

GINEVRA, 23

La seduta che, se non formalmente, di fatto inizia la Conferenza del disarmo è aperta alle 15 e data la portata degli avvenimenti che stanno per maturare, nella grande sala vetrata dove ha luogo la riunione del Consiglio ci si muove oggi a stento, tanta è la ressa.

Il Presidente dice che si continua il dibattito circa il problema della tregua navale. La prima adesione alla tesi italiana è portata dal Ministro greco, Mikailacopulos. Al riguardo egli ricorda che un patto presso a poco analogo è stato già concluso fra la Grecia e la Turchia e che esso non ha mancato di dare risultati soddisfacenti.

«Progetto coraggioso e preciso»

Anche il visconte Poullet, a nome del Belgio, dice che il suo Paese è felice di poter aderire a una formula che concretizzi i suggerimenti del Ministro Grandi. Analoghe, piene adesioni portano il rappresentante dell'Ungheria, Tanczos e quello dell'Austria Pfluegel, il quale definisce il progetto italiano coraggioso, chiaro e preciso. Aderisce pure la Danimarca e il Sud Africa.

Il rappresentante della Germania, conte Bernsdorf, esprime la simpatia del suo Governo per la proposta del Generale De Marinis ed accenna che la Germania non potrebbe accettare una stabilizzazione indefinita dello «statu quo». Egli rileva però che la proposta del Gen. De Marinis ha previsto questo punto con la limitazione ad un anno della durata della tregua. Nel compiacersi pertanto di tale preveggenza egli dice che vi aderisce completamente.

Ed ecco la volta del Giappone, il cui rappresentante Sato afferma che il suo Paese attribuisce una grande importanza, sia alla risoluzione presentata dalle tre Potenze scandinave nonchè dalla Svizzera e dall'Olanda, sia a quella della delegazione italiana. Fa però osservare che, secondo lui, per un complesso di ragioni, sarebbe meglio che le due proposte fossero poste in esame nel prossimo febbraio in seno alla Conferenza vera e propria del disarmo. Egli esprime infine il parere che l'adozione del suggerimento italiano potrebbe apportare modifiche all'accordo navale di Londra fra l'Inghilterra, l'America e il Giappone. In conseguenza di ciò egli propone che i due progetti siano rinviati alla Conferenza del disarmo.

Abbiamo già visto le ragioni che consigliano al Giappone di sostenere questa tesi, che poi, sebbene per motivi diversi, sarà sostenuta anche dal rappresentante polacco.

Parla il delegato americano

Quando si alza a parlare il rappresentante dell'America, Wilson, Ambasciatore a Berna, si ha così per dire la sensazione fisica del primo passo che gli Stati Uniti hanno oggi compiuto verso la loro completa adesione alla Lega. Il rappresentante americano comincia col dire che egli apprezza altamente l'occasione offertagli di esporre dinanzi alla Commissione il punto di vista degli Stati Uniti sull'oggetto della discussione. Egli non ha bisogno di dire quanto profondo sia l'interesse del suo Governo e dei suoi compatriotti circa il problema del disarmo, e quanto sia vivo il desiderio che presto si giunga, in questo campo, a delle felici realizzazioni. Allorchè i suggerimenti di una tregua immediata degli armamenti furono sottoposti al mondo dal Ministro italiano, S. E. Grandi, essi non potevano mancare di produrre ovunque una profonda impressione.

Le accoglienze che ad essi sono state fatte negli Stati Uniti, sia dal Governo che dall'opinione pubblica non può lasciare alcun dubbio sulla simpatia che l'atteggiamento italiano ha raccolto nel suo paese. Certo però non si erra dicendo che i popoli del mondo non hanno una esatta comprensione dei problemi tecnici e amministrativi che la questione del disarmo solleva. Questa simpatia proviene da due fattori: dalla certezza che la tregua porterà all'alleggerimento delle spese ed impedirà la continuazione della corsa agli armamenti ed infine dalla speranza sincera che la tregua creerà un'atmosfera di fiducia e di cordialità nella quale le Nazioni potranno iniziare con spirito calmo e tranquillo il lavoro per il grave compito consistente nel risolvere il problema del disarmo.

Per quanto concerne l'assunzione di impegni generali, sembra al Governo americano che una dichiarazione che mettesse fine alla gara degli armamenti sarebbe preferibile a un tentativo di stipulare disposizioni dettagliate. A questo riguardo il rappresentante degli Stati Uniti si dichiara d'accordo con la formula che il Generale De Marinis ha presentato nei giorni scorsi.

Occupandosi in seguito più specificatamente dei concetti che sono stati suggeriti in vista di dar corpo ad un minacciato aumento degli armamenti, il rappresentante degli Stati Uniti crede di poter dire che la proposta riferentesi agli armamenti terrestri e aerei gli sembra realizzabile e di natura tale da essere accettata dal suo Governo. Egli ricorda che le questioni che toccano gli armamenti navali sono per gli Stati Uniti di un interesse vitale. Il Governo degli Stati Uniti non potrebbe mettere fine alle sue costruzioni nelle condizioni attuali. Se però il dibattito si sviluppasse in tale maniera che esso mostrasse la possibilità di una vera realizzazione, il rappresentante degli Stati Uniti domanderà forse il permesso di entrare con più precisione di dettagli in questo campo. Per il momento gli sembra che ci si debba limitare a cercare quali sono i sentimenti dei membri della Commissisone e ciò che concerne l'aspetto più vasto del problema di cui essa è investita.

Incertezza polacca

Terminando, il rappresentante degli Stati Uniti dice di avere ascoltato con molto interesse le dichiarazioni fatte dal delegato del Giappone. Egli dà a queste tutta l'importanza che contengono. Tuttavia, non può inibirsi di pensare che, se i suggerimenti giapponesi fossero accettati, l'idea che è alla base della proposta, di cui la Commissione è investita, andrebbe perduta perchè quell'idea dà alla proposta la misura del suo valore e dei suoi possibili e immediati effetti.

E' superfluo dire l'impressione suscitata dal discorso del rappresentante degli Stati Uniti, il quale ha nuovamente confermato che quanto interessa la Repubblica stellata considera ormai a sua volta la questione della soluzione del disarmo.

Il rappresentante olandese afferma che egli non ha da formulare alcuna obbiezione nei riguardi della iniziativa italiana. L'essenziale è che si compia un atto che metta in rilievo la volontà di tutte le Nazioni di creare quell'atmosfera necessaria al successo della Conferenza.

Sokal, per la Polonia, dice di appoggiare le misure in favore del consolidamento della pace. Ma la Polonia ha dei vicini fra i quali non esistono delle stipulazioni finanziarie precise. Il suo paese non può prendere dunque alcun impegno di ordine finanziario, e anche nel campo aereo navale sarebbe difficile prendere una decisione.

Viceversa la Polonia sarebbe lieta di dare la sua adesione alla proposta scandinava: ogni altra decisione rischierebbe di trasformare la terza Commissione in una vera e propria Conferenza del disarmo.

Chiarimenti di Lord Cecil

E' quindi la volta di Lord Cecil, rappresentante dell'Impero britannico. Egli comincia col far osservare che la Commissione è investita di due proposte: quella che emana dai cinque Paesi e fu da essi senz'altro adottata perchè non presenta difficoltà. La proposta della delegazione italiana va invece molto più lontano. Si è detto che si trattava di un «gentlemen agreement»: «non si sarebbero più costruite nuove navi; non si sarebbero aumentate le spese di bilancio per le forze terrestri e navali in generale e ci si sarebbe limitati a rimpiazzare le vecchie unità». E' questa una misura di urgenza che non presenta alcun carattere definitivo, è una tregua. Nessuno pensa che una grande guerra possa scoppiare da qui a un anno, dunque è possibile concludere una tregua generale degli armamenti prima della Conferenza del disarmo. Ciò impedirà la continuazione della corsa agli armamenti. Inoltre offrirebbe una garanzia sicura per determinare un'atmosfera di pace non solo in vista della Confernza ma anche per altri importantissimi fini.

«Soluzione pratica»

Nei discorsi pronunciati davanti all'Assemblea dai diversi oratori, questi hanno domandato con insistenza che si prendano delle misure per creare una migliore atmosfera internazionale.

Ecco un atto che può produrre degli effetti immensi nello spirito dei popoli. E' soprattutto da questo punto di vista che il visconte Cecil attribuisce grande importanza al movimento. L'oratore apprezza i suggerimenti fatti dal giapponese Sato, ma dice che non avrebbero grandi effetti senza poi dire che essi non rischierebbero affatto la situazione come invece si vuol e si deve fare. La delegazione inglese ritiene che nessuno può fare delle obiezioni alla proposta, che prevede la durata della tregua per un anno. Essa sa bene che non è facile quando le navi sono sugli scali di interrompere la costruzione. Però sa che queste difficoltà possono essere superate.

Lord Cecil al riguardo dice che la proposta della delegazione italiana «permette di dare una soluzione pratica al problema in discussione». Egli domanda alla Commissione di accettare una soluzione concepita nei termini generali in base ai suggerimenti italiani. Questa sarà presentata a tutti i Governi partecipanti alla Conferenza del disarmo e i Governi saranno pregati di dire prima del primo novembre se accettano o no la proposta. La proposta potrà anche soddisfare le preoccupazioni del rappresentante della Polonia il quale dichiara che non tutti i Governi hanno fornito le informazioni sullo stato attuale dei loro armamenti. La cosa potrà anche soddisfare il Governo giapponese che avrà così modo e tempo di riflettere.

Concetti realizzatori

Il delegato inglese domanda alla delegazione italiana, in caso affermativo della Commissione, di formulare la proposta che sarà inviata ad un Comitato di redazione per essere incorporata nella risoluzione delle cinque Potenze. Egli ritiene — se l'idea sarà adottata — che la decisione potrà apportare anche un vasto contributo per l'alleggerimento della depressione economica mondiale.

La discussione è dopo sospesa e delegati, giornalisti e pubblico si riversano nei corridoi della Lega a commentare i discorsi pronunciati durante lo svolgimento della seduta.

Bisogna convenire che i concetti realizzatori portati qui dall'Italia in meno di un mese hanno fatto un cammino fantastico. L'abilità della diplomazia italiana è consistita principalmente nel fatto che, avendo chiusa ogni possibilità di scappatoia dal primo giorno dell'assemblea, essa ha imposto il problema del disarmo in modo che nessun movimento fosse più possibile e da allora in poi gli sguardi di tutti i rappresentanti delle Nazioni della terra sono stati obbligati a posarsi sul tema del disarmo: i suggerimenti italiani potrebbero essere paragonati a una macchia d'olio. Più si cerca di sopprimerla e più le tracce riappaiono. E non si creda, quando si fa allusione a tutti gli Stati del mondo, che si esageri.

In questi ultimi giorni in seno alla terza Commissione, senza poi parlare del dibattito svoltosi a suo tempo davanti all'assemblea, tutti gli Stati, dall'Africa del sud alla Germania, alla Spagna all'India hanno dovuto prendere in considerazione, esaminare, approvare totalmente i suggerimenti dell'Italia.

Il buon seme germoglia

Anche oggi gli Stati Uniti e l'Impero britannico hanno offerto la loro calorosa e completa adesione alla tesi italiana. Ripetiamo che da questo punto di vista si è fatto un cammino che quattro settimane fa sarebbe stato azzardato prevedere. Il successo è tanto più notevole in quanto più grandi erano le difficoltà. Certo l'idea della tregua, che risale esclusivamente all'Italia, sarà suscettibile di maggiori sviluppi e perfezionamenti. Ma il seme non solo è stato già gettato ma comincia a germogliare.

Questo in sintesi è il significato dell'odierno dibattito. Domani parleranno altre Nazioni, che credendo di aver già fatto una grande concessione nell'aderire alla Conferenza del disarmo non intendono invece far buon viso all'idea della tregua, ma il risultato è ormai acquisito. Si stenta credere che possa essere annullato.

Il fervido consenso inglese riaffermato da Baldwin ai Comuni

LONDRA, 23

Baldwin, leader dei conservatori e lord presidente del Consiglio nazionale, che durante l'assenza di MacDonald funge da Primo Ministro, ha dichiarato questa sera alla Camera dei Comuni che il Governo di S. M. ha accolto con particolare favore la proposta italiana di una vacanza navale in attesa della Conferenza del disarmo. Il Governo di S. M. ha dato disposizioni al suo rappresentante a Ginevra lord Cecil di agire in conseguenza e di cooperare con gli altri Governi al raggiungimento di un accordo su questo punto. Baldwin ha poi pronunciato parole di adesione verso la proposta italiana dicendo che il Governo di S. M. è sempre disposto ad accogliere e ad interessarsi di tutte le proposte che, come quella italiana, possano servire a rischiarare l'attuale situazione e a preparare un terreno favorevole per la prossima Conferenza del disarmo e a portare un contributo alle condizioni economiche mondiali. Così la notizia che gli Stati Uniti d'America avrebbero messo a disposizione dell'Olanda una notevole quantità d'oro è stata accolta con generale favore come un indizio dell'inizio di una nuova politica da parte degli Stati Uniti.

Gli S. U. per una ulteriore riduzione degli armamenti navali?

WASHINGTON, 23

In ambienti politici assai vicini al Governo si assicura che questo è favorevole ad una ulteriore riduzione degli armamenti navali al disotto delle cifre stabilite dai trattati di Washington e di Londra. Considerando l'enorme costo delle grosse navi da battaglia, il Governo federale non avverserebbe una riduzione del loro numero purchè fosse mantenuto intatto il loro tonnellaggio massimo di 35.000 tonnellate.

E' ovvio però, si aggiunge, che ogni decisione definitiva in favore di un'ulteriore riduzione degli armamenti, sarà presa dopo che saranno esattamente note le proposte e ben chiari gli atteggiamenti con cui le altre Potenze mondiali interverranno alla Conferenza di Ginevra del febbraio 1932. *(United Press).*

La proposta di Bottai a Ginevra approvata dalla Commissione economica

GINEVRA, 23

La seconda Commissione ha esaminato il rapporto del sig. Rollin sulle questioni economiche ed ha discusso sulla proposta italiana diretta ad assicurare alla Società delle Nazioni la collaborazione del Consigli economici nazionali. E' noto che la proposta italiana ha avuto favorevole accoglienza fin dal primo giorno

Tuttavia, una proposta di emendamento presentata dal delegato inglese sembrava voler limitare la possibilità di sviluppo dell'idea italiana. Si proponeva, infatti, di accogliere i rappresentanti dei Consigli economici nazionali in seno al Comitato economico consultivo della Società delle Nazioni, in maniera che si veniva ad escludere la creazione di un organo internazionale, in cui i Consigli economici nazionali trovino diretta rappresentanza.

Il Ministro Bottai ha creduto pertanto di riprendere la parola davanti alla seconda Commissione per prospettare l'opportunità che sia lasciata piena libertà al Consiglio della Società delle Nazioni di concretare la maniera più adatta alla realizzazione della proposta italiana che, mirando ad aprire un nuovo campo di concreta collaborazione internazionale, non deve fin dal suo nascere essere rimpicciolita e vincolata. Il Ministro Bottai ha pregato il delegato inglese di rinunciare al suo emendamento. Il delegato inglese ha aderito alla richiesta del delegato italiano e perciò il progetto di risoluzione italiano è stato integralmente adottato dalla Commissione.

A Londra si riparla di elezioni

Il ritorno di Montagu Norman - Soddisfacente giornata alla Borsa

LONDRA, 23

La Borsa ha avuto oggi una chiusura fermissima. Un aspetto notevole delle odierne contrattazioni è stato il rapidissimo aumento di gran parte dei titoli britannici e nord-americani, non appena sono pervenute notizie favorevoli sull'apertura della Borsa di New York. I titoli più solidi si sono mantenuti assai apprezzati.

La nuova quota: 4 dollari?

Secondo notizie assai autorevoli MacDonald, prima di lasciare Londra per concedersi un breve riposo, ha discusso con numerose personalità finanziarie del Governo e della City la situazione dei cambi dopo i provvedimenti di domenica sera e la nuova parità a cui la sterlina potrebbe essere temporaneamente mantenuta ed eventualmente stabilizzata. Si assicura che i maggiori favori sieno stati per una parità di 4.40 col dollaro americano. Altri invece avrebbero ritenuto che nelle attuali condizioni una parità di quattro dollari soltanto è più che sufficiente.

Oggi ha fatto ritorno a Londra, dopo un periodo di vacanze passato nel Canadà, il Governatore della Banca d'Inghilterra Montagu Norman. Il suo arrivo è stato circondato del più grande segreto e un numero straordinario di agenti di polizia era dislocato sia al porto di Liverpool che alla stazione di Euston a nord di Londra, dove egli è arrivato. Con grande disappunto dei numerosi giornalisti che si erano recati a Liverpool e alla stazione di Euston, egli è abilmente sfuggito a tutte le interviste e quando ancora i giornalisti lo cercavano a bordo del piroscafo, egli era già sceso e si era allontanato a bordo della sua automobile. Così pure giunse improvvisamente alla stazione di Liverpool, qualche minuto prima della partenza del treno e si introdusse subito nello scompartimento riservatogli.

Al suo arrivo ad Euston fu avvicinato dai diversi dirigenti della Banca di Inghilterra, che gli diedero il ben tornato e lo accompagnarono alla sua automobile, dove salì rapidamente e si diresse subito alla Banca d'Inghilterra, ove iniziò immediatamente le consultazioni con i vari direttori e vicedirettori.

Montagu Norman non parla

Con la scusa di tener lontana la folla, i poliziotti impedirono ai giornalisti di avvicinarsi a Montagu Norman. Uno, più fortunato degli altri, che per un momento gli fu vicino, gli rivolse una domanda circa i suoi colloqui con i banchieri americani, ma egli rispose seccato che oggi era una brutta giornata.

Il mistero con il quale si è voluto circondare l'arrivo di Montagu Norman ha dato la stura alle più varie congetture. Ma Montagu Norman è sempre stato nemico delle interviste, e se ha portato qualche cosa dalla visita al Canadà, lo vedremo nei prossimi giorni dalle disposizioni che egli prenderà.

Intanto tutti in Granbretagna continuano a domandarsi: Elezioni a breve scadenza o no? Cosa ci riserva il futuro? Vedremo Henderson ritornare Ministro degli Esteri o Ministro degli Interni fra qualche giorno? Passato il punto critico della crisi, della cui gravità tutti hanno avuto completa conoscenza, solo dopo il grave comunicato del Ministero, di domenica notte, la maggior parte della stampa britannica ha ripreso, con rinnovato fervore, la sua campagna pro o contro le elezioni a breve scadenza. Di ogni avvenimento, anche il più insignificante, si danno due interpretazioni a seconda si tratti di partigiani delle elezioni o no.

Re Giorgio ha annunciato che ritornerà a Londra martedì. Nulla di straordinario dicono gli uni; questa disposizione era già stata presa da un pezzo. Non è vero, rispondono gli altri; se S. M. anticipa di due giorni il suo arrivo segno è che si preparano avvenimenti che necessitano la sua presenza a Londra.

Il problema delle elezioni

In assenza di MacDonald, Baldwin funzionerà da Primo Ministro e presiederà le eventuali riunioni di Gabinetto. E' naturale che Baldwin, come Lord Presidente del Consiglio, carica che egli ha nel Gabinetto e come «leader» dei conservatori sostituisca MacDonald durante la sua assenza. Ma questo fatto, che pare naturale agli uni, pare pieno d'incognite agli altri, quasi che fosse possibile approfittare dell'assenza di MacDonald per portare avanti il progetto di prossime elezioni.

Si potrebbe continuare così per un pezzo a citare una quantità di fatti, o anche di semplici frasi, pronunziate dagli uomini politici più in vista del momento che hanno l'onore di apparire sui diversi giornali sotto grandi titoli che chiariscono il significato nel modo più conveniente alle idee di ciascun giornale.

La popolazione incomincia ad essere scettica ed incomincia a domandarsi: elezioni o non elezioni? Il Governo si decida a dire chiaramente il suo pensiero in proposito. Si dice che MacDonald, durante la sua assenza da Londra in questi giorni di riposo, studierà appunto il problema delle elezioni e lunedì prossimo il Consiglio dei Ministri sarà chiamato a decidere sulla situazione. Questo avrebbe già dovuto avvenire lo scorso lunedì ma poi gli eventi sono precipitati e la situazione finanziaria del Paese, in seguito agli avvenimenti di Borsa dello scorso venerdì e sabato, si è fatta tale che il Governo ha dovuto preoccuparsi di altre ben più gravi questioni e il problema delle elezioni a breve scadenza ufficialmente è stato messo a tacere per il momento.

La notizia di una probabile adesione di Henderson e di un forte gruppo di laburisti al Governo, in cambio di alcune concessioni in tema di riduzioni di sussidi, che aveva fatto sperare in una stabilizzazione della situazione, è stata smentita e Henderson ha dovuto difendersi con forza dagli attacchi mossigli dai suoi compagni di partito in merito a questa diceria.

Il parere di MacDonald e Thomas

Oggi il *Daily Herald*, organo dei laburisti, che in generale rappresenta la corrente moderata del partito, pubblica un lungo articolo di fondo per dimostrare il dovere che hanno i laburisti, nell'interesse stesso della Nazione, di opporsi all'attuale Governo fino a quando il Paese sarà chiamato alle elezioni.

Anche i giornali liberali come il *Manchester Guardian* prendono oggi in considerazione la probabilità di prossime elezioni. Il Consiglio dei Ministri avrebbe preso in seria considerazione la proposta di indire le elezioni fin da mercoledì scorso e in seno al Gabinetto vi sarebbe stata una forte maggioranza in favore di una rapida decisione della situazione.

MacDonald e Thomas non si sarebbero mostrati decisamente contrari a chiamare il Paese alle urne e Snowden si sarebbe astenuto dall'esprimere il suo pensiero in merito, poichè egli ha già dichiarato pubblicamente che, non appena avrà eseguito il suo compito, cioè di portare il bilancio al pareggio, egli intende, per ragioni di salute, ritirarsi dalla vita pubblica.

La più forte opposizone sarebbe venuta dai liberali Sir Samuel e Lord Reading. Una prova che anche i liberali credono alle elezioni imminenti e vi si preparano è data da alcune indiscrezioni trapelate su una riunione di parlamentari liberali. Durante la riunione, Sir Herbert Samuel, che funzione da «leader» in assenza di Lloyd George in convalescenza, avrebbe detto chiaramente che le elezioni sono imminenti e si sarebbero già prese disposizioni per la campagna elettorale.

Riapertura delle Borse tedesche

nella prossima settimana?

BERLINO, 23

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo una riunione delle direzioni di Borsa di tutto il Paese. Concordemente si è constatato che non appena chiarita l'attuale situazione e forse già nella prossima settimana si potrà procedere alla riapertura delle Borse. La direzione della Borsa di Berlino è stata incaricata di prendere contatti con le altre Borse e di decidere poi in merito.

Le Borse greche chiuse

sino alla fine del mese

ATENE, 23

Il Governo greco, in pieno accordo con le maggiori banche del paese, ha deliberato che le Borse rimangano chiuse fino alla fine di settembre. *(United Press).*

Il franco oro moneta base a Istanbul

ISTANBUL, 23

Le autorità di Borsa hanno deciso che d'ora innanzi le quotazioni delle valute straniere saranno riferite al franco-oro francese anzichè alla sterlina. *(United Press).*

L'attentato di Biatorbagy

Meccanico sospetto arrestato

BUDAPEST, 23

A Leoben, in Stiria, è stato arrestato il meccanico Gualtiero De Riesen da Oberndorf nel Würtemberg, perchè sospetto di aver partecipato all'attentato dinamitardo di Biatorbagy. La polizia ungherese ha inviato a Leoben un suo funzionario per mettersi in contatto con quelle autorità austriache. Da Szekesfehervar si comunica che il De Riesen è stato visto il 29 agosto in quella città dove si fece prestare del denaro dal parroco evangelico Jranji e da un germanico occupato in un fabbrica del luogo. Il De Riesen ha dichiarato di essere ingegnere ed ha aggiunto che studiava la linea ferroviaria. La polizia di Leoben ha interrogato già parecchi testimoni. Sembra che il De Riesen si sia fermato anche dopo il giorno 29 agosto a Szekesfehervar. Contro la contadina Giulia Habli è stato aperto procedimento penale per aver essa tentato di indurre in inganno le autorità con le sue dichiarazioni sugli autori dell'attentato.

Una nuova imposta in Ungheria

BUDAPEST, 23

La Commissione per il risanamento delle finanze dello Stato ha approvato quest'oggi un progetto di legge governativo per l'introduzione di una nuova imposta che dovrà servire a superare il momento critico che attraversa l'economia del Paese. Essa rappresenta la metà dell'imposta sul reddito per l'anno 1931 e sarà pagata, metà entro il 15 novembre di quest'anno e metà entro il 15 febbraio 1932.

Il Brasile stipula patti di commercio con l'Inghilterra, la Francia e l'Olanda

WASHINGTON, 23

Il Ministero del Commercio ha ricevuto comunicazione che il Brasile ha firmato con l'Inghilterra e l'Olanda nuovi trattati di commercio con la clausola della Nazione più favorita ed ha rinnovato con la Francia i trattati contenenti la medesima disposizione. *(United Press).*

Le elezioni in Jugoslavia

indette per l'8 novembre

BELGRADO, 23

Oggi è stata promulgata un'ordinanza sovrana con la quale le elezioni al Parlamento jugoslavo vengono indette per l'8 novembre. La nuova Scupcina terrà la sua seduta inaugurale il 7 dicembre.

A nuovo Ministro di Jugoslavia a Praga è stato nominato l'ex deputato e Ministro di Stato dott. Grisogono, noto avvocato di Spalato.

Vibrante ordine del giorno alle truppe del Vicegovernatore della Cirenaica

BENGASI, 23

Il Vicegovernatore della Cirenaica, Generale Graziani, in seguito alla cattura del noto capo della ribellione senussita Omàr el Muktar ha diramato alle truppe il seguente vibrante ordine del giorno:

«Omàr el Muktar, il capo politico e militare dei ribelli, è caduto nella rete che da 17 mesi sul Gebel cinquanta volte si era aperta e chiusa per afferrarlo. C'è caduto alfine! E non è fortuita circostanza. E' la tenacia, la fede, il valore, lo spirito di sacrificio dei comandanti e delle truppe che hanno trionfato! E' il metodo che si è venuto affinando in questi atti dell'operazione bellica, dall'esplorazione aerea a quella terrestre, dal concetto di manovra all'esecuzione nel campo tattico! E' lo strumento che è stato lubrificato in tutte le sue articolazioni, è l'armonica azione dell'aviazione, dei battaglioni, degli squadroni! Ufficiali, soldati: siamo a una svolta decisiva! Avanti per la grandezza d'Italia!».

Importanti lavori assegnati dal Governo al Cantiere Navale Scoglio Olivi

POLA, 23

E' giunta da Roma la notizia che il Ministero della Marina ha deciso di affidare al Cantiere Navale Scoglio Olivi la riparazione e la messa in completa efficienza del grande bacino galleggiante «G. O. 12». La cittadinanza sarà profondamente grata a S. E. il Prefetto Italo Foschi e al comandante la piazza militare marittima Ammiraglio Castracane, i quali hanno ottenuto dal Governo centrale che al Cantiere polese venisse affidata l'esecuzione di un'opera per cui si richiederà una spesa di alcuni milioni e che varrà quindi a lenire sensibilmente il disagio invernale.

I dirigenti del Cantiere Navale Scoglio Olivi si sono recati oggi in Prefettura per esprimere al rappresentante del Governo la gratitudine loro e delle maestranze per l'assegnazione di questo importante lavoro, riaffermando nel tempo stesso la loro profonda devozione al Duce.

I giapponesi sgombrano i territori occupati

lasciando presidî a Mukden, Chang-chun e Kirin?

Notizie contraddittorie

LONDRA, 23

Il Ministero degli Esteri giapponese ha comunicato che è stata iniziata l'evacuazione dei territori occupati in Manciuria. Grossi presidi nipponici resteranno solamente a Mukden e a Chang-Chun e 200 uomini saranno mantenuti a Kirin.

Il comunicato nipponico è stato appreso a Londra con particolare soddisfazione. In questi circoli si spera ancora molto che sia la Cina che il Giappone, ambedue Stati sottoscrittori del patto Kellogg, vogliano al più presto aderire all'appello della Società delle Nazioni per un pacifico scioglimento della questione.

Ulteriori telegrammi dicono che lo sgombero delle truppe giapponesi procede metodicamente e senza dar luogo a disordini di sorta.

Da notizie provenienti da Mukden risulta che le truppe giapponesi avevano proceduto anche all'occupazione di Tun-Hus senza incontrarvi alcuna resistenza, completando così il loro controllo dei capilinea della ferrovia della Manciuria meridionale. Le perdite sofferte dai giapponesi in questi ultimi cinque giorni ammontano a 200 uomini tra morti e feriti.

L'addetto militare nipponico a Pechino ha comunicato che le truppe giapponesi sono entrate nella Manciuria settentrionale nella regione di Harbin. Notizie non controllate informano che l'Unione Sovietica ha ordinato la mobilitazione delle truppe del distretto di Man-Chu-Li.

Il Ministro giapponese della Guerra in una intervista ha messo in rilievo che i trattati accordano al Giappone il diritto di mantenere sulla linea ferroviaria del sud della Manciuria 15 soldati per chilometro, cioè un totale di 165 mila uomini, mentre attualmente in tutta la Manciuria non ve ne sono che 14.000

Da Tokio si annuncia inoltre ufficialmente che il Governo di Nanchino ha declinato la proposta di nominare una Commissione mista di tre giapponesi e tre cinesi per esaminare tutte le questioni nippo-cinesi, compreso il conflitto attuale in Manciuria. Il Governo di Nanchino considera che la situazione è già andata troppo innanzi.

Mentre il rappresentante cinese, basandosi sull'articolo 11 del patto, invoca i buoni uffici della Lega per mettere fine al conflitto, questa non può agire se prima non è in possesso delle informazioni supplementari richieste ieri al rappresentante giapponese. Ma poichè il Governo di Tokio fa attendere le informazioni richieste, la situazione rimane tale e quale.

Il Consiglio in seduta segreta

Per le ore 19 di questa sera era stata convocata una seduta pubblica del Consiglio per discutere l'affare cino-giapponese. Viceversa all'ultimo momento il pubblico ha dovuto sgomberare la sala ed il Consiglio si è riunito in una seduta segreta che si è protratta fino verso le 21. Erano presenti i delegati cinese e giapponese.

Dato questo procedimento, ci vuol poco a stabilire che il Consiglio, nonostante le pressioni esercitate sui due avversari, non è ancora in grado di far risentire gli effetti della sua azione pacificatrice. La verità è che, come si diceva ieri, la Lega per la prima volta dalla sua esistenza viene ora posta davanti alla prova del fuoco, che non è facilmente superabile.

Il Ministro degli Affari Esteri italiano on. Grandi (di cui si conferma il viaggio a Berlino per la fine di ottobre) partecipa per l'Italia alla soluzione di questa gravissima questione.

In seguito alla risoluzione adottata ieri dal Consiglio circa gli incidenti avvenuti in Manciuria il Presidente Lerroux ha inviato ai Governi della Cina e del Giappone un telegramma nel quale, dopo aver comunicato i tre punti della risoluzione del Consiglio, aggiunge di avere la ferma convinzione che, rispondendo all'appello che il Consiglio lo ha autorizzato a rivolgere loro, i due Governi prenderanno tutti i provvedimenti perchè non sia commesso alcun atto suscettibile di aggravare la situazione o di pregiudicare il regolamento pacifico del problema.

Note americane a Tokio e Nanchino

Nella seduta odierna il Presidente ha dichiarato che incomincierà le consultazioni previste coi rappresentanti giapponese e cinese per l'esecuzione della risoluzione del Consiglio. Egli avverte che si sono associati per le consultazioni necessarie, i rappresentanti della Germania, della Granbretagna, della Francia e dell'Italia.

Il Segretario di Stato americano Stimson ha comunicato al Consiglio della Società delle Nazioni che gli Stati Uniti appoggiano «con la più cordiale simpatia» gli sforzi della Lega per conciliare le opposte parti in conflitto e ha reso noto che gli Stati Uniti invieranno alla Cina e al Giappone note simili a quelle redatte dalla Lega.

L'appoggio degli Stati Uniti

all'azione conciliatrice della Lega

GINEVRA, 23

A parte le più strampalate ipotesi che venivano formulate nei corridoi del Segretariato, nessun fatto nuovo è da segnalare circa il conflitto tra la Cina e il Giappone. La situazione sembra essere quella di ieri.

Gravi disordini Srinagar

Quattro morti e un centinaio di feriti

SRINAGAR, 23

Una folla di musulmani ha tentato questa mattina di assalire dei picchetti militari, provocando gravi disordini. Le truppe sono state costrette a far fuoco contro la folla, uccidendo quattro musulmani e ferendone sei. Da parte delle truppe governative vi sono stati oltre 90 feriti, compresi alcuni alti funzionari, che fortunatamente sono stati colpiti leggermente, mentre quattro agenti di polizia versano in gravissimo stato. (Radio Stefani).

Verso la riconciliazione

fra indù e musulmani?

LONDRA, 23

E' oggetto di commenti un colloquio fra Gandhi e il rappresentante musulmano alla Conferenza della Tavola Rotonda. Quantunque sulla conversazione tra i due personaggi si mantenga il più assoluto riserbo, è opinione diffusa che si sia fatto un buon passo verso la composizione del dissidio indo-musulmano.

Un Maharajah indiano a Napoli

NAPOLI, 23

Ieri sera alle 18.20 è partito alla volta di Parigi il Maharajah di Surgulja, Ramatik, che con il nipote Kumur Seeb Pratab Sing era giunto ieri nella nostra città.

Aman Ullah a Montecatini

PARMA, 23

Proveniente dalla Svizzera è giunto ieri sera nella nostra città l'ex Re dell'Afganistan. Aman Ullah era accompagnato dal fratello e da alcune persone del seguito. Dopo aver qui pernottato, l'ex Sovrano è partito stamane in automobile per Bologna diretto a Montecatini.

Sanguinosi conflitti in Algeria

fra indigeni e gendarmi

PARIGI, 23

Nella regione di Algeri da 48 ore ferve una viva agitazione tra gli indigeni della località a causa dei diritti di pascolo di una contrada molto fertile. La gendarmeria ha inviato sul luogo un forte contingente di agenti; senonchè furiosi per l'intervento della gendarmeria gli indigeni hanno rivolto le armi contro i rappresentanti dell'ordine. Gli scontri si susseguono da due giorni e si contano già tre vittime.

L'„Artiglio“ è immobilizzato a Brest

BREST, 23

L'«Artiglio», a causa delle cattive condizioni del mare, è stato costretto a rinviare la sua partenza per l'ormeggio di 24 ore. Esso conta di ritornare sul punto dove è naufragato il piroscafo «Egypt» nella giornata di domani.

Il match Carnera-Sharkey rinviato

NEW YORK, 23

Il prossimo incontro tra Carnera e Sharkey è stato provvisoriamente rinviato al 12 ottobre, su richiesta del secondo giustificata col fatto che nei giorni scorsi egli si è gravemente ferito a un dito della mano sinistra. Una decisione definitiva sarà presa solo domani, dopo che un medico lo avrà visitato. *(United Press)*

Il volo inaugurale dell'„Akron“

AKRON (Ohio), 23

Il più grande dirigibile del mondo, l'«Akron», è partito oggi, alle 15.37 (ora locale), per il suo volo inaugurale. Esso reca a bordo centoundici passeggeri, tra i quali il Ministro della Marina, mr. Adams. *(United Press).*

Nove comunisti bolognesi

condannati dal Tribunale Speciale

ROMA, 23

Come avevamo informato, il primo dei sei gruppi dei comunisti bolognesi rinviati a giudizio, è comparso stamane dinanzi al Tribunale Speciale. Presiede il Generale comm. Ciaccia, rappresenta il Pubblico Ministero il sostituto Procuratore Generale comm. Fallace.

Fanno parte di questo primo gruppo di giudicabili i sovversivi: Scarabelli Giorgio, di 19 anni, marmista, Boldini Adolfo, di 26 anni, agricoltore, Cervellati Giuseppe, di 25 anni, muratore, Parisini Sonilio di 20 anni, muratore, Graziosi Linceo, di 20 anni, meccanico, Parisini Dante, di 21 anni, muratore, Caracchi Ercole, di 20 anni, verniciatore. Albertazzi Ferdinando, di 25 anni, muratore; Testoni Francesco, di 29 anni, muratore, Bavieri Teofilo, di 21 anni, muratore.

Tranne l'Albertazzi, assente per malattia e nei cui confronti il processo viene quindi stralciato, gli altri suoi nove coimputati assistono al dibattimento. Tutti gli imputati devono rispondere di aver fatto parte, fino al giorno del loro arresto, del partito comunista. Dalla lettura della sentenza della commissione istruttoria si rileva che l'Arma dei carabinieri e l'autorità di pubblica sicurezza di Bologna e provincia avevano notato verso la metà del 1930 sintomi del ridestarsi di una attività del disciolto partito comunista con larga diffusione, specialmente in occasione di ricorrenze comuniste, di manifestini incitanti alla rivolta, di numerose iscrizioni murali inneggianti alla Russia e perfino con l'esposizione di drappi rossi nella ricorrenza annuale della rivoluzione russa il 7 novembre.

Nella seduta antimeridiana gli imputati sono tutti confessi, e viene esaurito l'interrogatorio dei giudicabili e l'esame testimoniale.

Nel pomeriggio ha la parola il Pubblico Ministero comm. Fallace. Egli rileva come in Bologna e provincia, ad opera del Moscatelli e dei suoi complici, si era ricostituita una vasta organizzazione clandestina distinta come al solito in due branche, quella per gli adulti e quella per i giovani. L'odierno procedimento riguarda particolarmente i componenti del comitato giovanile. Di esso faceva parte lo Scarabelli che fu a diretto contatto con l'interregionale Moscatelli ed eseguì l'incarico da questi ricevuto di riorganizzare le fila del movimento giovanile. Malgrado i suoi tentennamenti in udienza egli è del resto pienamente confesso.

Esaminate quindi particolarmente le responsabilità degli altri imputati, la cui posizione procedurale è alquanto diversa, il Pubblico Ministero conclude chiedendo la condanna dello Scarabelli a otto anni e cinque giorni di reclusione, di Boldini Adolfo a cinque anni e cinque giorni, di Cervellati a quattro anni, di Parisini Sonilio e Graziosi a tre anni, di Testoni a tre anni e 10 giorni di reclusione e 360 lire di multa, di Bavieri a due anni e 10 giorni e 360 lire di multa, di Caracchi Ercole e di Parisini Dante a un anno e cinque giorni.

I tre difensori si rimettono alla clemenza del Tribunale. Questo, dopo un'ora di permanenza in camera di consiglio, pronuncia alle 18 la sentenza, che condanna Giorgio Scarabelli a sette anni e cinque giorni di reclusione, Adolfo Boldini a cinque anni e cinque giorni, Giuseppe Cervellati a quattro anni e Sonilio Parisini e Linceo Graziosi a tre anni, Francesco Testoni a tre anni e 10 giorni, Teofilo Bavieri a due anni e 10 giorni, Ercole Caracchi a due anni e Dante Parisini a un anno e cinque giorni.

Aumento nella produzione dell'energia elettrica

ROMA, 24

Secondo le statistiche dell'«Unfiel», rappresentante circa il 93 per cento della produzione totale del Regno, l'energia elettrica prodotta nel mese di agosto 1931 raggiunse 873 milioni di kw.-ora, contro 863 dell'agosto 1930. L'Italia settentrionale passa da 636 a 648 kw.-ora, l'Italia centrale da 117 a 108 e l'Italia meridionale e le isole da 110 a 117.

Il Duca di Spoleto a Brioni

BRIONI, 23

Oggi alle 15.30 proveniente da Venezia con la motonave «Mocenigo» è qui giunto S. A. R. il Duca di Spoleto.

Onorificenze a 99 ufficiali e funzionari

collocati a riposo

ROMA, 23

Nella dispensa del *Bollettino ufficiale* del Ministero della Guerra, d'imminente pubblicazione, sono comprese varie nomine cavalleresche nei due Ordini equestri nazionali, promosse in favore di ufficiali in dipendenza del collocamento a riposo o in posizione ausiliaria e di personale civile dell'Amministrazione della Guerra in occasione del collocamento a riposo. Pei collocamenti a riposo si hanno 11 concessioni cavalleresche nell'Ordine Mauriziano e 31 nell'Ordine della Corona. Pei collocamenti in posizione ausiliaria le concessioni nell'Ordine Mauriziano sono nel numero di 11 e quelle dell'Ordine della Corona in numero di 46. Complessivamente le nomine e promozioni cavalleresche nei due Ordini ammontano a 99.

Il Congresso di pediatria

inaugurato a Firenze

FIRENZE, 23

Nell'aula magna della Università si è riunito stamane il 13.o Congresso internazionale di pediatria, promosso dalla Società italiana di pediatria. Alla cerimonia inaugurale erano intervenute tutte le autorità civili, militari e politiche della città, fra le quali il Prefetto Baratono, il Podestà sen. Della Gherardesca, il Segretario federale dott. Pavolini, il Generale Fornaro comandante la Divisione militare, senatori, deputati e moltissimi congressisti nonchè alcuni pediatri stranieri.

Freddo intenso in Jugoslavia

Copiosa nevicata a Sarajevo

BELGRADO, 23

In tutta la Jugoslavia la temperatura si è fatta rigida. A Belgrado il termometro segnava oggi 6 gradi, mentre nella Slovenia e nella Bosnia è precipitato sotto zero. A Sarajevo si è avuta una abbondante nevicata. La neve raggiunse l'altezza di 15 centimetri.

Il Girolimoni condannato a un mese

per aver ferito un calunniatore

ROMA, 23

Gino Girolimoni, il protagonista involontario della nota avventura dalla quale uscì, è vero, con tutti gli onori dell'innocenza riconosciuta, ma dopo aver passato un quarto d'ora veramente brutto, è nuovamente preso negli ingranaggi della Giustizia.

Anche il processo odierno aveva un addentellato in quella triste vicenda, in quanto se il Girolimoni si è trovato a dover rispondere al Tribunale di alcune lesioni inferte a tale Augusto Fedeli, ciò avvenne perchè costui insinuava ancora, malgrado la sentenza di proscioglimento in istruttoria, che il Girolimoni fosse colpevole.

Questo Fedeli pare che si divertisse a tenere viva negli ambienti di comune conoscenza l'atroce accusa. Un bel giorno, e cioè il 10 agosto u. s., il Girolimoni non ne potè più, e con un punteruolo, che per combinazione teneva in mano, ferì l'altro, per fortuna non gravemente. I medici lo giudicarono guaribile in diciassette giorni. Per tale fatto il Girolimoni ha dovuto comparire stamane al Giudizio del Tribunale.

La notizia del processo, in sè di nessuna importanza, ma degno di nota per l'antefatto, aveva richiamato una grande folla di curiosi. L'imputato, con la voce rotta dalla commozione, ha narrato lo strazio della sua esistenza perseguitata dalla crudele calunnia. Nonostante che la Giustizia l'abbia riconosciuto innocente, egli ha soggiunto che si sente tuttora circondato dalla diffidenza. Il Girolimoni ha spiegato così il suo stato d'animo nel momento in cui reagì nel modo che sopra si è detto alle dicerie calunniose ripetute sul suo conto dal Fedeli

La parte lesa nel suo interrogatorio non ha mancato di dimostrare della pietà per il Girolimoni, ma ha negato di averlo comunque calunniato. Il P. M., pur rendendosi conto della particolare situazione del Girolimoni, riscontrando nel gesto da lui compiuto l'aggravante della premeditazione, ne ha chiesto la condanna a due mesi e venti giorni di reclusione.

Il Tribunale invece ha condannato l'imputato soltanto ad un mese di reclusione. La sentenza ha escluso la premeditazione e ha concesso le attenuanti per avere il Girolimoni agito in istato di ira giustificata dalle altrui ingiuste azioni e per ragioni di alta moralità.

La fuga e le escandescenze

di un pregiudicato polese

POLA, 23

Abbiamo riferito giorni or sono che al locale Tribunale Penale si era svolto il processo contro quattro persone accusate di rapina e di complicità in rapina ai danni del ragioniere provinciale Anafesto Fabbri, al quale era stata strappata una borsa contenente oltre 40.000 lire. Due degli accusati furono condannati rispettivamente a quattro anni e a diciotto mesi di carcere, mentre gli altri due vennero assolti.

Tra questi ultimi si trovava il pregiudicato Cappa, il quale il giorno dopo la sentenza venne rimesso in libertà. Invitato il giorno appresso a presentarsi in Questura per ragioni di p. s., il Cappa tentò dapprima di nascondersi, ma scoperto, fu tradotto in Questura e sottoposto a perquisizione.

Approfittando di un momento in cui non era sorvegliato, il Cappa riuscì ad infilare la porta e a raggiungere la strada. Vistosi inseguito dagli agenti, egli si avvicinava alla riva lanciadosi in mare per allontanarsi a nuoto. Fu raggiunto però da alcuni pescatori, portato a terra e riconsegnato agli agenti di p. s. che lo attendevano alla riva. Ricondotto in Questura, il Cappa si lasciò andare ad escandescenze per cui fini nuovamente alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

I delegati cecoslovacchi che partecipano alle trattative commerciali con l'Ungheria sono partiti alla volta di Budapest. Intanto si apprende che l'Ungheria ha rinviato di una settimana le trattative con l'Austria per la revisione del trattato di commercio.

L'aumento del tasso di sconto ha prodotto alla Borsa di Praga qualche nervosismo. I titoli dello Stato hanno subito forti perdite, mentre nel comparto dei valori industriali si è avuto un sensibile movimento al rialzo.

Centoventisette sportivi cecoslovacchi in viaggio alla volta di Budapest per assistere all'incontro di calcio Cecoslovacchia-Ungheria, sono stati fermati alla stazione di confine di Hidasz Nemety da un capitano della polizia ungherese che ha impedito loro di proseguire il viaggio.

S. M. il Re di Danimarca ha ricevuto oggi il nuovo R. Ministro d'Italia Daniele Varè, il quale gli ha presentato le sue credenziali. Dopo l'udienza del Sovrano, il Ministro Varè è stato ricevuto da S. M. la Regina.

E' giunto a Carachi l'idrovolante cinese «Amicizia», partito l'11 corrente dal lago di Tepliner presso Berlino con piloti tedeschi al servizio dell'aviazione cinese e diretto in Cina. Esso ha già compiuto senza difficoltà e secondo il programma, la parte più difficile del suo volo verso la Cina, su un percorso di 8000 chilometri.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp mass.	Temp min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.1	15	11	cop., legg. mosso
Roma	756.6	16	8	sereno, legg. mosso
Torino	758.5	19	6	coperto
Milano	758.3	20	8	un quarto coperto
Genova	757.8	22	14	sereno, legg. mosso
Venezia	757.7	19	10	½ cop., legg. mosso
Firenze	758.3	20	9	mezzo coperto
Ancona	756.1	13	9	piovoso, mosso
Bologna	—	—	—	
Napoli	755.3	21	10	sereno, calmo
Taranto	755.7	24	12	½ cop., legg. mosso
Palermo	756.7	25	16	cop., legg. mosso
Catania	755.4	28	18	½ cop., legg. mosso
Cagliari	759.1	23	15	½ cop., legg. mosso
Tripoli	755.4	33	21	coperto, agitato
Messina	755.2	26	16	coperto, calmo
Trento	758.6	17	8	coperto
Fiume	755.9	14	9	coperto, mosso
Bari	755.1	21	10	½ cop., agitato
Sanremo	757.4	20	13	coperto, legg. mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	758.9	25	20	½ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Permane il massimo attenuato a nord della Granbretagna. Il minimo si è spostato sulla Romania, ma si è formata una depressione secondaria sulla Corsica. Probabilità: Mentre l'allontanarsi verso oriente della depressione i giorni scorsi ha portato un miglioramento del tempo, esso non appare stabile per il formarsi della nuova depressione. Pertanto sull'alta e media Penisola il cielo tenderà a rannuvolarsi sulle regioni montuose e lungo l'alto versante tirrenico. Si avranno anche pioggie sull'Italia meridionale e sulle isole. Il cielo si manterrà ancora coperto e si avranno anche precipitazioni. I venti spireranno deboli intorno greco sulla Val Padana, moderati maestrali sul versante adriatico, grecali sull'alto Tirreno, meridionali sul versante adriatico, meridionali altrove. La temperatura rimarrà quasi invariata. Il Tirreno sarà agitato e gli altri mari mossi.

Curioso incidente a S. Sebastiano

fra repubblicani e due turisti inglesi

MADRID, 23

Una baruffa fra due signori inglesi ed un gruppo di giovani spagnoli è avvenuta a S. Sebastiano. Mentre i due signori pranzavano in un ristorante e in compagnia di alcuni amici del luogo, l'automobile che venne lasciata fuori fu assalita e danneggiata dal gruppo di giovani. Il motivo del loro sdegno era la corona che sovrasta il distintivo del Reale Automobil Club d'Inghilterra e che gli automobilisti inglesi appongono alle loro macchine. I due inglesi accortisi del fatto uscirono e scambiarono un'abbondante dose di pugni coi nemici della simbolica corona. Le guardie operarono parecchi arresti tra cui quello dei due inglesi, che però furono rilasciati non senza prima aver pagato una multa.

L'immigrazione nel Cile sospesa.

SANTIAGO DEL CILE, 23

A causa della crescente disoccupazione nel paese e della situazione economica è stata sospesa totalmente la immigrazione nel Cile.

Uccide la rivale e ne squarta il cadavere

BERLINO, 23

Una selvaggia scena di gelosia è scoppiata a Hamelln fra due donne maritate. Una di esse, tale Hekenkampf, accusava la sua vicina di nome Hilges di mantenere relazione amorosa con suo marito. Per vendicarsi la Hekenkampf colpì con un badile la rivale, finchè questa cadde a terra sanguinante e con altri colpi le spaccò la testa. Ne squartò quindi il cadavere e, caricati i pezzi su un carro, trasportò nottetempo il macabro carico attraverso le vie della città fino alla riva del fiume, dove gettò i miseri resti. L'assassina è stata arrestata.

CRONACA DELLA CITTÀ

Alla vigilia dell'apertura dell'anno scolastico

Lunedì prossimo 28 corrente si riapriranno le scuole elementari.

La mattina alle 9 le scolaresche assisteranno alla messa, che sarà celebrata nelle chiese di ogni rione. Alla fine della funzione religiosa gli scolari raggiungeranno le rispettive scuole, ove i maestri daranno loro istruzioni e disposizioni sullo inizio delle lezioni.

Intanto la Direzione didattica centrale invita tutti i genitori che non l'hanno ancora fatto a provvedere sollecitamente all'iscrizione scolastica dei loro figli per evitare disguidi e inconvenienti all'inizio regolare delle lezioni. Questa raccomandazione vale in particolare modo per gli scolari delle prime classi.

I documenti necessari

Ripetiamo che all'atto di iscrizione i nati negli anni 1924 e 1925 devono presentare il certificato legale, emesso dall'ufficiale sanitario, di vaccinazione o di superato vaiolo; i nati negli anni 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922 e 1923 debbono pure presentare il certificato legale, emesso dall'ufficiale sanitario, di rivaccinazione o di superato vaiolo, a meno che tale documento non sia già depositato nella scuola da frequentare. Le stesse disposizioni valgono anche per quegli alunni che vengono ammessi semplicemente agli esami speciali. Tutti gli alunni delle prime classi e quelli delle classi superiori provenienti da altre città o da una scuola privata o paterna, dovranno essere inoltre provvisti di un certificato di sanità oculare, di data non anteriore a sei mesi, emesso dall'Ufficio municipale di igiene. Per iscrivere i bambini nati negli anni 1924 e 1925 alla prima classe elementare non è necessario ritirare alcun certificato dall'Ufficio anagrafico.

Sono obbligati alla frequentazione della scuola elementare tutti i fanciulli e le fanciulle dal 6.o al 14.o anno compiuto, fatta eccezione per quelli che frequentano una scuola superiore, di quelli che godono o godranno dell'istruzione domestica, di quelli che causa un difetto fisico o mentale non possono frequentare alcuna scuola e di quelli infine che vennero per qualsiasi motivo esonerati dall'autorità scolastica dall'obbligo di frequentare la scuola.

Tutti i fanciulli e le fanciulle che hanno da iscriversi alle scuole elementari devono presentarsi perciò al più presto alla scuola del proprio rione.

Per chi cambia scuola

Coloro che in seguito a cambiamento di abitazione devono iscriversi a una scuola diversa da quella frequentata nel decorso anno scolastico, si presenteranno alla nuova scuola muniti dell'accompagnatoria che sarà loro rilasciata dalla Direzione della scuola di provenienza. I fanciulli e le fanciulle che godranno dell'istruzione domestica o verranno iscritti in una scuola privata, come pure coloro che, causa un difetto mentale o fisico, non possono frequentare alcuna scuola, dovranno venir notificati entro il mese di settembre all'Ufficio anagrafico.

La seconda sessione d'esami per gli alunni che nello scrutinio o negli esami, sostenuti alla fine del decorso anno scolastico, non hanno ottenuto la promozione per aver dato insufficiente prova in non più di due materie, quelli per gli allievi provenienti da scuola privata o paterna e quelli per coloro che superati i 14 anni chiedono il riconoscimento del loro grado di coltura, si è iniziata ieri, e continuerà oggi, domani e sabato, nelle forme e alle condizioni previste dal regolamento, in ogni scuola elementare di città, del suburbio e del territorio.

Ricordiamo che chi non si atterrà a tali disposizioni e non iscriverà i propri figli nei giorni stabiliti, incorrerà nelle penalità previste dalle vigenti leggi. Le presenti disposizioni, eccezion fatta per quanto si riferisce alla rivaccinazione antivaiolosa e l'attestazione di sanità oculare, non riguardano gli allievi ammessi a frequentare la scuola secondaria di avviamento al lavoro, nè quelli che intendono presentarsi alla sessione autunnale degli esami d'ammissione alla stessa.

Le lezioni furono frequentate con assiduità da parte dei rimandati che, se hanno dovuto sacrificare qualche ora allo svago giornaliero, in cambio avranno la soddisfazione di presentarsi ben preparati.

Le giornate di lezione furono complessivamente 63 e le frequenze ottime hanno dimostrato l'interessamento delle famiglie per tale iniziativa. Le lezioni furono impartite dal maestro Francesco Tsopi, coadiuvato dal giovane fascista Nereo Pavani e dal capocenturia Oscar Trossi. Alla chiusura del corso le famiglie espressero al Comitato Rionale e agli istruttori i più vivi ringraziamenti.

Gli esami al Conservatorio «Giuseppe Verdi». Nella prima decade di novembre p. v. avranno luogo gli esami di licenza normale e superiore (sessione autunnale). Il tempo utile per presentare la domanda di ammissione a detti esami è protratto fino al 10 ottobre. Si avvertono gli alunni esterni che la domanda va presentata in carta bollata da lire 3 e corredata dai documenti necessari (carta d'identità, certificati scolastici, ecc.).

Le iscrizioni alla scuola infermiere
della Croce Rossa Italiana

Sono aperte presso la sede del Comitato provinciale di Trieste, le iscrizioni ai corsi biennali teorico-pratici per infermiere volontarie, istituiti dalla Croce Rossa nella nostra città. I limiti d'età per l'ammissione sono dai 21 ai 40 anni. Le candidate devono aver assolto una scuola media o dimostrare di possedere una cultura corrispondente. Si richiedono i seguenti documenti: 1) Fede di nascita; 2) Certificato degli studi compiuti; 3) Attestato di sana costituzione fisica.

I formulari per la domanda di ammissione e tutte le informazioni del caso potranno ottenersi dall'Ispettorato infermiere (sede del Comitato provinciale della C. R. I., via Milano 10, I) ogni mattina, nei giorni feriali dalle 11 alle 12. Le domande di ammissione vengono esaminate, appar statuto, dalla Commissione della scuola, che decide sulla loro accettazione con giudizio insindacabile.

Nelle Associazioni dipendenti dal Partito

Il camerata Pilade Diamanti, per imprescindibili ragioni di lavoro, ha rassegnato le dimissioni da fiduciario provinciale dell'Associazione generale fascista addetti aziende industriali Stato.

Il Segretario federale, nell'accettare le dimissioni ha espresso al camerata Diamanti vivi ringraziamenti per la proficua opera svolta e ha incaricato il camerata Aladino Cioni di reggere l'Associazione stessa.

Fascio Giovanile di Combattimento

La chiusura del corso di pilotaggio. Oggi alle 21 davanti alle autorità a cui sono stati diramati opportuni inviti avrà luogo nella sala del Littorio la consegna dei diplomi ai giovani fascisti che hanno superato felicemente gli esami del corso di preparazione al pilotaggio, tenutosi sotto gli auspici del Fascio Giovanile di Combattimento. Il numero degli allievi che hanno ottenuto un esito favorevole negli esami di questo primo corso di pilotaggio sono 40. Ai migliori classificati saranno inoltre assegnati dei premi.

Domani alle 20.30 tutti i Giovani Fascisti appartenenti al IV nucleo sono comandati di trovarsi in divisa nella sede del Circolo Rionale «A. Crena» per essere passati in rassegna dal comandante del Fascio Giovanile.

Reparto cavalleggeri. Tutti i giovani che fanno parte di questo reparto sono comandati di trovarsi in divisa oggi alle 20.15 nella sede di questo Comando.

Convocazione Reparto sciatori. Tutti gli iscritti a questo reparto sono comandati di trovarsi giovedì alle 20 nella sede di centrale (piazza Verdi 1).

Rapporto capisquadra. Domani alle 19.30 tutti i capisquadra e vice capisquadra devono trovarsi nella sede di questo Comando (piazza Verdi 1).

Attività per le Piccole e Giovani Italiane. Al Comitato provinciale dell'O. N. B., e più precisamente all'Ufficio Piccole e Giovani Italiane, via D'Annunzio 1, II, sono aperte le iscrizioni alle seguenti attività, che avranno inizio nel prossimo ottobre, con le tesserate dell'O. N. B.: scuola di pianoforte, canto corale, lingue straniere, economia domestica pratica e lavori per l'abbellimento della casa, ginnastica, escursioni e tennis.

Posti in concorso nel ruolo regionale dei Provveditorati agli studi. Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha indetto un concorso per esame a 12 posti di vice-segretario del ruolo regionale. Potranno prender parte solo: 1) gli impiegati che dalla data del 18 dicembre 1930 appartengono a ruoli di gruppo inferiore al gruppo A delle Amministrazioni dello Stato, comprese quelle aventi ordinamento autonomo, considerate nell'ordinamento gerarchico 11 novembre 1923, n. 2395. 2) Il personale che prestò ininterrotto servizio almeno dal 31 dicembre 1928 presso le Amministrazioni statali, in qualità di avventizio, diurnista, giornaliero, cottimista o altro non di ruolo, comunque denominato, escluso quello di salariato, e che eserciti alla data del 18 dicembre 1930 le funzioni proprie nel ruolo del personale di carriera amministrativa dell'Amministrazione scolastica regionale. Il titolo di studio necessario è il diploma di laurea in giurisprudenza, o in lettere, o in filosofia, o in scienze politiche e sociali. Per ulteriori informazioni gli interessati si possono rivolgere al Provveditorato agli studi di Trieste, via SS. Martiri 4.

Scrittori triestini. Nella rivista *Critica Fascista*, diretta da Giuseppe Bottai e Gherardo Casini, è comparso un secondo articolo di Carlo Franelli, intitolato «La causa vitale dello scrittore». L'articolo è ricco dell'ampia erudizione letteraria propria all'autore in questo argomento: nota che già il Manzoni e il Leopardi intravvidero il problema della posizione sociale dello scrittore, affinchè egli possa essere laborioso, libero e indipendente; esamina articoli e libri che negli ultimi tempi hanno toccato la questione da vicino o da lontano, in Italia e all'estero: chiede ancora una volta per gli scrittori vivi quel riconoscimento di valore nazionale che tante volte premia il nome di scrittori morti, i quali forse non poterono dare tutto quanto era in loro perchè inceppati e sconosciuti.

Tutte le scuole medie
inizieranno le lezioni il 16 ottobre

ROMA, 22

Il Ministero per l'Educazione Nazionale ha diramato a tutti i Presidi una circolare con la quale stabilisce che per il prossimo anno scolastico le lezioni dovranno essere effettivamente iniziate in tutti i corsi dei Regi istituti, delle Regie scuole commerciali e dei Regi laboratori-scuole di qualsiasi carattere e grado col 16 ottobre del corrente anno. Alla data suddetta dovranno pertanto essere ultimati indistintamente tutti gli esami di ammissione, di promozione e di licenza.

Allo scopo di regolare il funzionamento delle scuole fin dal loro inizio, il Ministro intende che sia provveduto in tempo per le cattedre e i posti che non importino la nomina di professori titolari mediante conferma annuale o nuovi incarichi, e per le cattedre di titolari vacanti mediante supplenze, ove non possa farsi luogo a trasferimenti o ad assegnazione di idonei mediante concorsi.

Esami di Stato all'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci». Le prove scritte degli esami di Stato all'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» si svolgeranno nell'ordine seguente: lunedì 28 alle 8.30 ragioneria, martedì 29 lingua straniera e mercoledì 30 istituzioni di diritto ed economia.

Scuola di avviamento al lavoro «G. Parini». Tutti gli alunni e le alunne che hanno frequentato durante l'anno scolastico 1930-31 la scuola d'avviamento al lavoro «G. Parini» si presentino oggi, durante la mattina, a scuola.

La chiusura del Doposcuola alla C. R. B. «Giglio Padovan». Martedì scorso ebbe luogo la chiusura del Doposcuola per Balilla, Piccole e Giovani Italiane ed Avanguardisti rimandati agli esami di riparazione, istituito dal Comitato rionale dell'O. N. B. di Montebello nella Casa Balilla «Giglio Padovan».

Il corso di lezioni ebbe inizio immediatamente dopo la chiusura dell'anno scolastico e si protrasse sino alla vigilia dell'apertura della sessione autunnale di esami. Quanta simpatia abbia destato tale iniziativa nelle famiglie degli organizzati lo dimostra il fatto che le iscrizioni salirono a un numero così elevato da indurre il Comitato Rionale a sdoppiare il corso già all'inizio.

La statua non verrà collocata

Come già abbiamo accennato giorni addietro, il Podestà è venuto nella determinazione di rinunciare in via definitiva al collocamento della nota statua sulla Galleria di via Silvio Pellico, dove del resto i lavori erano stati sospesi fin dal primo manifestarsi di dispareri tra i cittadini. L'idea di valersi di quella statua a decorazione della scalea non apparteneva affatto personalmente al Podestà, il quale da parte sua non aveva fatto che dare esecuzione a un progetto ventilato anni addietro dalla Giunta municipale e dalla Commissione alle pubbliche costruzioni del tempo, progetto per il quale si era fatto anche un sopraluogo senza che sorgessero obiezioni nè in linea artistica nè d'altra natura. Visto però che, al momento dell'attuazione, l'idea, portata in circoli più larghi di cittadini, aveva suscitato dissensi per motivi certamente onorevoli ed apprezzabili, il Podestà, come accennavamo già l'altro giorno e come oggi confermiamo per comunicazione diretta, ha fatto sospendere definitivamente un lavoro sul quale le opinioni si erano mostrate molto divise.

La statua dunque non verrà collocata: questo diciamo per i molti che continuano a scriverci sull'argomento, il quale ormai ha superato la sua fase di attualità. L'armatura sulla scalea di via Silvio Pellico è rimasta così in piedi negli ultimi giorni, ma soltanto perchè si cercava se vi fosse nella città, in possesso del Comune, qualche cosa da poter sostituire alla statua in un posto dov'è evidente il bisogno d'un completamento; ma poichè nulla esiste a disposizione, e una soluzione decorosa non può prepararsi in pochi giorni, anche l'armatura sarà verosimilmente allontanata in brevissimo tempo, salvo a ricostruirla fra qualche mese per il collocamento di un'opera d'arte che sia di generale soddisfazione. E anche di questo avvertiamo i lettori perchè non prendano pretesto dall'armatura, dato che essa duri un giorno o due di più, per continuare una discussione che ormai è finita.

Il monumento a Nazario Sauro

Apprendiamo con piacere che gli artisti arch. Del Debbio e Attilio Selva hanno fatto il nuovo modello del monumento al Martire Nazario Sauro, con le modifiche resesi necessarie dal sopraluogo. L'on. Oppo ha molto apprezzata l'opera modificata e la ha approvata. Il cav. Gorlato darà subito i dati precisi occorrenti per la pietra d'Istria, onde poter compilare il preventivo.

E' da sperare che dopo la riunione a Roma della Commissione per l'esame del preventivo, i lavori saranno senza altro iniziati.

Per la II Festa nazionale dell'uva

Ieri mattina il Podestà sen. Pitacco ha riunito a seduta l'intero Comitato per la Festa dell'uva che, come si sa, si svolgerà domenica prossima 27 settembre.

Erano rappresentati, oltre il Comune, il Partito Nazionale Fascista, la Provincia, il Consiglio Provinciale dell'Economia, le Federazioni del Commercio, dell'Artigianato e dei Sindacati fascisti del Commercio, la Cattedra ambulante di agricoltura, il Sindacato artisti e professionisti, l'Opera Nazionale Dopolavoro, i commercianti grossisti di frutta, gli agricoltori della provincia ecc., autorità, enti e interessati professionisti, che hanno svolto una grande attività per dare alla festa dell'uva un carattere di simpatica popolarità.

L'organizzazione della vendita

E' stato ormai stabilito che la vendita dell'uva, domenica 27 corr. sarà effettuata non soltanto nei negozi e sui mercati pubblici, ma anche nei centri di maggior movimento cittadino: piazza Unità, piazza della Borsa, piazzale S. Giacomo, largo di via Mazzini, portici di Chiozza, piazzale della Stazione Centrale ecc.

L'uva, che dovrà recare in posto ben visibile il prezzo, sarà venduta in sacchetti ricordo e in canestri da uno, due e tre chilogrammi. I canestri, che produttori grossisti e commercianti possono ritirare direttamente presso la Federazione delle Comunità artigiane (via Roma 3) al prezzo di lire 1, 1.10, 1.20, dovranno essere smerciati al pubblico senza maggiorazione alcuna. Parimenti, per i sacchetti ricordo non potrà essere applicato soprapprezzo di sorta.

Il concorso delle mostre

Come è stato già ripetutamente pubblicato, il Comitato presieduto dal Podestà ha indetto per domenica un concorso mostre dell'uva fra pubblici esercizi, commercianti di frutta, verdure, ecc. e pubblici posteggi. Partecipano alla gara ben 38 concorrenti e precisamente:

Pubblici esercizi: Caffè bar Portici, Bolle Francesco, De Bortoli Luigi, Caffè bar Nazionale, Bar Italia, Bar alla Loggia e Bar Imperia.

Negozi frutta: Alberti Luigi, Bergamo Angela, Castiglioni Maria, Gall Giuseppina, Grill Anna, Marchesini Maria, Mosè Anna, Radetti Maria, Ronga Guido, Spagnoli Giuseppe, Trebetz Giovanni, Zennaro Clemente, Destengo Carmela, Caporal Domenico, Draghicchio Elisa, German Martino.

Posteggi: Piazza Ponterosso: Zornada Antonia e Chelleri Teresa. Piazza Garibaldi: Bressan Virginia, Donaggio Gina, Drioli Margherita, Milo Ida, Minin Sofia e Zilli Maria. Piazza Goldoni: Brandolin Anna, Brandolin Antonia, Czervenka Maria, Franceschinel Antonia, Gotti Maria, Grusovin Rosa e Pacor Ida.

La giuria è composta dei signori: cav. prof. dott. Costa, presidente; rag. Mea, per il Comune; rag. Cornet, per la Federazione del Commercio; cav. dott. Cosolo, per gli agricoltori, cav. Pace, per la Comunità artigiana; prof. Noulian e M. Claris, per il Sindacato artisti, membri. Sono previsti premi in medaglie dorate, d'argento e di bronzo e a tutti i concorrenti verrà consegnato un artistico diploma opera del pittore prof. Flori Finazzer.

Feste e propaganda

Durante la mattinata di domenica, in piazza dell'Unità, corpi corali e bandistici in costume svolgeranno un programma di musica scelta. La vendita dell'uva si effettuerà durante tutta la giornata tanto nei negozi, quanto sui posteggi.

Per il pomeriggio, dalle 18 in poi, la Società Ginnastica Triestina ha allestito un «Ballo dell'uva» con larga distribuzione d'uva agli intervenuti che non mancheranno di accorrere numerosi al gaio trattenimento. Una «Festa dell'uva» con relative danze e sorprese è stata pure indetta per domenica dalle 21 in poi, dal Circolo Artistico.

I tecnici agricoli e la Cattedra ambulante di agricoltura comunicano che per gentile concessione della S. A. T. E. C. e della S. A. Pittaluga, di questi giorni saranno proiettate nei cinematografi sociali brevi comunicazioni a favore del consumo dell'uva. Parimenti, l'E. I. A. R., a mezzo della Stazione radio locale, trasmetterà brevi note di propaganda nazionale.

Il concorso dei professionisti e artisti

Corrispondendo alle disposizioni emanate dalle gerarchie centrali, il Comitato provinciale dei Sindacati professionisti e artisti collabora attivamente all'organizzazione delle manifestazioni per la Festa dell'uva, che, per iniziativa e volontà del Capo del Governo, sarà anche quest'anno celebrata in tutta Italia.

Sotto gli auspici del Centro di propaganda e istruzione popolare del Comitato dei Sindacati professionisti e artisti, l'egregio dott. Leopoldo Winternitz del Sindacato medici, terrà la sera di sabato 26 corr., alle 19, in sala del Littorio, una conferenza sul tema «L'uva quale alimento e medicamento». Alla conferenza saranno invitate tutte le autorità cittadine.

Il Circolo Artistico - Circolo di cultura del Sindacato Belle Arti - terrà domenica prossima l'annunziata festa dell'uva. Nei locali del Circolo fervono intanto i preparativi per offrire agli intervenuti la gradita sorpresa di trovarsi in un originale e suggestivo scenario campestre in cui il sano e dolce frutto di stagione terrà, naturalmente, il primo posto.

Mentre si svolgeranno le danze, allietate da una caratteristica orchestrina paesana e i giochi e le canzoni intonate al carattere della serata terranno sempre viva l'attenzione e l'allegria del pubblico, si potrà anche assistere e prendere parte a una vera vendemmia. La presidenza del Comitato collabora anche con le Federazioni dei Commercianti e dell'Artigianato per l'organizzazione della vendita dell'uva e del concorso delle vetrine.

Il prof. Flori-Finazzer ha avuto l'incarico dal presidente della giuria di visitare tutti gli iscritti al concorso per dare la assistenza artistica nell'allestimento delle mostre.

La Festa dell'uva a Capodistria

Il Comitato capodistriano ha pubblicato oggi un appello alla classe degli agricoltori, invitandoli a partecipare con larghezza alla Festa nazionale dell'uva che si svolgerà domenica prossima a Trieste e a Capodistria. Il Comitato ha disposto anzi che venerdì sera tutti gli agricoltori intervengano ad un'adunata che si terrà nella sede della Federazione degli Agricoltori (Callegaria, edificio Cooperative Operaie), per discutere sulle medalità e su cose che riguardano i «fraschi». L'adunanza è fissata per le 20. L'uva sulle piazze di Trieste e di Capodistria sarà certo in grande abbondanza. Interverrà il coro del Dopolavoro Pitteri di Trieste.

Il Comitato dei Sindacati professionisti e artisti e la Radio. Nella giornata di ieri, il presidente del Comitato provinciale dei Sindacati professionisti e artisti ha ricevuto il maestro Amfitheatroff, direttore artistico della Stazione radio-trasmittente di Trieste, al quale ha espressos i voti delle categorie dei professionisti e degli artisti triestini, mettendo in evidenza le ottime tradizioni culturali della città, specialmente nel campo musicale.

Fra l'egregio maestro e il presidente del Comitato si sono stabiliti i migliori rapporti di cordiale collaborazione, anche nei riguardi dell'ausilio che la stazione Radio può dare all'azione del centro di propaganda e istruzione popolare dalle superiori gerarchie affidato ai Sindacati professionisti e artisti.

«Il Commercio Giuliano» uscito il 23 corr., reca alcune disposizioni del testo unico per la finanza locale che interessano il ceto commerciale, notizie varie riguardanti il commercio e l'attività della Federazione, l'elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di agosto, le dichiarazioni di fallimento pronunciate nell'ultima settimana e il movimento delle ditte commerciali.

Per i soci del Touring Club Italiano. Tutti i soci sono invitati a versare la quota e l'abbonamento delle Vie d'Italia per il prossimo anno, che rimangono come al solito fissate a lire 15.20, rispettivamente a lire 15.50.

A cadauno verrà distribuito, gratuitamente, le seguenti pubblicazioni: il III volume della Lombardia dell'opera «Attraverso l'Italia», i luoghi di soggiorno e di cura d'Italia e il nuovo Annuario generale dei Comuni e delle frazioni d'Italia. I relativi versamenti, indicando l'esatto indirizzo e il numero della tessera, possono essere fatti alla Centrale di Milano (Corso Italia 10) oppure negli uffici della Società Alpina delle Giulie (Riva 3 Novembre 1, III, dalle 19 alle 21) e dell'Ufficio Viaggi delle Grotte Demaniali di Postumia, in piazza della Borsa 14.

Via chiusa al transito. L'Ufficio tecnico comunale avverte che per lavori di sistemazione stradale, la strada vecchia di Fiume, dall'ex casello daziario di Chiusa alla strada per Basovizza, resta chiusa al transito dei veicoli da giovedì 24 settembre a. c.

Il servizio ferroviario cecoslovacco
con il nostro porto

PRAGA, 23

Il Ministero delle Ferrovie cecoslovacco, Mlcoch, ha riferito nella seduta plenaria del Consiglio centrale ferroviario sulla situazione delle ferrovie dello Stato e ha detto, fra l'altro, che nel traffico merci internazionale deve essere riorganizzato il traffico con Trieste. Per il servizio a collettame devono essere introdotti treni celeri «gropage».

Il plauso del Comitato orfani di guerra
ai Podestà di Trieste e Gorizia

ROMA, 23

Si è riunito il Comitato nazionale per gli orfani di guerra, sotto la presidenza del sen. marchese Ferdinando Nunziante. Il presidente ha informato il Comitato sullo svolgimento del pellegrinaggio degli orfani di guerra al Cimitero di Redipuglia e ai luoghi della grande guerra effettuatosi dal 1.o al 3 corrente. Alla riuscita della solenne e grandiosa cerimonia, perfettamente organizzata per delega dell'O. N. dal tenente colonnello Martelli, medaglia d'oro, ispettore per gli orfani di guerra presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno largamente contribuito le autorità militari e civili dei luoghi visitati, in particolar modo i Podestà di Trieste e Gorizia, ai quali propone siano fatti pervenire i ringraziamenti e il plauso del Comitato.

Il presidente dà quindi comunicazione dei cambiamenti avvenuti nella composizione del Comitato nazionale con le sostituzioni del dott. Aurelio Nicolodi al sen. Lustig, dimissionario, del rev. don Giovanni Minozzi, al compianto padre Semeria, del dott. Paolo Savina dell'O. N. B. al sig. Scimonelli ed infine con la nomina della signora Olga Mezzomo Zannini in rappresentanza della Associazione nazionale famiglie dei Caduti fascisti.

Il magazzino del Provveditorio
dell'Associazione del Pubblico Impiego

All'apertura dei nuovi locali del Provveditorio dell'Associazione del pubblico impiego, avvenuta ieri alle 17.30 in via Zanetti n. 13, intervennero numerosi invitati e tutti i segretari e fiduciari dei gruppi e sottogruppi. Tra la folla che si assiepava nel vasto locale attrezzato a dispensa di generi alimentari, abbiamo notato il dott. Lonciari, che faceva gli onori di casa, il cav. Cioni, segretario provinciale dell'Associazione del pubblico impiego, il cav. dott. Nodale, il cav. ing. Tagliolato, dell'Ufficio tecnico di Finanza, il cav. Stumpo, il cav. Ubaldini, l'ing. Matricardi, segretario del Dopolavoro pubblico impiego e altri moltissimi. Accompagnati dal dott. Lonciari, gli ospiti visitarono dapprima la ricca mostra dei generi alimentari posti in distribuzione, passando quindi agli altri reparti, nei quali sono compresi il deposito, il magazzino di spedizione e il reparto per il lavaggio delle bottiglie di marsala, vino e aceto. Ultimata l'interessante visita, i convenuti ritornarono nel reparto ove è stata allestita la mostra gastronomica. Colà fu servito a tutti un rinfresco.

I nuovi locali del Provveditorio dell'Associazone del pubblico impiego rispondono pienamente allo scopo per la vastità dei diversi magazzini e per la decorosità dell'ambiente. L'esposizione, è stata allestita con somma cura, sotto la direzione del dott. Lonciari, infaticabile presidente del Provveditorio. Dalla mostra si passa alla speditura — ove viene effettuato il carico delle cassette contenenti i generi alimentari ordinati dal socio — e poi al magazzino, vastissimo e pieno di merci scelte.

Compito preciso del Provveditorio è quello di fornire ai propri associati dei generi alimentari di qualità garantita e a prezzi convenienti. Com'è noto, il Provveditorio vive di vita propria ed eroga una somma sull'attivo del bilancio per stipendiare i 15 addetti che prestano servizio nel magazzino di via Zanetti n. 12. Ricorderemo ancora che per l'apertura dei nuovi locali, oltre al dott. Lonciari prestarono disinteressatamente la loro opera tutti i segretari di gruppi e sottogruppi e il sig. Bruno Pirelli. Il magazzino del Provveditorio, che è un modello del genere, potrà essere visitato dai soci dalle 17.30 alle 21 di ogni giorno a partire da oggi.

L'attività della Cassa Circondariale di malattia. La direzione della Cassa Circondarile di malattia comunica che il numero medio degli assicurati presso la Centrale di Trieste e le sue agenzie, nella settimana 38.a (dal 13 settembre al 19 settembre) fu di 54.476. Il numero medio degli assicurati, inabili al lavoro, in cura presso le ambulanze nella stessa settimana, fu di 1421. Nello stesso periodo si ebbero delle ambulanze 12.901 presenze di affiliati e 6281 presenze di congiunti. Complessivamente, dal 1.o gennaio, si ebbero nelle ambulanze 521.898 presenze di affiliati e 307.368 presenze di familiari. Nelle cliniche: chirurgica, venerologica e tisiatrica, furono presenti giornalmente in media 41 ammalati, e furono eseguite, nella settimana, 28 operazioni.

Furono erogate lire 58.632.25 per sovvenzioni, e precisamente: lire 55.980.25 per malattia, lire 1372 per parto e lire 1280 per 5 casi di morte. Dal 1.o gennaio 1931, la Cassa Circondariale di malattia pagò complessivamente per sole sovvenzioni lire 2.488.498.55.

Il Dopolavoro «R. Pitteri» a Capodistria. Il Dopolavoro rionale «Pitteri» intraprenderà domenica prossima una gita-pellegrinaggio a Capodistria, alla quale parteciperà il complesso corale, nonchè la Sezione escursionisti e i soci con le loro famiglie. La partenza da Trieste avverrà alle 14 e appena giunti si comporrà un corteo per recarsi alla casa di Nazario Sauro a deporre una corona, mentre il coro intonerà la solenne «Canzone del Piave».

Per accordi presi con le autorità locali, il complesso corale terrà in piazza un concerto vocale in ricorrenza della giornata dell'uva, quindi si darà convegno nella trattoria «Al merlo». L'attesa a Capodistria dei dopolavoristi pitterini è vivissima e si preparano loro calorose accoglienze. La partenza dalla bella cittadina istriana avrà luogo alle 21.15.

Le comitive di ex combattenti
Sondrio, Sardegna, Napoli e Roma

Festosamente accolti dai camerati triestini, ieri nel pomeriggio alle 16 sono giunti a Trieste con automezzi i combattenti della Federazione provinciale di Sondrio.

Nella mattinata di ieri e durante la giornata di martedì scorso, la comitiva aveva visitato i campi di battaglia dal Tonale all'Ermada, il Cimitero di Redipuglia e quindi Postumia, ove erano stati ricevuti dal Podestà cav. uff. avv. Zaunoni e dai combattenti di quella Sezione.

Dopo la visita alle Grotte Demaniali la comitiva è ripartita per la nostra città, ove, come abbiamo detto, è giunta alle 16. Dopo l'arrivo i combattenti di Sondrio si sono recati sul Colle di San Giusto, ove hanno reso omaggio alla lapide ai Caduti, deponendovi una corona di alloro. Poscia essi hanno visitato la cella di Oberdan, la città ed i dintorni. A sera, la comitiva, che è guidata dal signor Tavelli, Segretario federale di Sondrio, anche in rappresentanza dell'on. Morelli, nonchè del sig. Poletti, vice-segretario politico del Fascio di Sondrio e direttore del «Popolo Valtellinese», si riunì a cena al Ristorante Continentale. Alle frutta, il comandante comm. Casalini porse agli ospiti di Sondrio il cordiale saluto della Federazione Combattenti di Trieste. Rispose commosso il sig. Tavelli, il quale ringraziò i camerati triestini per le vibranti accoglienze.

Stamane alle 7.30 la comitiva ripartirà per Monfalcone, ove visiterà il Cantiere Navale Triestino. Indi proseguirà per Sondrio.

— Nella giornata di ieri la Federazione Provinciale dell'Urbe ha informato la locale Federazione Combattenti che aveva rinviato il pellegrinaggio a Trieste e sui campi di battaglia a giovedì 1.o ottobre e giorni successivi.

— Intanto apprendiamo che molto probabilmente domenica prossima, 27 corr., sarà tra noi il grande pellegrinaggio di combattenti di Sardegna, organizzato dal Nastro Azzurro.

La locale Federazione Combattenti prepara ai valorosi commilitoni sardi entusiastiche accoglienze alle quali parteciperanno la cittadinanza triestina, le associazioni combattentistiche e d'arma, nonchè i Reggimenti Sassari, che Trieste ospita fin dal dopoguerra, e circonda di tutta la sua affettuosa simpatia.

— Nella stessa giornata di domenica, alle 12.20 arriverà con automezzi una comitiva di 400 combattenti della Federazione di Napoli, guidata dal conte Maresca di Serracapriola.

Il comandante comm. Ernesto Casalini, presidente della nostra Federazione combattenti, ha dato precise disposizioni affinchè ai cari ospiti siano fatte le migliori e più fraterne accoglienze.

Una diffida dell'Opera Nazionale Balilla. Consta alla Presidenza provinciale che, da alcuni giorni, degli individui non meglio identificati girano la città offrendo in vendita un libro il cui ricavato dovrebbe andare a favore dell'Opera Nazionale Balilla.

Il Comitato provinciale di detta Istituzione diffida pubblicamente gli individui in parola e avvisa la cittadinanza che ogni qualvolta l'O. N. B. autorizza qualche persona per qualsiasi incarico, questa deve legittimarsi con regolare delega del Comitato provinciale, rinnovata di mese in mese.

La Festa dell'uva al Caffè Savoia. Per iniziativa dell'instancabile direttore Felice Mezzari, il Caffè Savoia anche quest'anno organizzerà delle simpatiche serate, il cui ricavato sarà devoluto all'Opera Nazionale Balilla. Il pubblico ha apprezzato quest'iniziativa già lo scorso anno intervenendo numeroso alle festicciuole, convinto di passare una lieta serata e di compiere un'azione buona. Domenica, in occasione della sagra dell'uva, tutti i frequentatori del Caffè Savoia avranno diritto con la consumazione pure a un biglietto concorrente all'estrazione di quattro ricche ceste di uva. Il concorso a queste vincite sarà gratuito perchè compreso nel soprapprezzo del concerto.

XV anni dalla morte gloriosa
di Renato Charlet e Giuseppe Usiglio

Ricorrono oggi quindici anni della eroica morte del volontario triestino Renato Charlet, caduto il 24 settembre 1916 sul S. Michele, nella famosa «trincea delle Frasche».

Renato Charlet fuggì da Trieste nel 1915 e andò a Milano; allo scoppio della guerra si arruolò bersagliere sotto il nome di Luigi Brini. Dopo il periodo d'istruzione a Bologna partì per il fronte col grado di sottotenente. Durante un combattimento sul S. Michele fu ferito ad una coscia e fatto prigioniero dagli austriaci. Renato Charlet riuscì a fuggire raggiungendo non senza fatica le linee italiane. Ritornato in combattimento, il 24 mattina di settembre rimaneva mortalmente ferito gridando «Viva l'Italia». Fra le ultime volontà di Renato Charlet, una è particolarmente commovente e ne rivela l'animo nobile: egli volle portare con sè nella morte l'effige di Cesare Battisti, che teneva appesa sul letto come l'immagine di un martire santo.

Prima di morire eroicamente per l'Italia, Renato Charlet aveva lasciato documenti ed esemplari della sua passione italiana e della sua volontà di combattente. Il prode soldato così scriveva ad un altro eroico triestino caduto per l'Italia, Fabio Nordio: «Sono dispiacente di non poter venire a passare le feste natalizie presso di te. Il giorno 24 si parte. Non puoi credere quanto mi dispiaccia di non poter essere a Bologna almeno un giorno solo per baciare te. Non credere però che sia dispiacente di partire; tutt'altro. A qualunque momento sono pronto ad aiutare la Patria a liberare i nostri fratelli ancora irredenti».

— Nello stesso giorno, un altro volontario triestino, il sottotenente Giuseppe Usiglio, cadeva eroicamente a Corni Zugna. L'Usiglio allo scoppio della guerra era corso ad arruolarsi nell'Esercito italiano, entrando nel 3.o Reggimento artiglieria da campagna. Nominato sottotenente e passato all'8.o Gruppo bombarde, prese parte a numerose azioni, finchè cadde da eroe il 24 settembre 1916. Alla sua memoria fu assegnata la croce al merito di guerra.

La vendemmiata danzante alla C. R. B. «Enrico Toti». Sabato 26 corr., alle 21, nei locali della C. R. B. «Enrico Toti», in via del Castello n. 1, avrà luogo la tradizionale vendemmiata danzante. La sala grande, illuminata a colori, sarà trasformata in una magnifica vigna carica di grappoli saporiti, che i convitati potranno spiccare a piacimento. Non mancherà una distinta orchestrina che accompagnerà le danze. La festa pittoresca che gli anni scorsi ha avuto dei lusinghieri successi, non mancherà anche quest'anno di richiamare alla Casa Balilla di San Giusto una folla di amici, sostenitori e simpatizzanti.

ASTERISCHI

Bimbi in tram

Una signora che salga in tram con un bel mantello, con una toeletta sgargiante o con un cappellino originale, si fa notare subito e costituisce per quei trecento o cinquecento metri della corsa l'oggetto dell'ammirazione, dell'invidia o, a seconda, degli sguardi ironici e delle recriminazioni. Ma bisogna che ci sia quel tale mantello o quella toeletta o quel cappellino. Per i bimbi invece è un altro affare. L'avete notato? Appena un frugolino, portato dalla mamma o dalla bambinaia, fa la sua comparsa nel carrozzone, diventa subito, senza... gli artifici della moda, il re del luogo. Tutti lo guardano, tutti gli sorridono e gli fanno cenno con le mani e «sst-sst» con la bocca. E lui a tutti risponde sobbalzando sulle ginocchia dell'accompagnatrice e ridendo e agitando le manine e gridando il suo entusiasmo e la sua cordialità in quel linguaggio che solo la sua mamma sa comprendere. Se poi i bimbi son due o più, si stabilisce subito una gara di bravura per chi sa gridare e agitarsi e dar spettacolo con maggior successo. Lo spettacolo dura fino a quando il pupo se ne va: e allora c'è tra i passeggeri un coro di saluti e di sorrisi, cui il «festeggiato» risponde come meglio può, aiutato magari dalla mammina che per quel successo se ne va contenta come se avesse vinto un terno al lotto.

Parole e fatti

Le parole, come tutti sanno, volano; ma i fatti restano e fanno esempio. Un fatto assai eloquente è stato in questi giorni l'affluire continuo di compratori e compratrici all'ormai famosa «La Conveniente», al N. 19 del Corso V. E. III. Le vendite sono state numerosissime. E infatti come andarsene via senza comperare quando nel nuovo magazzino si trova un assortimento magnifico di stoffe, di confezioni, di vestiti, soprabiti, trench-coats, mantelli d'ogni specie e tutto di ottimo gusto e adatto a tutte le borse? I prezzi della «Conveniente» sono quanto di più economico si possa desiderare. Al magazzino è annessa una propria sartoria che assume qualunque ordinazione.

Un gitante soddisfatto

Il Console di Svizzera a Torino per le provincie di Alessandria, Aosta, Cuneo, Torino e Vercelli che faceva parte della comitiva di gitanti torinesi venuti a Trieste con il treno popolare di domenica scorsa, ha inviato al nostro Podestà, la seguente lettera di ringraziamento:

«Ho preso parte alla gita organizzata sabato, da Torino per Trieste e Gorizia e mi permetto di esprimerLe il mio vivo compiacimento ed i miei ringraziamenti per la cortesia avuta col provvedere per alloggiare quella fiumana di gente sbarcata dal treno. E' stata molto geniale l'idea di farci passare una notte sul mare, sopra un transatlantico; in tal modo abbiamo potuto renderci conto di quello che può essere una traversata, a chi non l'avesse ancora fatta. Non è poi mancato il tenente di bordo che veniva ad ispezionare se nel reparto signore mancasse niente. Anche alla stazione vi erano i tram, le liste coi prezzi, degli alberghi raccomandabili, la cartolina illustrata, insomma tutto quello che si può desiderare, persino gli «angeli custodi».

Spero che tutti coloro che hanno avuto la fortuna di poter usufruire delle molte facilitazioni avute in grazia alla Sua cortesia sapranno essergliene riconoscenti.

Voglia gradire, illustrissimo signor Podestà i sensi della mia massima considerazione. Gertrud Rudolph».

Una Mostra di Luigi Aversano a Londra

Luigi Aversano, partito mesi addietro da Trieste per stabilirsi a Londra, inaugura oggi colà, nelle Gallerie Cooling, la sua prima mostra di pittura, alla presenza di S. E. Chiaromonte Bordonaro, Ambasciatore d'Italia. La mostra dell'Aversano, che si è acquistato tra noi tanta simpatia come uomo, come artista e come poeta, rimarrà aperta fino all'8 ottobre.

I tipi «sospetti»

Chi sa quante volte avete letto nella cronaca dei giornali che un tizio è stato fermato dagli agenti di p. s. o dai carabinieri perchè «era sospetto» o perchè «con fare sospetto» stava compiendo un qualsiasi gesto insignificante e molto comune del resto alla più onesta persona di questo mondo: camminava per la strada, si aggirava tra la folla, prendeva il tram, sedeva al tavolo di una trattoria. Ma che cosa faceva, in sostanza, quel tale, di sospetto, per attirare su di sè l'attenzione degli agenti? Una risposta esauriente a questa domanda non la si può dare. E ciò è, convenitene, abbastanza preoccupante. Non potrebbe darsi, infatti, il caso che una volta o l'altra, mentre magari ve ne state sorbendo un caffè al banco di un bar cittadino, veniate «fermati» da un agente perchè, a suo giudizio, il fatto appunto che voi prendiate il caffè risulta alquanto sospetto? Ve la cavereste con poco, è vero. Siccome siete, fino a prova contraria, dei galantuomini, dimostrerete la vostra identità e persuaderete l'agente che voi non avete niente a che fare con la polizia. Ma il fatto solo di essere fermati per sospetto non è certo piacevole. E, d'altra parte, come si fa ad evitare di sembrare sospetti?

Ma un'ultima considerazione vi potrà forse togliere ogni dubbio, farvi sorbire tranquillamente il caffè e compiere ogni azione permessa dalle leggi senza soverchie preoccupazioni. I fermati di solito vengono condotti in Questura, e dalla Questura il più delle volte passano in gattabuia, perchè risulta sempre ch'essi si sono macchiati di qualche reato. Il che significa, o che i malviventi hanno un modo tutto particolare di bere il caffè o che, e questo è forse più logico, gl agenti posseggono quel fiuto speciale che li conduce a formulare per loro il giudizio soggettivo di «sospetti».

Esame

Il nostro concittadino dott. Clemente Pregi, già de Pregl, ha superato gli esami di lingua inglese e fonetica presso l'Università di Cambridge.

Recite di filodrammatici

La recita alla C. R. B. «Pitteri». La recita di «Ostrega che sbrego!», che i filodrammatici della Società Ginnastica Triestina dovevano rappresentare questa sera alla Casa rionale Balilla «R. Pitteri», per indisposizione di un'attrice, viene rimandata a mercoledì 30 corrente alle 20.30.

Al Dopolavoro portuale. Stasera alle 20.30 la Sezione filodrammatica, diretta da Cesare Cantatori, rappresenterà «Acidalia», commedia in tre atti di D. Niccodemi. Con questo lavoro, l'attiva Sezione inizia la nuova stagione di recite e conta sul simpatico concorso di vecchi e nuovi amici.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 16 Harry Liedtke e Maria Pandler nel film brillante «Il fidanzato d'oltremare», ovvero «Il capitano di corvetta».

Il debutto di Novello al Cine Varietà Stella fu un vero successo per il giovane artista, il quale fu applauditissimo ed ha dovuto concedere innumerevoli «bis». Completò il magnifico spettacolo di Varietà Brunello con le sue originali macchiette.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria del cav. Vittorio R. Terni, da Vittoria e Cecilia Luzzatto lire 40, dall'ing. Ugo Luzzatto lire 20, da Olga Wigley lire 20, da Alma de Haag lire 5 pro Congr. di Carità; da Trude ed avv. Enrico Illeni Sivi lire 30 pro O. N. Balilla; da Arturo Mocolle lire 20 pro Congr. di Carità (nido A. Presel); da Lorenzo Carmeli lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dal cav. Silvio Gentilli lire 25 pro Guardia Medica; da Anita ved. Glass e dott. Gaddo Glass lire 30 pro Asilo Infantile Israelitico; da Luisa e Emilio Schwarzkopf lire 30, da Ignazio Leonzini lire 15 pro Patronato femm. Ebraico; da Iole e Marcello Gandini lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); dalla famiglia A. S. Besso lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dal cav. O. Marzano lire 25, dal comm. C. Bellini lire 25 pro Congr. di Carità; da Vittorio e Rosina Schütz lire 25 pro Beneficenza Israelitica; dall'avv. Alfredo Zanolla lire 30, da Olga e Gino Bonazza lire 20, dal cav. Giuseppe Cusin lire 25 pro Congr. di Carità; da Leone e Valeria Polacco lire 50 pro Beneficenza Israelitica; da Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Previdenza; da Eugenio Servadio lire 30, da Carlo Rumer e famiglia lire 25 pro Congr. di Carità; da Silvia e Otto Fuchs lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Ortensia e Enrico Kern lire 50 pro Patronato Neuropsicopatici; dalla famiglia Carlo Kern lire 25 pro Beneficenza e lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Natalia e Davide Gentilli lire 20 pro Scuola Israelitica (ref. scol.); dal dott. Mario Tripcovich lire 50 pro Congr. di Carità; da Oscarre Fried lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dal barone Demetrio Economo lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Giacomo Saraval lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Carla Leban lire 20 pro Ospizio di Valdoltra; da Lea e Arturo Castelli lire 30 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; da Gianni Dinon lire 25, da Gina e Antonio Dinon lire 25 pro Guardia Medica; da Carlo Caucci lire 30 pro Congr. di Carità; da Nelda e Augusto Ara lire 25 pro Croce Rossa; da Ada e Giorgio Segrè lire 15 pro Patronato Scarcerati, lire 15 pro Asilo Infantile Israelitico e lire 15 pro O. N. Balilla; da Benveniste D. Gattegno lire 30 pro Beneficenza Israelitica; da Menotti Morpurgo lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Nuccy e Oscar Maestro lire 20 pro Patronato femm. Ebraico (ref. scol.); da Lidia e Attilio Paggiano lire 25 pro Ospedale Israelitico; dal gr. uff. Edgardo Morpurgo lire 100 pro Croce Rossa e lire 50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Eugenio d'Italia, dal cugino Vittorio Grego lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal cav. Silvio Gentilli lire 50, da Camillo e Luisetta Grego lire 50 pro Guardia Medica; dal barone Pier Luigi Morpurgo lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dal comm. Emanuele Coen lire 20 pro Asilo infantile Israelitico; da Eugenio Servadio lire 30 pro Congr. di Carità; da Enrico Paolo Salem lire 200 pro Guardia Medica; da Benveniste D. Gattegno lire 30 pro Congr. di Carità; da Menotti Morpurgo lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Alfredo Liebman lire 15 pro Guardia Medica; dal personale del Politeama Rossetti lire 170 pro Guardia Medica; dalla direzione del Politeama Rossetti lire 100 pro Congr. di Carità; dal cav. Adolfo Revere lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Oscar Varadi, dalla famiglia Kreilsheim lire 50 pro Patronato femm. Ebraico; da Emma e Teodoro Loeffler lire 30, da Elsa e Giulio Sas lire 25 pro Ospedale Israelitico; dal prof. Giulio Morpurgo e consorte lire 25 pro Beneficenza Israelitica; da Nicolò Pellanda lire 20 pro Guardia Medica; dal cap. Marco e Maria Cossovich lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Raimondo Malabotich e famiglia lire 30 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Michele e Alba de Luise lire 30 pro Congr. di Carità; da Paola e Giuseppe Goldschmied lire 100 pro Beneficenza Israelitica, lire 25 pro Patronato femm. Ebraico, lire 25 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; da Gilda e Samuele Goldschmied lire 100 pro Beneficenza Israelitica, lire 25 pro Patronato femm. Ebraico, lire 25 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; da Irma ed ing. Emilio Stock lire 50 pro Patronato femm. Ebraico; da Lina Brod lire 20 pro Asilo Infantile Israelitico; da Vittoria e Ben Battino lire 20 pro Beneficenza Israelitica; da Lidia e Ermanno Aghion lire 20 pro Patronato femm. Ebraico.

Per onorare la memoria del padre del signor Silvio Tavolato, dai colleghi della Cassa di Risparmio Triestina: Finazzer Guido lire 10, Orbani Peppino lire 10, Garzolini Ciro lire 10, Agnani Guido lire 10, Calligaris Bruno lire 10, Velicogna Argeo lire 5, Alessio Gracco lire 5, Rustia Carlo lire 10, Paoletti Bruno lire 5, Gandini Pino lire 5, Adami lire 5, Quadranti Mario lire 5, Manetti Lodovico lire 5, Majer Egone lire 5, Micheli Giovanni lire 2, Coceani Bruno lire 5, Prato Guido lire 10, Tagliaferro dott. Carlo lire 5, Calaprice Mario lire 5, Susa Paolo lire 5, Alessio Giuliano lire 5, Prinzhofer dott. Paolo lire 5, Aumaitre Francesco lire 5, Scelli Rodolfo lire 5, Costantini Umberto lire 5, Colombini dott. Mario lire 5, Naccari Primo lire 3, Persini Antonio lire 5, Illini Ugo lire 5, Marovelli Marcello lire 5, Maria Lissiach lire 5, Moretti Gastone lire 5, totale lire 190 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Salvatore Brandi, da Giuseppe e Mina Lanza lire 100 pro Guardia Medica; dal cav. A. S. Besso lire 25, dal cav. O. Marzano lire 25, dal comm. C. Bellini lire 25 pro Congr. di Carità; dal cognato Sigismondo Fried lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai nipoti Oscarre e Margherita Fried lire 30 pro Scuola via Ruggero Manna (patronato scol.).

Per onorare la memoria del dott. Romolo Liebman, da Maria e dott. Silvio Vianello lire 20 pro Congr. di Carità; da Maria Rismondo e Elettra Eisenmann-Rismondo lire 20 pro Scuola Fabio Carniel; da Rita e dott. G. Danelon lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Massimiliano Engel e consorte lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Fanny Walluschnig, da Elsa e Luigi Chianese lire 20 pro Congr. di Carità; da Rita e Guido Pontelli lire 50 pro Adriatica S. A. Spedizioni (beneficenza).

Per onorare la memoria del prof. Luis Pfurtscheller, da Lotario e Anny Sulzer lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Nel trigesimo della morte di Anna Segrè, dai nipoti Salvatore e Gigetta Catanese lire 10 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria del sottotenente aviatore Attilio Dall'Oglio, nel II anniversario della morte, dalla famiglia lire 100 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Maria ved. de Maiti, da Antonietta e Attilio Montagna lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro Oratorio Salesiano; da Erminia e Alcide Colautti lire 20 pro O. N. Balilla; da Carlo Stibelli lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Matilde ved. Trocher lire 10, da Alma de Haag lire 10 pro Congr. di Carità; da Emma Laurinsi lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In ricorrenza di due tristi anniversari, dall'ing. Achille e Ada Pellegrini lire 40 pro Unione Italiana Ciechi (sez. di Trieste).

Faro automobilistico che non abbaglia

Un esperimento interessante è stato fatto giorni sono per dimostrare l'utilità pratica di una invenzione fatta da due triestini. Si tratta del riparo posto all'inconveniente dei fari abbaglianti delle automobili.

I signori Zemanek e Cornell hanno ideato un tipo di faro che proietta sì il fascio di luce a grande distanza come i fari attuali, ma esso è mantenuto però sotto l'altezza della visuale, tanto dell'autoguida, che del pedone che vengano a trovarsi di fronte. La scoperta del nuovo faro è un po' l'uovo di Colombo. I suoi ideatori non hanno fatto altro che costruire un fanale, o meglio il vetro del fanale, a forma di berretto con visiera. Era logico: Come la visiera del berretto ripara l'occhio dai raggi solari mettendolo in ombra, così l'«unghia» doveva inversamente creare una zona d'ombra sopra il fascio di luce dello specchio parabolico.

Sere sono, dopo le 22, i nuovi fari sono stati sperimentati sulla strada di Longera, dove due automobili, con gli inventori e varii interessati all'esperimento hanno corso a lungo una dietro l'altra, e poi in senso opposto, mantenendo i fari accesi. Durante l'esperimento varii conducenti si sono dati il cambio più volte per accertarsi dell'utilità dell'invenzione.

Molle che scattano e feriscono

Il bracciante Giovanni Seillander, di 54 anni, abitante al n. 714 di Cologna in Monte, si accingeva ieri mattina, rincasato dal lavoro, a levare dal grammofono la molla di carica che s'era guastata per vedere se gli era possibile di ripararla, ma l'operazione non era tanto facile come appariva in un primo momento ed egli vi si affannava non pensando a ripararsi dall'eventuale pericolo che lo scatto improvviso della molla poteva costituire. Infatti, in seguito ad un forte strappo, la molla scattò, lo investì alla faccia in modo da alterargli notevolmente i connotati. Il Seillander si presentava poco dopo alla Guardia medica e dopo le cure del caso veniva giudicato guaribile in tre o quattro giorni.

— Il falegname Francesco Selli, di 26 anni, abitante al n. 236 di Gretta, era intento ieri nel pomeriggio ad aggiustare la serratura guasta di una porta della sua abitazione; allorchè nel volerne togliere la molla, questa scattò improvvisamente in modo da colpirlo alla mano sinistra e da produrgli una ferita al dito pollice. Fasciatosi alla meglio il dito, il Selli si recò poco dopo all'Ospedale Regina Elena, ove fu medicato. Guarirà in pochi giorni.

I FILOSOFI DEL VOLANTE

Delizie e tribolazioni dei conducenti di tassametri

L'arte più misera, l'arte più rotta non è oggigiorno, come ai tempi del Fusinato, quella del medico che va in condotta. All'apice delle umane tribolazioni professionali si trova, nell'anno di grazia 1931, il lavoratore del volante, o, a dirla con la parola spicciola dell'uso comune — ahinoi! — infranciosato, lo «chauffeur». In questa guisa, almeno, si esprimono tutti o quasi i duecentoquattro conducenti d'auto pubbliche scorrazzanti nottegiorno per la nostra città.

"Questa vitaccia...,,

Ma allora, vien fatto di domandarsi, perchè si cerca di acciuffare un posticino d'autoguida con lo stesso fervore con cui un cacciatore di belve insegue per la foresta semivergine un jaguaro bianco? Mah!... I misteri dell'animo umano sono imperscrutabili e forse l'attaccamento a una professione tanto improba deriva dal fatto che ciascuno di noi ama ciò che maggiormente lo fa soffrire. Per questo motivo, un tizio, vittima di un incidente automobilistico, con l'importo pagatogli dalla società assicuratrice corse ad acquistare una «guida interna».

Tutti i conducenti le auto pubbliche, dunque, si lagnano della loro sorte, ma sembra con poca convinzione, proprio come la servetta della «Gran Via».

— Questa vitaccia sarà la mia rovina — diceva uno più feroce degli altri. Però trovava modo di soggiungere: A meno che non faccia la mia fortuna...

Costui, si noti bene, aveva un piccolo debole per il lotto e regolarmente giuocava ogni settimana i numeri delle macchine che gli erano affidate in consegna. Però quando giuocava quelli della targhetta nera, sortivano quelli della rossa e viceversa. Una vera disdetta alla Montecarlo! Da quando, fattosi esperto, giuoca i numeri di entrambe, non ne esce più nessuno. Ciononostante, egli proclama che l'automobilismo è la sua disgrazia ma sarà la sua fortuna.

— Un'esistenza da cani! dice un altro, come se i cani, invece che sotto ci andassero sopra ai taxi...

Per non schiacciare un cane, il conducente d'una vettura pubblica, socio zelante della Società protettrice degli animali, investì una vecchierella procurandole lesioni multiple giudicate guaribili in giorni 40 s. c. Nemmeno a farlo apposta, lo stesso cane, giorni dopo, lo addentò a un polpaccio lasciandogli i segni tangibili della sua inimicizia e strappandogli in più un bel paio di pantaloni nuovi che il sarto li piange ancora. A questo proposito bisogna notare che i cani sono nefasti all'automobilismo e a chi lo pratica. Non si deve forse a un cane la tragica immatura fine del grande Bordino? Gli esempi potrebbero continuare. Quei pochi fortunati cani che salgono sulle macchine vi lasciano il segno della loro permanenza e al povero chauffeur non resta che armarsi di spugna, secchio e sapone...

Tipi di clienti

Altri nemici dei conducenti: gli ubriachi.

— La me porti a bever! è l'imperativo categorico dell'uomo che ha parecchio spirito di vino in corpo.

Dopo parecchie soste enologiche, chi se l'è spassata da signore molte volte rifiuta di pagare il conto.

— Mi? Ma se son rivado giusto in sto momento col tram numero quattro!

La discussione, naturalmente, finisce in Questura.

— I clienti maggiormente desiderabili — spiega un conducente in vena di filosofia — sono gli innamorati.

Infatti, ecco una giovane coppia felice: lei, caschetto alla bersagliera, sottane fino alle caviglie, guanti fino a mezzamanica, una acconciatura da Santarellina che più pudica non potrebbe desiderarsi; lui, cappello lasciato nell'armadio, baffetti alla John Gilbert, calzoni ai quattroventi, vero figurino tipo Hollywood o giù di lì. Di fronte allo chauffeur, lui cerca di darsi del contegno.

— La prego, la vol andar... la vol andar...

— A Barcola, forsi?

— Mah... sì... o se no a Servola, tanto fa lo stesso!

Alla palpitante canzone del motore si unisce un profumato ritornello di baci. Il tassametro, intanto, sale.

A corsa finita, lungo esame della tariffa prima, del portafogli poi.

— La mancia ghe la darò sta altra volta.

— Grazie lo stesso, giovinotto. E il conducente — sopra commenta: Almanco no go risciado de romperme l'osso del colo!...

E' preferibile un cliente che va a zonzo o uno che ha molta fretta? Ecco l'amletico problema. A favore dei primi sta il fatto dell'incolumità personale; per i secondi, quello dei benefici che si possono ritrarre riportando al competente Ufficio municipale gli oggetti che si rinvengono nelle vetture.

Un marmocchio tra gli "oggetti perduti,,

Qui da noi non si è ancor dato il caso di trovare nei taxi, come recentemente è successo a Milano, borsette piene di gioielli. Però qualcosa si trova; ad esempio ombrelli, guanti, fazzoletti, pacchi di commestibili, scatole di sigarette, chiavi e cento cianfrusaglie diverse. Un tale, più «fortunato» degli altri, riportando in rimessa la macchina vi trovò dentro un bambino di quattro anni, pacificamente addormentato. E per poco non ci rimise il posto, dopo averlo portato a spasso per quasi due ore, mentre il marmocchio strillava come un'oca spennata.

Clienti poco desiderabili sono innegabilmente quelli che si servono troppo spesso dell'auto. Incredibile, ma vero! L'«autofilo», infatti, noleggia una macchina per farsi condurre da piazza Goldoni in via Battisti. Il conducente, mentre parte per un sì breve tragitto, ascolta esterrefatto che un signore ordina la macchina che veniva subito dopo la sua per recarsi a Postumia.

Quanto a mancie, dichiarano i conducenti non c'è molto da stare allegri. Tuttavia c'è ogni tanto il gran signore che fa scivolare, con aria da Cervo Bianco un monetone da dieci lire e se ne va pettoruto accompagnato da una pioggia di benedizioni. Ecco la più prelibata fra le delizie, poche veramente, delle autoguide pubbliche. Altra delizia è quella di scorazzare quasi incessantemente, nella stagione della canicola, accompagnati dalla fresca carezza della velocità, mentre la povera moltitudine sudante trascina i piedi dolenti e molli sul selciato rovente. Ma c'è l'inverno, viceversa, che è un inferno...

I viaggiatori frettolosi

A sentir certuni, i conducenti d'auto son tutti signoroni e non han bisogno degli spiccioli che può offrire la clientela.

— La colpa — notava uno chauffeur — è tutta dei giornali. A furia di stampare che in America, in Inghilterra e in Germania fra i conducenti le auto pubbliche si trovano principi del sangue e figli di milionari, il pubblico ci crede tanti nababbi e pretende quasi di essere scorrazzato a gratis!

E' innegabile, per la verità che i chauffeurs ci tengono a elevarsi sulle altre professioni manuali.

— Noialtri semo omini pubblici! proclamava uno. Al che un altro soggiungeva:

— Sfido mi, stemo tuto el tempo in strada...

Chauffeur: bel nome che fa presa sulla fantasia dei giovincelli che sognano le folli velocità delle piste, e, ancor più, sui cuori delle fanciulle che desiderano al loro fianco un uomo dal portamento fiero, dall'occhio preciso e dal polso sicuro.

— Tuti i se servi de noi, tuti i ne vol ben, dice un conducente che sente alto l'orgoglio della sua professione.

— Non avete dunque nemici?

— No! Cioè... gavemo qualchidun che talvolta ne procura qualche gratacapo...

— E chi mai, di grazia?

— Le guardie municipali.

Le guardie addette al servizio urbano: ecco il punto nero per tutti i conducenti passati, presenti e futuri. Non si tratta di inimicizia, ben inteso, ma di istintivo senso di «allarme» perchè le prime ragionano col regolamento alla mano, mentre i secondi ubbidiscono spesso ai desideri della clientela. Qualche viaggiatore in ritardo per esempio vorrebbe essere trasportato alla stazione a una velocità da «Coppa Schneider».

— Più presto per carità.

— E se faccio una carneficina?

— Pago i danni.

L'occhio d'Argo

Nella nostra città funziona egregiamente un servizio di controllo sulle auto pubbliche, diretto dal bravo maresciallo Marchesi, che, nei limiti del possibile, cerca di conciliare la bontà col dovere. Quando appaiono in qualche luogo gli occhiali alla Cavour del maresciallo Marchesi, ogni conducente, anche se ha la coscienza completamente tranquilla, fa un piccolo esame interno perchè non si è mai sicuri di se stessi, specialmente di fronte alla legge.

— Il servizio di auto pubbliche — spiega il funzionario — funziona nella nostra città in modo veramente lodevole. Pochissimi gli incidenti, non numerose le contravvenzioni, dovute queste, in gran parte, a reati che non rivestono carattere di gravità.

— Dunque, non c'è molto da fare...

Il bravo maresciallo sorride maliziosamente.

— Le cose vanno bene appunto perchè noi siamo sempre vigili.

E' giusto, anche alla lettera. 27 posteggi con 204 vetture da sorvegliare. Non è poco.

Il «povero» conducente si lamenta di tutto ed è naturale che comprenda nel mazzo anche i tutori dell'ordine. Però è un lamento in sordina, che sfiora più che non colpisca.

Abituato ad attendere lunghe ore sotto la sferza del sole o esposto ai rigori della pioggia, del vento, e del gelo notturno (e «non gli pesa la lunga attesa» come alla languida creatura pucciniana) il conducente d'auto è un filosofo bonario che impiega come può il suo tempo: magari a fare della maldicenza su chi passa. Ma questo, in fondo, è vizio comune a tutti i mortali...

Notiziario sportivo

La "Roma,, a Vienna e a Trieste

Oggi lo squadrone romano gioca a Vienna contro il First per un'altissima posta: il diritto alla finale della Coppa Europa. Domenica sul campo di Montebello s'incontreranno la Triestina con la squadra reduce da Vienna. Sarà avversario della squadra rosso-alabardata una finalista della Coppa Europa? Lo dubitiamo: la Roma per entrare nella finale deve non solo pareggiare, non basta neppure vincere, deve vincere con due goals di scarto, la qual cosa, pur non essendo impossibile, è per lo meno assai difficile. Non aspetteremo comunque il risultato di Vienna per stabilire il pericolo che minaccia la squadra triestina alla sua seconda partita di campionato. Vincente o no, la compagine giallo-rossa rappresenterà un avversario duro da battere, forse il più difficile che attualmente possa dare il foot-ball nazionale. Ha le caratteristiche proprie agli squadroni di gran marca: prestanza fisica alleata ad una singolare maturità di metodo. E' naturale che, consapevole di una tale forza, la Roma giocherà a Trieste una partita di sicurezza. Ma anche in campo alabardato si guarda a questa partita come ad una luminosa mèta. I giocatori nostri non nascondono le speranze di aver ragione della grande avversaria e basano questa speranza sul collaudato grado di forma dell'intera squadra e nell'ardore combattivo di cui i giocatori sono invasati.

Il torneo del C. Tennis „Trieste"

Domani avrà inizio sui campi del Circolo Tennis «Trieste» (Viale Regina Elena N. 73) il primo torneo autunnale. Il rilevante numero delle iscrizioni finora pervenute fa prevedere che il torneo riescirà una vera rassegna delle migliori racchette della Venezia Giulia e chiuderà degnamente l'attività tennistica, che quest'anno è stata particolarmente attiva. Il valore dei giocatori iscritti attirerà certamente sui campi gli appassionati di questo bel gioco che ha preso nella nostra regione un ottimo sviluppo. Tra le numerose iscrizioni, notiamo: da Udine, Pelizzo, campione friulano, Kermol; Ermoli, Di Brazzà ecc.; da Gorizia, signora Braidotti, Iuretigh e signorina Venuti, i signori Bevilacqua, Wehrle, Venuti; da Fiume, signorina Sachs, fratelli Rudan, Zechentuer e altri; da Abbazia, la fortissima signora Alexander, già vincitrice dei tornei di Abbazia e Gorizia.

E' inutile aggiungere che tutti i triestini hanno dato la loro adesione. Ci saranno I, II e III premi per ogni gara, fra i quali ambitissimi quelli offerti da S. E. il Prefetto di Trieste, del Podestà sen. Pitacco, dalla Provincia e dalla Federazione Fascio di Trieste. La Direzione comunica a tutti i partecipanti che l'orario delle partite sarà reso noto sulle *Ultime Notizie* di oggi, per la prima giornata, ed in seguito in sede sociale. In occasione del torneo, l'accesso ai campi è libero a tutti

Il galoppo a S. Siro

MILANO, 23

Premio Dergannino: 1) «Saccarcsio»; 2) «Adelasia»; 3) «Spica». Tot.: 9, 6.50, 7.50.
Premio Varano: 1) «Fiordo»; 2) «Rama»; 3) «Arno». Tot.: 8.50, 5.50, 6.
Premio S. Angelo: 1) «Antioco»; 2) «Faustino»; 3) «Encaina». Tot.: 15, 6.50, 7, 7.
Premio Lodi: 1) «Dourga»; 2) «Agrifoglio»; 3) «Aristillo». Tot.: 24.50, 6.50, 5.50, 6.50.
Premio Annone: 1) «Monselice»; 2) «Zorro»; 3) «Ildegarda». Tot.: 9.50, 6, 7.
Premio Mombello: 1) «Forlì»; 2) «Rumex»; 3) «Glorienese». Tot.: 13.50, 9.50, 14.50.
Premio Cadenabbia: 1) «Fortunello»; 2) «Triple Accord»; 3) «Giovannella d'Angiò». Tot.: 16, 7.50, 11.50, 8.

Teatri e Concerti

Un successo di Teresita Bugamelli al «Fenice» di Fiume

FIUME, 23

Ieri sera, al teatro Fenice, ebbe luogo la prima delle due rappresentazioni straordinarie del «Barbiere». L'esecuzione diretta dal m'o Edoardo Millo, ha avuto un successo brillantissimo. Si distinse in special modo la giovane artista Teresita Bugamelli, che nella parte di «Rosina» riuscì a conquidere il pubblico, il quale dimostrò con prolungati applausi la sua ammirazione fin dall'inizio del secondo atto, dopo l'ammirevole esecuzione della cavatina. La signorina Bugamelli, dotata di una voce gradevolissima e atta a rendere con gentilezza le più delicate sfumature della melodia e delle cadenze, unisce ai non comuni mezzi vocali un'arte che le farà percorrere la più brillante carriera.

Il pubblico, che dimostrò di apprezzare le sue ottime doti, applaudì insistentemente l'artista a scena aperta e alla fine d'ogni atto. Il successo della valorosa soprano non poteva essere più sincero e lusinghiero. Le altre parti furono pure eccellentemente sostenute, suscitando generale entusiasmo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «Oro» con Ralph Juce. Nella varietà Troupe Morton.
Excelsior. 16: «Fra Diavolo», parlato italiano. Direzione artistica di M. Bonnard.
Nazionale. 16: «Cohen e Kellis in Africa» e «Canti e cori ungheresi». Prod. Cines.
Fenice. 16: «La capanna dello Zio Tom», ed son. cant. e violinista M. Elman.
Eden. Chiuso per restauro.
Italia. 16: «Il fidanzato d'oltremare», ovvero «Il capitano di corvetta» con Harry Liedtke.
Regina. 16: «Amor gitano» cantato dal baritono Tibbet, e Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «La grande rinuncia», dramma d'amore con Marcella Albani.
Massimo. 16: «Studentessa dinamica» con Alice White.
Garibaldi. 16: «La fortuna dei mariti» con Irene Rich e Warner Baxter.
Royal. 15.30: «Due mondi», sonoro e cantato. In chiusa «Rorò boscaiuolo».
Armonia. 15.30: «Don Giovanni e Lucrezia Borgia», sonoro con J. Barrymore e M. Astor.
Galileo. 15: «La maschera dall'occhio di vetro» con Luciano Albertini e comica.
Popolo. 15.30: «Papà mio» con Al Jolson, sonoro e cantato e «Notti hawayane».
Buffalo Bill. 15.30: «La donna velata» con L. Tora e P. Vincenti. (Orchestrina).
Familiare. 16: «Gelida fiamma», dramma passionale.
Savoia. 15.30: «Rubacuori», parlato cantato italiano con A. Falconi e G. Del Rio.
Stella. 16: «La regina della spiaggia» con C. Morton. Varietà Novello e Brunello.
Aurora. 16: «Giuoco di bambola» con D. Costello. Varietà: Compagnia Sain.
Centrale. 15.30: «L'isola dell'inferno», sonoro con D. Sebastian. Ultimo giorno.
Venezia. 15.30: «La compagnia dei matti» con Elena Lunda.
Volta. 15.15: «Il mio cuore aveva ragione» con Colleen Moore, e comica.
Dante. 15: «Il veliero trionfante», avventure marinaresche con E. Fair e W. Boyd.
Belvedere. 15.30: «Il cantante pazzo», sonoro e cantato con Al Jolson.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. 20.30: «Trio folkloristico meranese» costumi nazionali. Grande attrazione.

Avvelenata dai funghi?

La ventottenne Agnese Cociancich, abitante al n. 12 di via Maiolica, si recava ieri sera con una conoscente a cenare in una trattoria fuori di città. Mangiarono copiosamente dei funghi. Poco dopo, mentre stavano per abbandonare il locale, la Cociancich veniva colta da acuti dolori viscerali. L'amica di lei vivamente impressionata, temendo che la causa dei dolori fosse dovuta ai funghi, s'affrettava a chiedere telefonicamente l'intervento della Guardia medica mentre la sofferente veniva soccorsa dai presenti. Poco dopo fu sul posto un sanitario della pia istituzione, il quale, riscontrato alla giovane sintomi di avvelenamento, la faceva trasportare con l'autolettiga della benemerita, all'Ospedale Regina Elena ove fu sottoposta al lavacro gastrico e quindi accolta nel reparto medico di turno. Ora rimane a stabilire se realmente si tratta di avvelenamento e se questo è stato provocato dai funghi, dato che la compagna della Cociancich, che pure ne mangiò, non ha avuto alcun disturbo.

Al «redde rationem». I carabinieri della squadra investigativa hanno proceduto ieri all'arresto di certo Camillo Sleico, abitante in via Romagna, a carico del quale v'era un ordine di carcerazione emanato dalla locale Procura del Re, dovendo egli scontare dieci mesi di detenzione per il reato di calunnia. Lo Sleico passò al Coroneo.

Nudismo, sì, ma c'è qualche ostacolo...

Gli episodi di un esperimento notturno

Chiacchierando, saltando di palo in frasca, come fanno tutte le donne, senza distinzione di casta, ricche o povere, nobili o plebee, nel canto della via, nell'atrio della casa o sulle scale, come nei salotti o nelle verande degli «hotels», le comari in gruppo avevano fatto cadere il discorso sul «nudismo».

— Cossa i se pensarà ancora!

— Mah, mi no so, mi credo che el mondo gà perso la bussola.

— Anche mi digo...

— Ma sta qua, de andar fora nudi xe grossa, dài! La ga leto l'altra setimana sul giornal?

— Nudi, proprio nudi no i va; i gà un per de braghete de bagno.

— Mancaria altro che no i se metessi gnanche quele!

— Se tornarà ai tempi de Adamo e Eva.

— Bel sarà!

— Mi no so che razza de divertimento che i ghe trova.

— Vol dir che i se diverti!...

— E dir che no i va miga fora col caldo....

— No, no, i va anzi a zercar la neve su le montagne più alte.

— Che calorosi; i ga bisogno de rinfrescarse.

— I va su le Alpi, go leto che i xe andati fin su la Marmelata.

— Su la Marmelata?

— Sì, Marmelata, Marmelada, Marmolada, cossa so mi...

Le nudiste per provare...

— Pur, sentì done, no perchè a mi me piasessi, ma cussì, per provar, per saver che sodisfazion che i prova a andar nudi, volaria far anche mi un poco de nudismo...

— Bela idea: La sa cossa?, siora Gilda, la se cavi zo le cotole, la blusa, le mudande, e la resti in camisa, là in mezo la contrada; con sta bora che sufia, la se rinfresca in ordine.

— Ghe digo mi!...

— Ah, ma xe ben diferente, i nudisti no i sta miga in camisa a sventolarse in mezo a la bora; i marcia come soldai, e caminando svelti no se ciapa fredo.

— La se spoi e la camini.

— Sola, no, ma se se tratassi de andar in compagnia...

— La ghe disi a suo marì che 'l la compagni...

— Staria fresca. Volevo dir che se se tratassi de andar in clapa, mi ghe starìa.

— Oh, per far una ridada, ghe starìa anca mi!...

— Oh, una matada no la me dispiaseria gnanche a mi...

— Volè che ghe la petèmo?

— Alò, mi ghe stago!

— Anche mi, e lei, siora Catina?

— Mi? Mi ghe stago a tuto.

— Dài, dài, cossa se mate?

— Che mate; se pol provar, za per quel che costa...

— Imaginemose cossa che nassaria se i rivassi a saver...

— Chi?

— Eh, el mondo, i nostri omini.

— Cossa ocori che i sapi, co se tasi, co no se ghe disi gnente a nissun!...

— Meno ciacole, petèmoghela: chi che ghe stà, che alzi la man.

Oramai il ghiribizzo di correre l'avventura ridevole, era entrato in tutta la decina di quelle popolane, sicchè, tutte furono d'accordo di provare le tentazioni del «nudismo».

Siora Catina volle però fare un'osservazione.

— Sentì done, a mi me pararia che per far una prova in regola noi sole, no podessimo farla.

— Come la intendi?

— De quel che so, i nudisti no xe solo omini, o sole done...

— Ah, gò capì, la volaria che...

— Za, la me ga capido... digo che bisognassi far una compagnia mista... Omini e done.

— Omini? E quai?

— I nostri, no, de sicuro...

— E alora?

— Mi diria de ciamar Francesco, per esempio, el fio de la portinaia.

— O pur Carleto, el botegher.

— Sì, a ciò che dopo i andassi a contaghela a tuto el rion!...

— Oh, Francesco xe giovine, no'l ga gnanche venti ani, ma el xe za un omo serio...

— Anche Carleto!...

— Va ben, e chi ancora?

— No basta?

— Ghe ne volessi ancora un per. Per prudenza, perchè in caso de qualche bruto incontro, due omini saria pochi; quatro, inveze...

Fra i parecchi proposti da l'una e dall'altra, a seconda delle simpatie, la scelta cadde su Gregorio, giovane bandaio di 21 anni, e Serafino, il facchino della drogheria Toso, di Piazza San Giovanni, un vero atleta, capace di portare sulle spalle un barile di tamarindo.

La marcia notturna

Stabilirono: una alla volta, appena calata la notte, alla chetichella, sarebbero uscite di casa e su, costeggiando il fondo ex «Bousquet» di via dell'Istria, passando dietro le case dell'I. C. A. M., avrebbero raggiunto l'altura di Montebello dietro il tronco ferroviario, e là, incontratesi con i quattro giovanotti, dopo aver fatto fagotto delle gonne e delle bluse, rimaste in mutande, come i giovanotti, avrebbero salito il colle, in cima al quale avrebbero fatto sosta sull'erba, per bere un bicchiere di latte, e mangiare un pezzo di formaggio, due fichi secchi, tre noci, un limone, un torsolo di cappuccio, quattro foglie di radicchio, un mazzetto di prezzemolo, due spichi d'aglio, per profumarsi l'alito, e una cipolla per chiarire la vista: così come esige il manuale del perfetto «nudista», maschio o femmina che sia, solo o in compagnia.

Quello che doveva essere un puro scapricciamento di comari che non conoscono divertimenti altri che quelli di tagliar tabarri al prossimo, o di giocare alla tombola, seguì iersera, in cui, attenendosi al programma, giunta sul posto la brigata, quando fu il momento di mettersi nei panni... dei «nudisti» spogliandosi di quelli dei — come chiamarli? — «copertisti», mentre i giovanotti, sfilati i calzoni rimanevano in mutandine da bagno che avevano di sotto, fra le donne fu uno schermirsi, un far le ritrose, che mezz'ora andò prima che si decidessero a far fagotto degli indumenti esteriori.

Diede l'esempio siora Catina, un pezzo di massaia del peso di un quintale, la quale fece un'esibizione di sè da far impallidire il patrimonio carnoso di una delle più sfegatate nudiste.

Alla irresistibile, omerica risata, altre ne seguirono, più o meno clamorose, a seconda dello sviluppo che il nudismo prendeva fintanto che, sentendo i primi brividi del freddo, incominciarono a marciare nel buio, con gridi più o meno forti, a seconda dei pizzicotti che i quattro giovanotti elargivano a questa e quella, esorbitando, forse, dalle regole del «nudismo».

Gli schiaffi risolutivi

Così fintantochè, giunti su uno spiazzo, fu il momento del pasto nudista, dopo il quale, Serafino, detto «Tamarindo», afferrata attraverso la vita la grossa Catina, come se avesse abbracciato una botte da duecento ettolitri, iniziò con essa una danza da far ridere gli alberi d'intorno.

Il «nudismo» ha per base la danza, come quella che sviluppa la muscolatura e, specialmente in alta montagna, evita l'intirizzimento delle membra; perciò, accoppiatisi, gli altri si diedero a danzare anch'essi.

Finchè, come siora Olga ebbe fatto presente che doveva essere tardetto — le ventidue se non più — le comari decisero di far ritorno alle loro case prima che vi ritornassero dall'osteria i rispettivi mariti.

Senonchè, quando fecero per vestirsi, la grossa Catina non trovò più la sua roba. Scherzo di qualcuno dei giovanotti?

Tutti giurarono sulla loro parola che non avevano fatto scherzi di sorta. Cercarono il fagotto d'intorno, fra la prunaglia, nelle macchie brulle: le vestimenta della grossa Catina non c'erano. Pure ella, se non voleva pigliarle dal marito, doveva rincasare! Ed era tardi.

Allora Serafino «Tamarindo» offerse a siora Catina i suoi calzoni, che ella infilò tanto che ci stava. La giacca, non potendo entrarvi, se la buttò sulle spalle. E così si avviarono tenendola nel mezzo.

In quanto a Serafino — Mi — disse, farò una corsa fin a casa, più tardi, co' no sarà più gente per la strada.

L'avventura sarebbe passata via liscia, senonchè siore Catina trovò sulla porta di casa il marito, il quale vedendola in quel costume carnovalesco, le somministrò un paio di ceffoni da mandarla alla Guardia medica.

Serafino, rimasto solo lassù, si avvolse nelle vesti di siora Catina e rincasò soddisfatto del tiro giocato alla pazza e grossa massaia, perchè questa per un pizzicatto un po' troppo audace, gli aveva dato uno schiaffo.

Agricoltori derubati a Contovello

«Xe stadi i spiriti!...»

Alcuni furterelli sono stati commessi notti or sono a Contovello nelle abitazioni degli agricoltori Angelo Puntar, Giovanni Rauber, Giovanni Franchi, Andrea Danieli e Giuseppe Miliani. Nella loro rapida scorreria i ladri asportarono effetti di vestiario, biancheria, qualche piccolo importo di denaro, polli e conigli per il valore complessivo di alcune centinaia di lire.

I mariuoli penetrarono pure nell'abitazione del Rauber. Questi dormiva della grossa e non si accorse che i ladri si erano spinti perfino nella sua stanza da letto, dalla quale asportarono effetti di vestiario e altro, per il valore di 180 lire. Mentre i ladri si allontanavano in punta di piedi col bottino, il Rauber si voltò dall'altra parte e continuò a dormire saporitamente. Però al mattino, quando nello svegliarsi ebbe la sgradita sorpresa, rimase senza fiato. Era possibile tanta audacia?

Vestitosi in fretta si precipitò alla stazione dei carabinieri di Prosecco, ove disse che a fare il colpo non potevano essere stati che gli... spiriti.

— Gli spiriti?

— Sicuro. Mi no go visto nissun e la roba manca!

— Ma se dormivate!

— Sì, ma go 'l sono legero. E se no go inteso niente.....

— Va bene. Se si tratta di spiriti cercheremo di imbottigliarli.

Nella stessa mattina i carabinieri, ai quali nel frattempo erano stati denunciati anche gli altri quattro furti commessi durante la notte, iniziarono pronte indagini, in seguito alle quali venne proceduto al fermo di alcuni individui sospetti, che però successivamente furono rilasciati in libertà, nulla essendo risultato a loro carico. Le ricerche continuano.

Vicenda di un paio d'orecchini

Giorni addietro Andrea Licen da Sesana, senza fissa dimora, recentemente deferito all'autorità giudiziaria per un furto di biciclette, in cui si trovò implicato, s'impossessò indebitamente di un paio d'orecchini d'oro, del valore di circa 150 lire, in danno di certa Maria Gresovich e qualche giorno dopo cedette gli orecchini a tale Salvatore Jacopich, abitante in via Vidali n. 4, quale saldo di un debito riflettente un noleggio di biciclette.

La Bresovich, venuta a conoscenza della vicenda dei suoi orecchini si recò a presentare denuncia ai carabinieri della squadra investigativa, i quali, dopo opportune indagini denunciarono il Licen all'autorità giudiziaria per il reato di appropriazione indebita. Gli orecchini furono sequestrati presso l'Jacopich, il quale è stato denunciato per ricettazione.

Un colpo di leva sulla faccia

Verso le 11.45 di ieri l'operaio Eugenio Nasazio, di 28 anni, abitante a Pirano, in via Giuseppe Verdi, fu incaricato di pulire uno dei motori della centrale elettrica della suddetta località. Messosi di lena al lavoro, il giovane operaio stava pulendo i congegni con uno straccio imbevuto di petrolio, quando in seguito a una improvvisa messa in moto del motore, veniva colpito alla faccia da una leva in modo da riportare una forte contusione al mento. Fu accompagnato dal padre al nostro Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prodigò le cure necessarie. Quindi lo fece accogliere nel primo reparto chirurgico per sottoporlo a un'esame radioscopico per accertare l'entità della lesione.

La candela incendiaria

I vigili al fuoco dovettero accorrere ieri mattina nell'abitazione del bracciante Arturo Paolucci, in via del Pozzo n. 2 e trovarono che bruciava il materasso elastico di un letto. Uno della famiglia aveva lasciato sbadatamente accesa accanto al letto una candela che, non si sa come, aveva comunicato il fuoco al materasso. I vigili eliminarono in breve ogni pericolo. Il danno arrecato dal fuoco ascende a circa 300 lire.

TRIESTE, 23 settembre

Nati vivi	15
Nati morti	2
Morti	8

Due ospiti indesiderati

Giorni fa gli agenti della squadra mobile Miccollini e Scianti, procedettero in piazza della Libertà al fermo di un individuo sospetto a cui chiesero i documenti di identificazione. Il tizio dichiarò di essere il ventitreenne Mario Fagarazzi fu Luigi, da Venezia, ma poichè egli non fu in grado di comprovare con documenti tale sua dichiarazione fu dagli agenti stessi tradotto in Questura. Quivi, nuovamente interrogato da un funzionario, confermò la dichiarazione fatta agli agenti; ma fu trattenuto in attesa di assumere opportune informazioni a Venezia.

Risultò che il sedicente Mario Fagarazzi era a Venezia completamente sconosciuto. Il tizio fu quindi sottoposto a nuovo interrogatorio, durante il quale, preso alle strette, confessò di chiamarsi Mario Cecchini fu Luigi, di 24 anni, da Padova.

Da informazioni subito assunte presso la Questura di Padova si accertò che il Cecchini era un vigilato speciale attivamente ricercato perchè appunto contravvenuto alla libertà vigilata.

Il Cecchini è stato tradotto alle carceri del Coroneo sotto l'imputazione di false generalità.

— Un altro fermo è stato effettuato dagli agenti della squadra mobile, l'altro giorno, pure in piazza della Libertà. Il fermato essendo sprovvisto di documenti di identificazione fu condotto in Questura dove al funzionario che lo interrogò disse di essere certo Carlo Ceggion fu Antonio, di 36 anni, da Venezia. Dalle informazioni assunte presso la Questura di Venezia risultò che il Ceggion era contravventore al foglio di via obbligatorio intimatogli dal Podestà di S. Biagio di Collalto, col quale doveva recarsi a Venezia, ed era stato inoltre colpito da ordinaria ammonizione.

Cronache giudiziarie

Il portamonete di Nina

(Tribunale Penale) Un giorno dell'agosto u. s., certo Adolfo F., gironzolando per Cittavecchia s'incontrò in certa Nina R., con la quale scambiò qualche parola in tono galante. Poi finì col rivolgerle un invito:

— Femo una bela tranvaiada a Barcola, la vol?

— Ma, no go tempo. Go tanto de far.

— La farà doman. Dai, Nina, la vegni con mi. La me farà compagnia.

La R. finì per accondiscendere.

— Ben. La me speti qua: fazzo un salto a casa per cambiarme.

— Vegno anca mi!

L'F. seguì la R. in uno stabile sito in quei pressi. La sosta in casa della donna fu piuttosto lunga e tale da modificare completamente il programma progettato, cioè la «tranvaiada» a Barcola, perchè dopo qualche ora i due scesero in istrada e si recarono in una vicina osteria. Ma ad un certo momento la R. sbiancando in viso notò che la sua borsetta, contenente poco meno di una trentina di lire e qualche ninnolo, era sparita.

— La mia borseta! — gridò congestionata, squadrando l'amico con occhio indagatore.

— La borseta? Mi no so gnente.

— No stemo far scherzi...

— Mi scherzi? Che scherzi?

— Dai, no stemo far scherzi. Fora la borseta.

— Mi a ste acuse gnanca no respondo. Vado via perchè no voio cometer una strage.

E l'F., piantata la donna, uscì rapidamente dal locale, senza curarsi di pagare lo scotto. La R., indignatissima e convinta che a rubarle la borsetta era stato l'F., si affrettò a denunciare il fatto al Commissariato del rione, e l'F., deferito all'autorità giudiziaria, fu costretto a comparire davanti ai giudici della quinta sezione, presieduta dal cav. uff. Colombis.

Al processo l'F. si è protestato innocente.

— Robar soldi a una dona? No fazzo mi ste azioni!

Le risultanze del processo, messe in evidenza dal difensore avv. Robba e nonostante la deposizione della R., sono state favorevoli all'F. Infatti, il Tribunale ha ritenuto di assolverlo per non avere commesso il fatto a lui addebitato.

— Cavalier son e cavalier restarò co' le done! — ha dichiarato l'F. nell'apprendere la lieta fine della sua piccola ma seccante disavventura giudiziaria.

L'espediente di un disoccupato

(Pretura Penale). Il conducente di auto Giovanni Buzan, di Giovanni, di 40 anni, dopo aver cercato invano di occuparsi, finì per ricorrere a un espediente. Ma non fu molto felice nella scelta. Entrato un giorno in un caffè e chiesto il permesso di telefonare, il Buzan chiamò il numero della fabbrica di birra Dreher e qualificandosi per l'on. Domeneghini raccomandò vivamente... sè stesso:

— Vi raccomando — disse — certo Giovanni Buzan, chauffeur. Si tratta di un elemento capace e raccomandabile. Guardate di occuparlo in qualche reparto del vostro stabilimento.

Ebbe in risposta che si sarebbe fatto il possibile. Soddisfattissimo, depose l'orecchiante e si fregò le mani.

— Che idea luminosa che go avudo!

Come idea non c'era male, ma le conseguenze dovevano essergli fonte di guai non indifferenti.

La direzione della fabbrica, ritenuto che a telefonare fosse stato effettivamente il compianto parlamentare, si mise in moto per trovare un posticino al Buzan, avvertendo nel contempo l'Ufficio provinciale di collocamento per avere informazioni più dettagliate sul conto del Buzan.

Il capitano Privitera, direttore dell'Ufficio di collocamento, fatti degli accertamenti rilevò non solo che la telefonata a nome dell'on. Domeneghini era fantastica, ma che il Buzan era un elemento tutt'altro che raccomandabile, dato che la sua fedina penale era irta di condanne per reati di truffa.

Denunciato all'autorità giudiziaria, il Buzan si giustificò dicendo di non essere stato lui a telefonare, ma certo Aswier, individuo questo che in seguito ad ulteriori indagini risultò inesistente.

— Tanto xe vero che el me ga promesso de interessarse de mi — spiegò il Buzan — che el me ga domandà zinquanta lire!

Il Buzan, ritenuto contravventore all'articolo 14 del regio decreto 29 marzo 1928, num. 1003, modificato dal regio decreto 9 dicembre 1929 n. 2333, riguardante i reati relativi alla violazione delle norme che regolano la mediazione, fu rinviato a giudizio.

Ieri, davanti al Pretore dott. Cimegotti, si è svolto il processo.

Il Buzan ha preferito però rimanere assente, per cui è stato processasto in contumacia.

Letti gli atti riguardanti la denuncia, udito il capitano Privitera, il P. M. e il difensore avv. Kezich, il Pretore ha condannato il Buzan a 1000 lire di multa e alle spese accessorie.

Undici mesi di reclusione

per... un atto d'onestà

(Tribunale Penale) Certa Giovanna Stefancich, abitante a Santa Croce, una mattina del settembre u. s. venne in città per sbrigare degli affari e dovendo pagare una tassa, recatasi all'Esattoria comunale, in via dei Gelsi, si mise pazientemente a fare la coda davanti ad uno sportello. Ad un tratto ebbe l'impressione che qualcuno frugasse nei suoi vestiti, si voltò di scatto e vide un uomo, il quale teneva nelle mani un portamonete che la Stefancich riconobbe per suo.

— El mio tacuin! Ladro!

— O ben, la freni la lingua! esclamò prendendo fiato lo sconosciuto. Per esser gentile con lei la me da del ladro!

— Gentile? In cossa?

— Nel consegnarghe el suo tacuin che ghe xe cascà proprio in sto momento fora della scarsela!

— Marameo!

Attratto dal dialogo concitato che stava svolgendosi tra la Stefancich e lo sconosciuto, intervenne un cursore dell'ufficio il quale, visto che si trattava di un borseggio, fu sollecito ad avvertire il vigile urbano di servizio nella sala. L'individuo per quanto dichiarasse di essere innocente, fu accompagnato al vicino ufficio di polizia al cui dirigente si qualificò per Martino Cremser.

— Cosa facevate all'Esattoria?

— Son andà per veder se ghe iera mia sorela!

— O per vedere se c'era la possibilità di pescare qualche portamonete?

— Mi fazzo el braciante e no el pescador!

Rinviato a giudizio il Cremser ha fatto ieri la sua comparsa nell'aula della quinta sezione, presieduta dal cav. uff. Colombis.

Difeso dall'avv. Turola, l'imputato ha riaffermato la sua innocenza.

— Mi el tacuin de la siora lo go trovado per tera e no nela sua scarsela. Sta qua xe semplicemente una calunia!

Il Tribunale non è stato però di questo parere perchè udito il P. M. cav. Colotti, il difensore e vagliate le circostanze di causa, ha ritenuto di condannare il Cremser a 11 mesi di reclusione, a 1100 lire di multa ed al pagamento delle spese inerenti al giudizio, comprese quelle del mantenimento durante il suo soggiorno al Coroneo.

Comunicazioni sindacali

Sindacato provinciale portieri. La segreteria del Sindacato invita tutti gli organizzati che hanno pagato la tessera confederale del corrente anno, a ritirarla al più presto possibile, durante le ore d'ufficio.

Sindacato provinciale addetti alla manipolazione tabacchi. Si avvertono gli interessati che sono pronte presso la segreteria del Sindacato le tessere confederali dell'anno corrente.

Sindacato provinciale operai cartotecnici. Per questa sera sono invitati tutti i fiduciari e gli esperti del Sindacato alla riunione che si terrà nella sede di via Dante N. 7, alle 18.30, per importanti comunicazioni. La segreteria raccomanda vivamente a tutti di non mancare.

Vertenze risolte. Ieri si riunì presso la Federazione fascista dei commercianti la Commissione conciliativa dei panettieri, nella quale vennero discusse le seguenti vertenze individuali: Panificio Botteghelz R. ad Ambrosetti Angelo, lire 150 più 60 per opere assistenziali del P. N. F.; Panificio Oretti Antonio a Prelz Luigi, lire 200; Panificio Canciani Carlo a Tomsig B., lire 500. Le vertenze Jamset Anastasio-Polesel Orazio e Flaiban Michele-Calusa Francesco vennero deferite alla Magistratura.

Sindacato interprovinciale impiegati aziende trasporto e comunicazioni. I disoccupati del Gruppo spedizionieri-trasporti sono invitati a presentarsi entro il mese corrente alla segreteria del Sindacato (via Bellini 1) dalle 18 alle 19.30.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 24 settembre (A. IX).

Turno generale: Marinai 157, 159, 160, 161, 164; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 63; mozzi coperta 101, 102, 103, 104, 105; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 122, 124, 125, 126; carbonai 82, 83, 84, 85, 86; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 46, 52, 53, 55, 56; giovani coperta in I: 43, 47, 48, 50, 51; giovani coperta in II: 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta: 15, 16, 18, 19, 21; ingrassatori: 19, 20, 21, 22, 23: fuochisti: 290, 291, 293, 295, 296; carbonai: 136, 139, 141, 142, 143: mozzi macchina: 11 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich: Marinai: 57, 64, 65, 68, 70; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10: giovani coperta in II: 8, 9, 10, 11, 12: mozzi coperta: 25, 29, 30, 31, 33; ingrassatori: 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta: 17, 19, 20, 22; giovani macchina: 9, 11, 12, 13, 14: salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe: 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe: 37, 6, 39 7, 8, 9; garzoni camera: 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera con nav.: 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza nav.: 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai: 20, 21, —, —, —; giovani coperta: 3, —, —, —, —; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, —; fuochisti: —, —, —, —, —; carbonai: 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai: 13, 14, 15, 19, 20; giovani coperta: 36, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta: 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori: 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti nafta: 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 11, 12, 13, 14, 15; carbonai: 2, 3, 5, 6, 7; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera: 50, 57, 58, 59, 1; mozzi cucina: 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 60, 4, 6, 7; giovani coperta: 28, 32, 1, 2, —; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16, 17, 18; carbonai: 1 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai: 7, 10, 11, 12.

Chiamate per il giorno 24 (A. IX).

Turno generale: 1 operaio meccanico.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Gli allenamenti di lotta sono fissati per lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 21. Pugilato: martedì, giovedì e sabato alla stessa ora. I lottatori e i pugili che devono ancora ritirare premi, sono invitati a passare quanto prima in segreteria sociale. Domani sera alle 20, seduta della Consulta.

Domenica prossima, festino di danza.

Tutti coloro che non sono ancora in possesso della tessera, possono rivolgersi in segreteria ogni sera, dalle 19.30 in poi.

Società Ginnastica. Questa sera alle ore 20.30 riunione di tutti i componenti la Sezione filodrammatica. La passeggiata a cavallo indetta per domenica, viene sospesa e rimandata a domenica 4 ottobre. Tutti i componenti la Sezione ippica sono pregati di trovarsi domani 25 corr. alle 20.30 nel Maneggio di via Domenico Rossetti 71.

Circolo Poligrafico «Morara-Sassi». Sono aperte sino a lunedì prossimo le iscrizioni alla Filodrammatica «Morara-Sassi». Le iscrizioni si ricevono seralmente dalle 19 alle 22 in sede, via S. Francesco 4, I.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». I componenti la Sezione escursionisti sono invitati per le 20.30 di questa sera.

Dopolavoro «Augustus». Domani 25 corr. alle 20.30, riunione in sede (Piazza Libertà 3) dei giuocatori di calcio.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera alle 20.30, solito dopocena per soci e invitati. Sono aperte presso la segreteria sociale le iscrizioni alla Sezione marciatori e al terzo corso di taglio e cucito.

Le Sezioni escursionistica e cicloturistica sospendono per domenica prossima, in occasione della manifestazione d' inaugurazione del secondo anno sociale, ogni loro attività.

Società Liutistica «Euterpe». Domani sera prove del complesso per il concerto di domenica.

Circolo «Fiamma». Oggi nella sala del Circolo, in via Conti 11, verrà proiettato il film «Guerra italiana» con accompagnamento musicale. Seguirà un trattenimento di danza e in chiusa una esilarante sorpresa.

Sono invitati i soci, i venditori dei mercati che sono tornati a far parte della nostra famiglia e i simpatizzanti.

A. S. «Sempre Avanti». Questa sera alle 20.30, seduta della Sezione escursionisti nella gelateria Zammattio (via Bramante) per decidere in merito alla gita di domenica sul monte Terstel. I tiratori di fune e i marciatori sono convocati per domani alle 20.30 nello stesso luogo per accordarsi sull'allenamento.

Sport Club «Aquila». Questa sera alle 20.30, seduta di tutti i soci.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30, serata di danza.

Sala Tersicore. Stasera dalle 20.30, festino di ballo.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Stoka Giuseppe fu Michele in Stocchi; Stoka Lorenzo fu Andrea in Stocchi.

Tomazic Francesco fu Francesco in Tomasi; Tomazic Luigi fu Luigi in Tomasi; Tomazic Francesco fu Agostino in Tomasi; Turk Giuseppe fu Leopoldo in Turchi; Turk Domenico fu Giovanni in Turchi; Turk Giustina n. Rudez in Turchi e Rudi; Turk Giuseppina n. Trampuz in Turchi e Trampi; Turk Antonio fu Antonio in Turchi; Turk Federico fu Francesco in Turchi; Trampuz Pietro fu Marco in Trampi.

Vetrih Rodolfo fu Leo in Vetri; Vitez Francesco fu Michele in Viti; Vitez Francesco di Francesco in Viti; Vitez Antonio fu Antonio in Viti; Vitez Andrea fu Andrea in Viti.

Ziberna Giuseppe fu Giovanni in Giberna; Ziberna Francesco fu Giuseppe in Giberna; Ziberna Francesco di Francesco in Giberna.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Nudista.* Non è vero: gli uomini fanno torto alle loro gentili compagne se sostengono che l'impulso ornamentale (chiamiamolo così) sia esclusiva prerogativa femminile. La storia invece è piena dei fasti e nefasti del lusso maschile, alle cui stravaganze ed aberrazioni invano si opposero un tempo satira, legge e morale. (Voltaire è arrivato addirittura, relegando la morale nel paradiso terrestre, ad asserire nel «Mondain» e nella «Défense du mondain» la legittimità del lusso, almeno per i cittadini ricchi...). Si persuada che gli elegantissimi ci furono in tutti i tempi e ne fanno fede pure le numerose denominazioni tramandateci. Così gli «scartozeti» del nostro pittoresco dialetto si chiamarono «damigelli» nel secolo XII e «damigelloni» nel XVI; sotto Enrico III si ebbero i «mignons» e sotto Luigi XIV gli eccentrici «tacchi rossi». Nel secolo XVII troviamo i «marchesi» ed i «cicisbei»; sotto la Reggenza gli «arricciati» e con Luigi XV i «petits-maitres»; sotto il Consolato i «moscardini» e col Direttorio gli «incredibili»; Luigi Filippo consacrò i «lions». Nella seconda metà del 1800 si ebbero addirittura i «cocodé» e i «mughetti» e infine i «gommeux», gli «smarts», i «boulevardiers», i «blank-becks», ecc., ecc.

Eloy. La tassa abbonamento alle radioaudizioni circolari dell'E.I.A.R. ammonta a lire 75 annuali. Può essere pagata anche in due rate semestrali.

Indeficienter, Fiume. 1), 2), 3) Il sequestro è ammesso. La legge dispone infatti soltanto per gli stipendi, salari e pensioni degli impiegati dello Stato e degli altri enti pubblici che possono esser pignorati solo per un quinto e per debiti verso lo Stato o per alimenti dovuti per legge. 4) E' il suo vero nome. 5) Scriva pure personalmente. L'indirizzo è: Villa Torlonia, Roma.

Curiosa. 1) Certamente, l'inquilino che entra in un appartamento può pretendere che i singoli locali siano consegnati puliti. Questo in teoria, ma in pratica? Che cosa si fa se non si trova la pulizia che si desiderava? Una causa? Ma se metter piede nello studio d'un avvocato costa più che la pulizia di tutta la casa! 2) A parte gli esperimenti chimici, l'odore ed il sapore devono aiutare nello stabilire se al burro siano stati aggiunti grassi estranei. Si rendono ancor più caratteristici scaldando il burro al di là del suo punto di fusione. Se il fumo ha odore di burro fuso, il burro è puro; se invece i vapori hanno odore di carne arrostita, si può ritenere che il campione è falsificato con grassi animali. Al tatto, il burro genuino non deve sembrare granuloso. Per accertarsi della qualità del burro lo si assaggi nel caffè bollente. Facendo liquefare il burro in un piccolo recipiente, si ottiene sopra il deposito uno strato di burro che è liquido e trasparente, se il burro è naturale. Facendo invece liquefare della margarina, lo strato liquido non è trasparente, ma lattiginoso. Liquefacendo poi una mescolanza di burro naturale e margarina, il liquido si presenta più o meno lattiginoso, a seconda della maggiore o minore quantità di margarina. Fondendo il burro nell'acqua si raccoglieranno in fondo al recipiente la creta, il solfato di bario, ecc., che potessero esservi stati aggiunti.

— *Omerico.* Lei esagera, portando il proverbio alle estreme conseguenze. Non ha mai pensato che oltrechè in «ore stultorum» il riso può abbondare anche in bocca alle persone che, pur non meritandosi quell'appellativo, hanno semplicemente... bei denti?

(Continua nel Piccolo della Sera*)*

La Borsa di Trieste

settembre	22	23	settembre	22	23
Rend. 3½%	73.75	73.75	Lussino	143	143.50
Cons. 5% Littorio	81.575	81.60	Martinol.	42	43
			Merid.	675	578.50
Obbl. Ven.	79.65	79.65	Premuda	206	207
B. T. n. 1931	99.875	99.875	Tripcovich	112	112
B. T. n. 1940	99.40	99.40	Tram	168.50	169
Dan.-Sava	222	225	Ampelea	249	250.25
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	40	40
Comit	1300	1301	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	402	404	Fin.-Cosul.	49	47.50
Credito	700	703.50	Cem. Dal.	469	471.50
B. Roma	102	102.50	Isonzo	20	20
Cred. Pop.	276.50	278	Spalato	100.50	101
Generali	3182½	3365	Istr. Cem.	50	50.25
Ass. Ital.	372.50	380	Kerka	165	165
Infortuni	1365	1385	SELVEG	428	430
Riun. A	1070	1110	S. T. E. G.	20.25	20.25
Riun. B	1050	1100	Gas-Roma	765	768.50
Sigorta	96	96.50	Ilva	144	144.50
Adria (n.)	51	51.25	Iutificio	511.50	514
Costiera	99	99.50	Off. Nav.	77.25	77.75
Cosulich	64	76	Pastificio	209	210
Gerol.	28	29	Pilatura	73	73.50
Libera T.	35	35.25	Terni	300	308
Istria-Tr.	190	191	Tergesteo	1219	1225
Lloyd Tr.	547.50	550			

Il mercato è più attivo e registra delle plusvalenze, specialmente nel reparto assicurativi. Valori di Stato migliori. Bancari sostenuti. Trasporti intrattati. Assicurativi fermi. Previsioni buone. Perdurando l'incertezza delle quotazioni alle Borse estere, vennero segnati alcuni prezzi informativi sulla base di qualche trattazione fatta fuori borsa.

CAMBI (corsi medi informativi): Londra 86; New York 19.75; Francia 77.80; Belgio 270; Svizzera 389; Amsterdam 795; Berlino 455; Praga 59.50; Vienna 275; Zagabria 34.85.

Cambio ufficiale dell'oro: 22/IX: L. 373.38.

(Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Maria di Mercede.

NASCITE (23 settembre 1931): Legittimi: Schinaia Mario di Orazio; Fragiacomo Margherita di Germano; Dibenedetto Silvano di Nicola; Sgubin Giuseppina di Giuseppe; Pogorelz Fabio di Alberto; Budicin Eugenio di Cristoforo; Besedniak Bruna di Bruno; Dambrosi Bruna di Paolo; Stocca Bruna di Mario; Petelin Adriana di Ferdinando; Maraschiello Anna di Antonio; Cernigoj Maria di Giuseppe. Illegittimi: femmine. 3. Nati morti: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Giacomini Antonio a. 81; D'Italia Salomon Eugenio a. 70; de Paoli ved. Ursich Adele a. 81; Pierazzi Lorenzo a. 84; Vardabasso Mario a. 10; Benedetti Silvano a. 11; De Mattia Felice a. 72; Slatich Giovanni a. 64.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.40 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 22.15 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI ottimo personale, referenze, miti pretese Trieste, fuori, rivolgetevi piazza Goldoni 3, II. 49695 A

CAMERIERA, domestica capace cucinare, lavare, rispettosa, bambinaia offresi. Slataper 26. 49669 A

DOMESTICA capace lavori, cucinare, con attestati offresi. Via Carpison 6, pianoterra. 80531 A

DOMESTICA slava offresi. Via Istituto 31, I. destra. 80641 A

DOMESTICA media età offresi a piccola famiglia anche fuori di Trieste. Venezian 16, latteria. 11019 A

MAMMA forestiera collocherebbe figliuola diciottenne presso famiglia di cuore, miti pretese. Via Ruggero Manna 24, pianoterra. 21731 A

MASSAIA brava, pulitissima, offresi per una o due persone. Via dello Scoglio 9, Rossi. 80572 A

PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati, offresi per pomeriggio. Cesar Battisti 24, cartoleria. 49651 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi per mattina. Rivolgersi pomeriggio via Carlo Gregorutti (Piazza Perugino) 2, III, destra. 49623 A

PRESTASERVIZI brava, per due volte al giorno offresi. Scrivere Giotto 11, Coslevich. 80629 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi. Via Carpison n. 2, II. 80613 A

RAGAZZA sana, robusta, capace tutti lavori casalinghi offresi buona famiglia. Via Molin Grande 20, magazzino carbone. 49676 A

RAGAZZA 18-enne brava, volonterosa per tutti lavori offresi presso buona famiglia. Via Lazzaretto 9, portinaia. 49657 A

RAGAZZA friulana, brava, onesta, cerca posto per domestica. Via Lloyd 8, A. Decarli. 49653 A

RAGAZZA buona, forte, capace tutti lavori domestici offresi. Informazioni rivolgersi Campo S. Giacomo 19, II, Tominez. 49646 A

RAGAZZA friulana 20-enne onesta, capace tutto fare offresi. Mazzini 46, II, interno. 80637 A

RAGAZZA di bella presenza, tutto fare, con buone referenze offresi. Via S. Nicolò 30, portiere. 80610 A

RAGAZZE due, brave per tutti lavori di casa offronsi. Via della Guardia 11, IV, sinistra. 49661 A

SIGNORINA impiegata pomeriggio, brava massaia, sarebbe disposta in cambio alloggio, vitto, a fare cucina per persone occupate o coniugi. Cassetta 21704 A. 21704 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, governanti, personale vario cercansi Trieste, fuori. Zonta 2, pianoterra. 80631 B

BAMBINAIA-cameriera praticissima con attestati, possibilmente tedesca cercasi per tutta la giornata. Raccogli, via Guido Reni n. 6. 80526 B

BAMBINAIA anche per altri lavori cercasi. Rossini 20, I, dalle 10-13. 80626 B

CAMERIERA lunghi attestati cercasi. Presentarsi via Genova 23, I, dopo le 9. 49635 B

CAMBIO piccoli lavori domestici darebbesi a signorina dabbene cameretta. Indirizzo Piccolo. 80585 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Presentarsi alle 9 via Aleardi 6, Mautner. 49641 B

DOMESTICA capace tutto fare, con attestati cercasi. Presentarsi dopo le 8 via del Bastione 4, I, traversale Madonna del Mare. 11526 B

DOMESTICA cercasi. Piazza Borsa 8, portineria. 49619 B

PRESTASERVIZI per alcune ore mattina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49665 B

PRESTASERVIZI attestati, sappia cucinare piccola famiglia cercasi. Via Sanvito 5, I. 11016 B

RAGAZZA di servizio sappia parlare anche tedesco cercasi. Goldoni 1, Barrè. 21724 B

RAGAZZA tutti lavori cercasi. Via del Bosco 22, osteria. 49654 B

RAGAZZETTA principiante per bambini cercasi. Pauliana n. 8, trattoria. 49631 B

RAGAZZETTA 14-enne cercasi per lavori in famiglia. Corso Garibaldi 11, I, sinistra.

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE riparatore pianoforti (minimo lire «Dieci» offresi. Indirizzo (posta) «Accordatore» Foscolo 6, porta 13.

AMMINISTRATORE stabili, garanzie immobiliari, disposto anticipare pigioni offresi. Cassetta 21602 C. Unione Pubblicità. 21602 C

ANCHE alcune ore giornaliere, trentenne corrispondente italiano, inglese, buone cognizioni tedesco, francese, dattilografo, contabile provetto, referenze primissime, offresi. Eventualmente cassiere apportando cauzione. Cassetta 21258 C, Unione Pubblicità. 21258 C

AUTOGUIDA meccanico autogenista offresi. Indirizzo Piccolo. 80578 C

BARBIERE abilissimo offresi, minime pretese. Indirizzo al Piccolo. 80491 C

CORRISPONDENTE concetto italo-tedesco, contabile trentaduenne offresi, duecento mensili. Faggi. Mazzini 19. 49622 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, inglese, tedesco offresi per mezze giornate. Cassetta 21680 C, Unione Pubblicità. 21680 C

GIOVANE serio cerca impiego, disposto anche cauzione se legalmente assicurata. Cassetta 21627 C. Unione Pubblicità. 21627 C

GIOVANE 21enne, bella presenza, offresi qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 49221 C

GIOVANE serio, volonteroso riscuotitore, ufficio, altro, offresi. Marsich, D'Azeglio 20, quarto. 80633 C

IMPIEGATO offresi per Trieste o provincia, eventualmente versando cauzione. Occuperebbesi pure per singole ore verso miti pretese. Cassetta 21696 C, Unione Pubblicità.

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, aiuto in casa, miti pretese anche fuori. Indirizzo Piccolo. 80638 C

LAVORANTE pasticcere anziano offresi per Trieste o fuori. Indirizzo Piccolo. 80593 C

NURSE diplomata Vienna, parla perfettamente italiano, tedesco, jugoslavo, cognizioni francese, cerca posto distinta famiglia possibilmente estero; disposta viaggiare. Gentili offerte Cassetta 21697 C, Unione Pubblicità. 21697 C

QUARANTENNE celibe, pratico tutti lavori ufficio, magazzino, miti pretese offresi. Indirizzo Piccolo. 99397 C

SARTO giovane, tre anni pratica offresi. Battisti 25, V, Budoia. 49624 C

SIGNORINA buona famiglia, non più giovane, parla perfettamente tedesco, anche francese, cerca posto per bambini 3-7 anni, offresi pure dama compagnia presso signora anziana o giovane signorina. Cassetta 21493 C. Unione Pubblicità. 21493 C

SIGNORINA offresi per cucito e stiratura. Coroneo 29, portinaio. 49631 C

SIGNORINA distinta, madrelingua tedesco, paziente, occuperebbesi conversazione o passeggio bambini. Offerte Cassetta 21704 C, Unione Pubblicità. 21704 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, buona conoscenza francese, cognizioni tedesco, offresi. Cassetta 21692 L, Unione Pubblicità. 21692 C

STENODATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio offresi. Cassetta 21691 C, Unione Pubblicità. 21691 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. CAPPELLI elegantissimi riformansi in giornata lire 7, assortimento feltri. Piazza Goldoni 3, secondo. 49694 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi prezzi concorrenza. Riformature lire 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 00034 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, specialità, riformature prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato.

COPERTE imbottite, piumini cuscini, assumo prezzi miti. S. Cilino 36, I piano, destra. 20558 CC

MODISTA diplomata confeziona e rimodrrna lire 6. Piazza Goldoni 10, I. 21722 CC

PITTORE eseguisce stanze finta seta, laccatura, tappezzature in carta, prezzi bassissimi Giudetti, XX Settembre 5, portineria.

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16876 CC

SARTA capacissima offresi giornata lire 12. Giulia 5, porta 25. 49625 CC

SARTA capace, buon gusto offresi anche giornata. Indirizzo Piccolo. 80576 CC

SARTA parigina diplomata, confeziona prezzi miti. Goldoni 10, Barrè. 21724 CC

SARTA specializzata mantelli, tailleur offresi giornata lire 12. Indirizzo Piccolo. 21723 CC

TAPPETI qualsiasi specie riparansi esatto. Recapito: Mazzini 37, negozio calze.

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

IMPIEGATA capace cercasi, indispensabile dattilografia. Presentarsi: Monfalcone, Duca d'Aosta 51. 21684 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80616 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Carducci 27. 80622 D

LAVORANTE sarta donna, brava, e garzona cercansi. Indirizzo Piccolo. 80628 D

MEZZA lavorante capacissima sarta donna e garzona, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 49689 D

MEZZA lavorante arta uomo, capace occhielli cercasi prontamente. Piazza Borsa 2, Sartoria inglese. 21721 D

MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 80592 D

MODELLA per testa cercasi. Via Machiavelli 26, IV, ore 10-12 e 15-19. 80494 D

RAGAZZETTA ottime referenze, lavoratorio incisore cerca. Indirizzo Piccolo. 49685 D

RAGAZZO magazzino 40 settimanali cerca Tostatura viale Regina Elena 11. 80621 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Settefontane 1. 80597 D

RAGAZZO principiante per manifatture cercasi. Presentarsi accompagnato. Via Settefontane 32. 49623 D

RAGAZZO quindicenne, onesto, intelligente, per negozio ferramenta cercasi. Indirizzo Piccolo. 11022 D

SARTORIA da signora cerca sarte a cottimo, garzone con paga. Accetta signorine paganti. Indirizzo Piccolo. 21725 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA bella, vuota, ingresso libero, centro, cercasi. Cassetta 21689 E Unione Pubblicità. 21689 E

MATRIMONIALE, riscaldamento, centro città, cercano coniugi. Cassetta 21690 E Unione Pubblicità. 21690 E

MOBILIATA bagno, eventualmente salotto, liberi, presso persona sola, cercansi. Offerte dettagliate: Cassetta 21688 E Unione Pubblicità. 21688 E

STANZA vuota, ingresso libero, paraggi Valdirivo, Posta, cercasi. Offerte precisando prezzo: Cassetta 21706 E Unione Pubblicità.

STANZE due, signorili, vuote, uso abitazione, indipendenti, centriche, esposte a mezzogiorno, acqua-luce-riscaldamento, cercansi. Offerte Cassetta 21686 E Unione Pubblicità. 21686 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA matrimoniale affittasi L. 130, altra cameretta ingresso libero 100. Riborgo 35, Erzettig. 49658 F

A A A. MOBILIATA semilibera, uso telefono, affittasi. Corso Vitt. Em. 21, III, destra. 21376 F

A A. CAMERA, salotto, bagno, stufa affittansi. Machiavelli 19, porta 8. 49693 F

A. A. MATRIMONIALE affittasi, eventualmente due amici. Corso Garibaldi 18, IV. 49675 F

A. A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Foscolo 27, porta 11. 49690 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Corso Garibaldi 7, III. 79632 F

A. A. MOBILIATA affittasi, buon vitto. Torrebianca 29, terzo. 49634 F

A. A. MOBILIATA indipendente, centro signorile affitta distinta. Giulia 31, I. 80625 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi, Largo Santorio 5, terzo. 49673 F

A. A. SEMILIBERA bella affittasi. Via Roma 24, porta 6. 80555 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi distinto Vasari 17, porta 13. 49637 F

A. CAMERA, vitto affittasi distinti. Arcata 15 destra, porta 2. 80517 F

A. ELEGANTISSIMA vitto finissimo, massima pulizia offresi. Battiti 7, terzo. 21728 F

A. MOBILIATA bella, uno o due letti affittasi paraggi stazione centrale. Via S. Anastasio 12, II, p. 4. 80534 F

A. MOBILIATA affittasi. Arcata 16, I p., scala sinistra. 49652 F

A. MOBILIATA, centralissima, ingresso libero affittasi. Giacinto Gallina 4, p. 9. 80553 F

A. MOBILIATA elegantemente, indipendente affittasi distinto. Ireneo 5, p. 10. 80620 F

A. MOBILIATA elegante affittasi distinto presso persona sola. Gatteri 33, porta 8. 21727 F

A. MOBILIATA chiara, pulitissima affittasi. Gatteri 27, II, porta 10. 49692 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata volendo vitto affittasi. Capuano 4, IV. 11021 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, centro affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 80635 F

A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Valdirivo 32, p. 7. 21720 F

A. STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Toro 5, porta 10. 49630 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Enrico Toti 1, III, porta 12. 80571 F

CAMERA ingresso libero affittasi distinto signore. P. Revoltella 9, I. 49536 F

CAMERA, camerino vuoti affittansi. Corso Garibaldi 25, II, porta 22. 80614 F

CAMERA vuota, grande, davanti affittasi primo ottobre. Madonna Mare 3, I sinistra. 80615 F

CAMERA vuota, soleggiata affittasi convenientemente. Via Diaz 14, p. 7. 80623 F

CAMERA semplice, indipendente, volendo uso ufficio affittasi. Mazzini 49, II. 49674 F

CAMERA mobiliata affittasi. Monfort 10, IV. 80556 F

CAMERA vuota affittasi. Via Volta 14, informazioni portinaia. 49630 F

CAMERETTA bella affittasi signorina, non mestierante. Cadorna 21, III destra. 80605 F

CAMERINO affitto a operaio. Via Foscolo n. 22, p. V. 49679 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Ferriera 5, scala II, porta 30. 49683 F

CAMERINO chiaro, luce affittasi distinto impiegato. S. Francesco 30, porta 10. 49688 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato affittasi. Sorgente 5, interno, p. 16. 49691 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Manzoni n. 2, p. 16. 49677 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, ingresso libero affittasi. Torrebianca 21, p. 11. 80601 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, centralissima, semilibera affittasi. Giacinto Gallina 4, terzo. 21708 F

MOBILIATA bellissima, vitto affitta distinta tedesca (Stazione centrale). Indirizzo al Piccolo. 80630 F

MOBILIATA ariosa, luce, prezzo modico affittasi. Ferriera 17, I sinistra. 11044 F

MOBILIATA idinpendente affittasi solo distinto stabile. Ireneo 5, porta 13. 80608 F

MOBILIATA, soleggiata, stufa, eventualmente vitto affittasi. Alfieri 4, porta 10. 80624 F

MOBILIATA affittano coniugi. Cologna 2, porta 2. 00550 F

MOBILIATA affittasi, possibilmente marittimo o viaggiatore. Pilone 2, p. 18. 80554 F

MOBILIATA bellissima affittasi distintissimo, dirimpetto Giardino. Giulia 13, p. 11. 80577 F

MOBILIATA bella affittasi distinto. Battisti 8, III, p. 10. 80557 F

MOBILIATA, vitto, affittasi signore o signorina. Madonnina 11, porta 12. 49649 F

MOBILIATA chiara, pulita affittasi a distinto. Crispi 8, p. 12. 80606 F

MOBILIATA bellissima, quasi indipendente 1-2 persone. Via Milano 29, p. 19, scala seconda. 80593 F

MOBILIATA, ingresso scale, vicinanze stazione affittasi distinto, Rittmayer 12, III sinistra. 49638 F

MOBILIATA affittasi distintissimo prontamente. Paduina 11, I destra. 49626 F

MOBILIATA bellissima oppure vuota affittasi presso signora sola: visitare 10-15 e 18 in poi. Coroneo 1, primo piano, p. 5. 49639 F

STANZA bene mobiliata, entrata scale affittasi distinto signore. Pondares 6, I. 49652 F

STANZA mobiliata, salotto affittasi distinto, oppure due amici. Viale Regina Elena 23, porta 3. 80569 F

STANZA elegante, riscaldamento, ariosa, ascensore, comodo cucina affittasi due distinti. G. Boccaccio 29, III, p. 15. 80596 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Felice Venezian 4, p. 10. 49665 F

STANZA bene mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Rossetti 17, III. 80642 F

STANZA mobiliata un letto, luce affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, porta 4. 49640 F

STANZA bellissima, ingresso libero affittasi. Tiziano 9, I., p. 12. 49629 F

STANZA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 87, mezzanino. 21711 F

STANZE mobiliate, uno due letti affittansi. Piazzetta Pozzo Mare 5, I, vicinissimo Piazza Unità. 11008 F

STANZE 3 grandi, telefono, una interna affittansi. Spiridione 12, I. 80584 F

VITTO e alloggio darebbe distinta piccolissima famiglia a due signori. Indirizzo al Piccolo. 19642 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare. Scuola materna. Corsi medi (ricupero anni perduti). Professori scuole regie! 49678 G

A A A A. LEZIONI Accademia Danza, via S. Francesco 10. 80611 G

A. A. A. DANZE moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Corsi: canto-danza-scena. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 22189 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21. 1750 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Lezioni individuali, collettive. Corsi economici iniziansi 1.o ottobre. Iscritti sino 28 settembre lire 15 mensili tutto l'anno. Corso Vitt. Em. 21, III. 21652 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 49645 G

ACCADEMIA Danza, S. Francesco 10. Insegnamento celere tutte le danze. 80612 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 49620 G

DIPLOMATA, pratica insegnamento, dà lezioni singole, riunite piano, teoria. Foscolo 37, porta 15. 37421 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte, metodo Conservatorio. Fabio Severo 26 (687), porta 12. 80600 G

DIPLOMATA darebbe lezioni violino, anche domicilio. Cassetta 21701 G Unione Pubblicità. 21701 G

FRANCESE, professoressa insegna madrelingua, grammatica, corrispondenza commerciale, letteratura, traduzione. Imbriani N. 12, porta 10. 80602 G

INGLESE: privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

MAESTRA pianoforte, diplomata, darebbe lezioni corsi inferiori. Filzi 23, III. 80196 G

MAESTRA dà lezioni pianoforte, armonia, metodo Conservatorio. S. Francesco 16, III. 49647 G

MAESTRA giovane paziente, dà lezioni bambini, elementari, anche pomeriggi, giornata intera. Offerte Cassetta 21705 G Unione Pubblicità. 21705 G

MAESTRA diplomata pianoforte, impartisce lezioni metodo Conservatorio. Prezzi modici. Ugo Foscolo 15, I, sinistra. 000 G

MAESTRO violino impartisce lezioni, specialmente teoria, prezzi modicissimi. Via Risorta 1, I, presso Causnech. 20376 G

SCUOLA di taglio e cucito, accettansi paganti. Goldoni 10, primo. 21724 G

VIOLINO (senza cauzione) lire «dodici» mensili. Traversale Bosco 6 (Scuola). 11912G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA razza levriero, pelo tigrato, rinvenuta. Indirizzo al Piccolo. 80634 H

DISEGNI, piccolo rotolo, smarriti davanti palazzo Assicurazioni Generali. Mancia portandoli via Rossetti 91, IV, Debelli.

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, camerino bagno, cucina, lussuosamente mobiliato, centralissimo, casa signorile, ascensore, prezzo convenientissimo affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 21716 I

APPARTAMENTI bellissimi due stanze, stanzino, bagno, uno con terrazza, affittansi. Gozzi 3. 49650 I

APPARTAMENTI due, soleggiati, tre stanze, cucina, giardino, affittansi prontamente. Via Romagna 70. 99400 I

APPARTAMENTINO mobiliato camera, camerino, cucina indipendente, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 20579 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze accessori, comfort, via Diaz affittasi. Rivolgersi Giustinelli 5. 80276 I

APPARTAMENTO sei stanze, camera bagno, cucina, dispensa, cantina, vista mare affittasi. Indirizzo Piccolo. 99399 I

APPARTAMENTO bellissimo, centro, cinque stanze, bagno, accessori, affittasi causa partenza. Dalle 10-13 per visitare. Indirizzo Piccolo. 80651 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, servizi, completamente mobiliato, affittasi. Rivolgersi Donizetti 3, portinaio. 80570 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, giardino sulla via Capitolina, affittasi prontamente. Rivolgersi: Giovanni Marz, Via S. Nicolò N. 7, mezz. 80593 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, rimesso nuovo, affittasi. Via Mazzini 12.

APPARTAMENTO signorile 2 stanze grandi, camerino, bagno, rimesso nuovo. 300 mensili affittasi, piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 49518 I

APPARTAMENTO lussuoso, soleggiato, cinque stanze, accessori, comfort, posizione splendida, affittasi anche subito. Per informazioni rivolgersi via Valdirivo 21 (magazzino). 80595 I

APPARTAMENTO sette stanze, giardino lire 6500, affittasi. S. Michele 6, tel. 4424.

APPARTAMENTO condominio, nuovo, soleggiato, tre stanze, accessori, ascensore, riscaldamento autonomo, cedesi parziale pagamento contanti, resto ratealmente. Cappello 1 B, porta 13. 21714 I

CAMERA cucina mobiliate vista al mare affittasi a signora sola. Ginnastica 3, spaccio vini. 49659 I

CASA nuova camera, cameretta cucina, acqua, luce lire 50 mensili affittasi Duttogliano Capriva. Informazioni Cunicoli 6, II.

MAGAZZINO anche uso negozio, due fori, affittasi via Machiavelli 12. Rivolgersi sopraluogo. 49544 I

QUARTIERE 4 stanze 2 stanzini 3600. Presi piazza Unità, affittasi. Rivolgersi via Giustinelli 5. 80277 I

QUARTIERE bellissimo, rimesso a nuovo, 5 stanze sul davanti, accessori, ascensore, giardino affittasi; pigione lire 5300. Via Giustinelli 1 A. 11023 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina con orto affittasi prontamente, sopra stazione Rozzol. Indirizzo Piccolo. 80617 I

QUARTIERE tre camere, camerino, centro 240 affittasi. Caffè Friuli, Tita. 49586 I

QUARTIERI 2 camere, cucina, orto, piccoli, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper n. 26. 49668 I

QUARTIERINO camera cucina Cologna Monte affittasi. Corso Vittorio 1.71V.

STANZA escluso abitazione affittasi 70 mensili. Piazza Borsa 14, II. 49676 I

STANZE due, ingresso libero, presso portici Chiozza affittansi. Indirizzo al Piccolo. 49447 I

STANZE due, tre vuote, chiare, soleggiate, rimesse nuovo, affittansi prontamente per ufficio o ambulatorio. Corso Vitt. Em. 39, II piano. 43643 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO da 2 a 4 stanze, bagno, camerino, cucina, soleggiato, posizione centrale, cercano distinti. Offerte Cassetta n. 21644 L, Unione Pubblicità. 21644 L

APPARTAMENTO due tre stanze, giardino, cercano coniugi distinti. Telefonare 25074. 21731 L

CAMERE una, due, camerino, cucina, gas, cercano coniugi paraggi via Media. Offerte Cassetta n. 21679 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AA. GRANDE assortimento pelli per guarnizioni, novità di stagione, volpi argentate, bianche, azzurre, rosse, ecc., faine, martore. Pelliccie confezionate e su misura. Prezzi miti. Pellicceria Devidé, via Mazzini 22. 20282 M

ALBUM francobolli, altri 5 chilogrammi francobolli, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 80439 M

BANCO coperto zinco, spina, adatto osteria, arredamento calzoleria 200 forme, macchina Singer spola rotonda, vendonsi. Via Ferriera 49. 21718 M

BINOCCOLO Zeiss 8 ingrandimenti, vendesi occasione. Via Dante 5, negozio barbiere.

BOA' sciacallo tinto, vendesi in giornata. Sluga, via dell'Istria 15, III. 49633 M

BOTTE 7 ettolitri, primo viaggio, vendesi. Marino, ore 11-12, Bar Minatelli, via Imbriani. 80526 M

BUSSOLA o porta doppia, cercasi. Via Ginnastica 26, magazzino. 80591 M

CANNE di bambù, vendonsi. Rivolgersi via Valdirivo 24, I piano. 80573 M

CARROZZELLA ultimo tipo, fonda, molleggiata; macchina da cucire, vendonsi. Molino a Vento 5, III, sinistra. 000 M

COSTUME contadinella, elegante, smoking finissimo, vendonsi occasione. Valdirivo n. 16, II. 80599 M

DISCHI Columbia, novità; pagamento 14 rate senz'aumento; prezzi catalogo ribassati. Punzo, Carducci 10. 20627 M

GATTINO Angora, pura razza, vendesi. Via Capitolina 17, pianoterra. 80574 M

GRAMMOFONO-valigia, quasi nuovo, vendesi occasione lire 100. Valdirivo 2, portineria. 21717 M

LENZUOLA, federe, tovaglia tela finissima, ricamate, vendonsi. Trento 9, II, destra.

MACCHINA scrivere, doppia, normale, portatile, bicolore, 450, vende, scambia Müller, Ireneo 6. 80603 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi occasione, lire 140. Gatteri 35, ultimo. 11015 M

MANTELLI invernali, pelliccia, bellissimo modello, ottima qualità, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 21726 M

PELLICCIA uomo, gatto russo, vendesi. Via Udine 2, porta 15. 21719 M

PELLICCIA Murmels, nuovissima, vendesi vera occasione. Via dell'Orologio 6, porta 5.

PIGIAMA, vendesi occasione. Via del Bosco 14, V, porta destra. 80598 M

RADDRIZZATORE corrente Philips, 2 a 6 volt, vendesi. Ferriera 31, porta num. 19.

RADIO nove valvole, distacca locale I grado, potentissimo, voce meravigliosa; altro sette, prezzo occasione, vendo. Piazza Vico 9, II, fermata tram 1. 49698 M

REGISTRATORE «National», Krupp, Hallwoodamericain, vende cambia Müller, Ireneo Croce sei. 80604 M

TAILLEUR, mantello bianco, nero, imitazione pellicetta, impermeabile, vendonsi; esclusi rivenditori. Rossetti 26, I, sinistra.

VESTITI (due) ragazzo, calzoni lunghi, un vestito Sport e cappotto ragazzo 12-13 anni vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 12, portinaia; pomeriggio. 2222 M

VESTITI, paltò, scarpe, impermeabili usati, occasione per scolari, vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 80582 M

VESTITO velluto marrone, nuovo, vendesi, lire 120 trattabili. Via Romagna num. 1.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

GUARNITURA club in buono stato, acquisterebbesi. Kozmann, piazza Ospedale n. 7.

MACCHINA scrivere portatile Juventa, bicolore, vera occasione, compero. Offerte prezzo minimo, Cassetta 21715 N, Unione Pubblicità. 21715 N

TETTOIA ferro, ottime condizioni, anche usata, circa metri 30 larga 6, acquisterei. Scrivere portoarmi 1609116, fermoposta Treviso. 5583 N

VASI giapponesi acquisto occasione. Trattoria Orvietana, piazza Dalmazia. 41664 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. ALLA bene conosciuta Mutua Artigiana, troverete mobili a prezzi ridottissimi. Carducci 17. 49700 NN

A. A. ACQUISTATE mobili garantiti a prezzi riconosciuti imbattibili da Brod, via Venezian 7. Anche pagamento rateale. 11024NN

A A. MOBILI, tappezzerie, prezzi, qualità migliori. Facilitazioni. Mazzini 24. 21707 NN

A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montanari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza.

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. MOBILI comuni, lussuosi. La convenienza d'acquisto per resistenza e prezzi la troverete solamente da Punzo, Carducci 10. 20627 NN

A PREZZI più bassi troverete in Fabbrica mobili specializzata, camere matrimoniali. Mobilificio, Palladio 5, angolo Rossetti.

A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il Deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza. Anche facilitazioni pagamento. 80632 NN

ARMADIO per abiti, buono stato, vendesi. Ireneo 5, porta 13. 80609 NN

ARREDAMENTO completo camera cucina vendesi causa partenza; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 49697 NN

CAMERA matrimoniale moderna, suste, materassi lana nuovissimi, 1550 vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 49680 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, vendesi occasione. Giulia 4, I, porta 7. 49699 NN

CAMERA pranzo, cucina lussuosissima, camera avorio, artistica, lavorazione garantita, prezzo basso, vendonsi. Via Raffineria 9, falegname. 11013 NN

CREDENZA massiccia, tavolo pranzo, sei sedie pelle, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 21693 NN

LA migliore fonte d'acquisto per mobili indiscusso soltanto Steiner, via Geppa 15. 0480 NN

LETTI ferro, legno, completi, vendonsi. Via Crispi 3, porta 19. 49692 NN

MATRIMONIALE splendida, lire 1400, vendesi. Via Udine 2, porta 15. 21719 NN

OTTOMANE (due), una adatta per ammalato, vendonsi. Ginnastica 31, I, sinistra.

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingle, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. - Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO Hofman 2900, incrociati 2000, 2200, 2500; Mignon concerto 2200, 6000; Boesendorfer, Stahl, Fip, Harmonium, Fonola, garanzie scritte, accordature, riparazioni, pagamento rateale, trasporti 30. Facilitazioni. Revere, Cologna 14, tel. 42-92. 49670 NN

PIANINO tedesco vendesi lire 900, occasionissima. Via Commerciale 13, II. 21730 NN

PIANINO perfetto vendo, buona occasione. Roiano, Gelsomini 5. 80567 NN

PIANO tedesco, buonissimo stato vendesi. Ghirlandaio 19, Zigon. 80563 NN

PIANOFORTE concerto, marca viennese, vendo occasionissima. Bruschetti, Orologio 6, primo. 99393 NN

PIANOFORTI Steinway, Förster, Hofmann; pianoforti d'occasione. Noleggi, accordature, riparazioni. Cozzi e Furlan, S. Lazzaro n. 16, telefono 71-82. 78937 NN

SALOTTINO veneziano elegantissimo, specchio dorato, bollitore, lavandino, vendonsi. Machiavelli 14, terzo. 49684 NN

STANZA due letti completa, nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80590 NN

TAVOLI rotondi per trattoria e 60 m. q. quadrelli cemento cerco. Cisternone 19.

TAVOLI rotondi per osteria acquisterei. - Via del Bosco N. 22. 49655 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

INSEGNANTI elementari otterranno abbonamento gratuito rivista magistrale scrivendo Cassetta 48 A. UPI, Milano. 5588 O

ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 20742 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto Cantieri, stabilimenti, cercasi per prodotto brevettato, forte provvigione. Cassetta 21693 P Unione Pubblicità. 49644 P

SIGNORINE, signore disposte visitare famiglie, con articolo novità, pagamento rateale, cercasi, ottima retribuzione. Cassetta 21651 P Unione Pubblicità. 21651 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

B. W. M. moto di classe, Oileare insuperabili motoleggere 4 vlocità, F. N. moto indistruttibili a 6 lire giornaliere. Casamoto, Toti 4. 80639 Q

CAMBIO O. M. S. 2 e Fiat 20 torpedi 6 posti con Fiat 509 oppure 515 berline. Scrivere Garage Stroli, Tolmezzo. 21700 Q

CAMION Ford modello 1927, portata 25 quintali, motore rimesso nuovo, venderebbesi, scambierebbesi camioncino 501 o consimile. Telefonare 8901. 1453 Q

GRUPPO motore Deutz occasione vendesi, scambiasi con autovettura o altro. Manzio 12, colorificio. 80559 Q

503 torpedo come nuova occasione. Via Giovanni Boccaccio 5. 49671 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA (anche dissestata) assumesi acquistasi purchè buon lavoro. Offerte dettagliate Cassetta 21706 R Unione Pubblicità.

CESSIONI stipendio 6% celerità. Anticipi Prestibank, Colarienzo 23, Roma. 5585 R

SOCIETA prodotto brevettato forti utili cede quota socio uscente capitale 25-30.000. Offerte Cassetta 21693 R Unione Pubblicità.

SPACCIO vini rione popolare vendesi, conduttore. Piazza Garibaldi 11, trattoria.

TRATTORIA, o spaccio vini comprasi, paraggi S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 80765 R

3000 cercansi assoluta garanzia. Cassetta 21702 R Unione Pubblicità. 21702 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 3 camere e cucina, corte, tettoia, vendesi occasione. Servola 32. 49637 S

CASA nuova 2 quartieri vendesi. Rivolgersi banco Caffè Reclamè, esclusi mediatori. 21674 S

VILLA splndida 5 locali, 2 cucine, comfort, terrazze, giardino, vendesi occasione. Telefonare 4629. 80564 S

Matrimoni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

FACOLTOSO distintissimo anziano solo fidanzerebbe distinta signora onestissima, vedova, scopo matrimonio. Cassetta 21703 U Unione Pubblicità. 21703 U

30.ENNE casalinga, modeste condizioni, sposerebbe benestante. Livia, postarestante Chiavris (Udine). 21699 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

COCKER caccia compagnia cuccioloni pedigree vendo. Gnugnoli, Frassinago 4, Bologna. 21685 V

LAMPADE quarzo, sole artificiale alta montagna, per medici, privati. A. Cosulich.

ORIGINAL Geissler: salute, giovinezza, bellezza. A. Cosulich, piazza S. Giovanni 1, telefono 8427. 80589 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti. Comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

Il giorno 20 corrente si è spenta quasi improvvisamente la nobile esistenza di

OSCAR VARADI

A tumulazione avvenuta ne danno partecipazione la famiglia costernata ed i congiunti tutti.

Trieste-Firenze-Budapest, 23 settembre 1931.

Ieri dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, spegnevasi nel bacio del Signore

FELICE MICHIELI

d'anni 73

Straziati dal dolore, ne dànno l'annuncio il figlio **dott. GASPARE,** i nipoti **SILVIA** e **GASPARE,** la nuora **MARIA,** la sorella **LUIGIA** e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo quest' oggi in Turriaco, alle ore 17.

Turriaco, li 24 settembre 1931-IX.

Il presente serve da partecipazione diretta.

ANTONIO TURCO

si spense serenamente dopo lunghe sofferenze, lasciando nel dolore i fratelli **STEFANO** e **LUIGI** che unitamente agli altri parenti dànno la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi 24 corrente partendo dalla cappella dell'ospedale R. E.

Trieste, 24 settembre 1931 - IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

FRANCESCO TAVOLATO

spirava qusta mane amorevolmente assistito dai suoi cari e munito dei conforti religiosi.

Addoloratissimi i figli **EUFEMIA in ROCCO, CESARE** con la moglie **CLELIA,** i nipotini **GIUSEPPINA** e **FRANCO, SILVIO** con la moglie **EMILIA,** unitamente a tutti gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

La cara Salma verrà trasportata a Torre di Parenzo dove giovedì 24 corrente, alle ore 16, seguiranno i funerali.

Trieste, 23 settembre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Dopo breve malattia si spense a Milano il 21 corrente

SALVATORE BRANDI

Desolatissimi ne danno notizia, a tumulazione avvenuta la moglie **ELISA,** i figli **comm. GINO, ing. cav. MARIO** e la nuora **NINI BRANDI LANZA.**

Trieste, 23 settembre 1931.

Stamane alle 9 si spense serenamente

ORTENSIA PARDO nata CURIEL

Ne dànno il triste annunzio il marito, il figlio, i fratelli e tutti gli altri congiunti.

Il trasporto avrà luogo venerdì alle ore 10, partendo dalla Riviera di Barcola, 121.

Trieste, 23 settembre 1931 - IX.

OGGI all'Excelsior

Grande «première» di gala del superfilm sonoro, cantato e parlato in italiano, della **ITALA FILM** di Berlino

Fra Diavolo

Realtà e leggenda, passioni perverse e poetico amore, gesta audaci e comiche avventure, dànno vita a questo autentico capolavoro dello schermo, il quale, ispirato dall'omonima opera lirica dell'Auber, e dal romanzo dello Scribe, ha tutti i requisiti per esaltare e commuovere...

Grandiosa fastosissima messa in scena

Direzione artistica di

MARIO BONNARD

INTERPRETI:

TINO PATTIERA

del «Metropolitan» di New York

Madeleine Breville, A. Bernard, Pierre Magnier

■ ■ ■

LA RANA INNAMORATA

Esilarantissimi cartoni animati

---

39 *Christian Brulls*

L'avventura

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— No!... Ho paura Filippo!... Non so perchè!... Eppure, non ho mai avuto paura!...

Era perchè si sentiva felice o prevedeva la felicità?...

Londra dormiva. Di tanto in tanto si udiva la troba di un taxi che passava per la via o il passo frettoloso di qualcuno che si dirigeva in fretta verso la sua casa.

La finestra fu rinchiusa senza rumore. Poi anche la porta.

E nella stanza, in cui, attraverso i vetri, filtrava l'argenteo chiarore delle stelle lontane non vi furono più che due anime amanti...

Parte terza

Due contro tutti

I

Alba

Un'alba livida spuntò sulla metropoli addormentata ed avvolta in un immenso strato di densissima nebbia.

Alle sei il silenzio fu squarciato dall'urlo sinistro delle sirene del porto; al quale poco dopo seguì il clamore delle trombe dei claxons, delle campane degli innumerevoli veicoli di ogni sorta che trasportavano la folla verso il centro della città.

Dietro i vetri appannati delle finestre si distinguevano delle ombre indecise. Le vie erano fangose. Il cielo plumbeo.

Franklin-Street, in quell'atmosfera, aveva un aspetto più triste e più desolato.

Eppure, quale sorriso estativo fiorì sulle labbra di Guendalina e di Filippo, quando, stretti l'uno all'altra, si avvicinarono alla finestra, per gettare il primo sguardo sulla via fangosa.

E quanta riconoscenza nello sguardo che Filippo posava sulla sua compagna!

Essa curvò la testa, con un gesto istintivo di pudore. Egli le prese le mani e le chiese sottovoce:

— Felice?...

— Felice!...

— Avrei voluto, non so perchè, che questa mattina fosse fulgida di sole...

— Il mio cuore ne è pieno!...

Tacquero, assaporando l'attimo squisito.

Poi, a poco a poco, lo sguardo del giovanotto cominciò ad esplorare la via, cercando le due ombre della notte.

Guendalina comprese la sua preoccupazione.

— Uno è lì di fronte... — essa mormorò — Ci guarda.

Era vero.

Ma era difficile distinguere i lineamenti dell'uomo e determinare quale specie d'individuo egli fosse.

La nebbia rendeva tutte le figure simili.

Filippo notò soltanto che l'individuo indossava una specie d'impermeabile e portava in testa un berretto con visiera.

— E l'altro?... — mormorò Filippo — Probabilmente sarà andato a riposarsi o a bere un bicchiere di latte acido in qualche bar dei dintorni...

Guendalina comprese che lo spirito di lui stava per essere ripreso dalla realtà staccandosi dall'atmosfera di sogno nella quale aveva vissuto durante quella notte indimenticabile.

E la fanciulla sentì il bisogno di avvolgerlo ancora con lo sguardo voluttuoso dei suoi occhi lucenti di felicità e di speranza.

— Filippo...

— Guendalina...

Si gettarono l'uno nelle braccia dell'altra; ed il loro bacio sarebbe durato chi sa fino a quando, se la porta della stanza non si fosse aperta.

Essi si separarono ridendo.

La vecchia era lì, silenziosa ed indifferente come sempre.

Era una piccola donna magra, dal viso rugoso, dalle mani ossute.

— La colazione è pronta — essa disse.

Ed invece di andarsene, attese che la coppia uscisse dalla stanza e la seguì per la scala.

Guendalina non sapeva nulla di quella donna alla quale Harry l'aveva affidata e che pareva vivesse sola nella casa.

Il primo giorno la fanciulla aveva esaminati attentamente gli oggetti che la circondavano, per scoprire qualche cosa che le rivelasse a quale classe apparteneva la vecchia.

Ma non ci era riuscita.

I mobili erano vecchi, senza stile, senza valore. Alle pareti si vedevano delle litografie e dei calendari.

Viceversa, la vecchia seguiva scrupolosamente certe abitudini borghesi. La tavola era sempre preparata con una cura inattesa, dato l'ambiente poverissimo.

Sul caminetto si vedeva il ritratto di un giovanotto, in tenuta di marinaio di commercio.

Era il figlio della vecchia.

Essa non ne parlava mai. Parlava rarissimamente. Passava lunghe ore intenta ad un ricamo o ad un lavoro di rammendo.

(Continua)